ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltant a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2 Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 18 Luglio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2061

Herriot provoca la caduta del Gabinetto Briand

I poteri finanziari negati dalla Camera dopo una drammatica seduta

288 voti contro 245

PARIGI, 17

Il Ministero Briand-Caillaux, non ha vissuto che 25 giorni. Costituitosi dopo una crisi delle più laboriose e nelle circostanze più difficili, fu rovesciato questa sera alla fine di una drammatica seduta, in cui si è veduto il presidente della Camera scendere dal suo alto seggio e muovere all'attacco del Gabinetto, mentre un attacco convergente era diretto contro il Governo dal capo del più numeroso gruppo moderato. Preso tra due fuochi, Caillaux si è difeso strenuamente, ma ha dovuto soccombere.

Nulla è più eloquente del contrasto fra il contegno del Parlamento belga, che di fronte al tracollo del franco ha accordato, senza indugio, i pieni poteri chiesti dal Governo provocando un immediato miglioramento della valuta, e il contegno della Camera francese, che disdicendosi a pochi giorni di distanza, accresce le inquietudini e le preoccupazioni del Paese.

Un fatto senza precedenti

L'incidente più caratteristico della seduta è stato la mossa di Herriot, il quale ha gettato apertamente sulla bilancia tutto il peso della sua autorità di presidente della Camera. E' questo un fatto senza precedenti negli annali parlamentari della terza Repubblica. Il capo del gruppo moderato, Marin, si è schierato a sua volta contro Briand e Caillaux, e così il Ministero è stato rovesciato da una coalizione ibrida, e la situazione che ne risulta non potrebbe essere più arruffata.

Ecco ora la cronaca della burrascosa giornata parlamentare.

La seduta si apre alle ore 15 in un'atmosfera satura di elettricità. Le tribune sono colme. Herriot prende subito posto in un banco delle sinistre e si sprofonda nell'esame di un manoscritto spiegato davanti a lui. Poco dopo entrano Briand, Caillaux e vari ministri e sottosegretari.

Il relatore Chappedelaine espone dalla tribuna la sua relazione che non ha avuto il tempo materiale di redigere per iscritto. Egli ritiene che la delega richiesta dal Governo si opponga alle norme costituzionali. Ammette tuttavia che tra il punto di vista della Commissione e quello che ha ispirato il progetto del Governo non esista grande divergenza di principi. Ricorda le scadenze alle quali si dovrà far fronte all'inizio e nel corso del mese di agosto: il primo agosto la Francia dovrà pagare oltre 10 milioni di dollari e 50.000 sterline per arretrati diversi.

Il relatore rievoca lo sforzo fiscale compiuto dalla Camera durante l'anno in corso e accennando all'esperienza degli Stati di Europa che hanno stabilizzato la moneta, nota che ogni Paese deve applicare metodi corrispondenti ai suoi costumi e alle sue aspirazioni. Fa infine osservare che urge prendere una decisione perchè la Tesoreria non dispone più che di un margine di 700 milioni di franchi.

Il colpo mancino del "leader" radicale

Tra gli applausi della sinistra sale alla tribuna il presidente della Camera:

«La Camera comprenderà la mia emozione — dice Herriot. — Non mi occupo delle interpretazioni che si potranno dare al mio intervento. Da un anno e più ho consacrato i miei sforzi ad aiutare i Governi che erano gravati da difficoltà formidabili. Ho fatto il mio meglio, e se la coscienza me lo permettesse in quest'ora, vorrei portare la mia scheda di voto al Presidente del Consiglio, come feci in una notte che non è stata dimenticata. Ma il progetto che ci è stato comunicato ieri ci ha profondamente scossi nella nostra coscienza repubblicana. Ho l'onore di essere designato a presiedere questa Camera. Meditando sul mio dovere, mi sono chiesto che cosa avrebbero fatto al mio posto uomini alla memoria dei quali mi inchino. Rimanere nell'ombra mi è sembrato impossibile. In un'ora così grave, in cui il diritto parlamentare era posto in causa, non potevo ritirarmi dinanzi al pericolo. Sono salito a questa tribuna, non come uomo di partito, ma in qualità di presidente della Camera per scongiurare il Presidente del Consiglio a non voler privare il Parlamento fino al novembre 1926 di diritti che sono essenziali».

Herriot ricorda di non aver combattuti i decreti legge poichè non miravano che all'attuazione di economie, mentre i due brevi articoli del progetto odierno intaccano lo stesso credo repubblicano francese.

«Noi siamo investiti di deleghe che non possiamo girare ad altri — esclama Herriot, e rivolgendosi a Briand, soggiunge vivamente:

«Non fate dell'ironia. Vi giuro che in questo momento vi è chi si trova in una posizione assai dolorosa.

Nutriti applausi si levano dalle sinistre, mentre il Presidente del Consiglio protesta di non aver fatto una parola, nè di aver fatto un gesto che potesse essere interpretato ironia.

Herriot riconosce che l'opera di stabilizzazione non può essere attuata fino nei suoi particolari dal Parlamento, ma da ciò ad una abdicazione del Parlamento fino a novembre, la distanza è troppa.

«Il vostro progetto — prosegue l'oratore — dal punto di vista parlamentare, come da quello repubblicano, m'inquieta, per ciò che dice e per ciò che non dice. In tutte le grandi epoche, i Governi hanno attinto la forza dall'assemblea. Vi è un esempio, quello della guerra, allorchè il Parlamento pose l'esercito in condizioni di poter difendere il paese. La mia conclusione è questa: Io non posso dare il mio consenso a questa formula; ma vi prego, pensiamo a qualche cosa di meglio. Cerchiamo di trovare una formula capace di raccogliere il consenso di tutta la Repubblica. Questo vi dico, signori del Governo: collaborate col Parlamento, non sopprimetelo».

Da molti banchi si applaude al facondo oratore radicale, al quale succede alla tribuna il Presidente del Consiglio, fra vivi segni di attenzione.

Vibrata replica di Briand

Briand così esordisce:

«Repubblicano sincero ed ardente quale sono, ho potuto determinarmi alla procedura proposta solo perchè avevo la certezza che lungi dal portare pregiudizio al prestigio del Parlamento, esso è di natura tale da rafforzarlo. Vi sono certamente ore difficili in cui si deve scendere in fondo alla propria coscienza per cercare l'indicazione della via da seguire. Ora io non posso concepire che le istituzioni repubblicane, per quanto tragica sia la situazione, non portino in sè stesse i mezzi per salvarsi. Io non posso rinunziare al mio progetto, perchè lo credo utile al paese. Credo di sentire intorno a me l'ardente desiderio del paese, che le istituzioni possano adattarsi alle necessità dell'ora. Avete evocato i ricordi della guerra: In quell'ora fui tra coloro che chiesero la collaborazione del Parlamento, e nel momento del pericolo si può dire che fu il Governo a prendere l'iniziativa.

— Non un cannone era stato preparato — s'interrompe a sinistra.

Fra un vivo tumulto Briand ribatte:

«In un momento che come questo mette in conflitto il Presidente della Camera col capo responsabile del Governo, avrei creduto che taluno dei nostri colleghi avrebbe potuto frenare la sua impazienza. Ho detto che c'è fra il Presidente della Camera ed il Presidente del Consiglio un contrasto che nel momento attuale è un contrasto tragico. Voi mi dite di essere venuto a tenermi mano. Sì, voi lo credete, ma se avessi accettato il vostro suggerimento, sarei ancora Presidente del Consiglio e degno della mia funzione? Ebbene no. Se voi avete dei doveri come Presidente della Camera, io ne ho come capo del Governo ed ho inoltre maggiori responsabilità.

Dico che entro 48 ore, è necessario che il paese si trovi di fronte a qualche cosa di concreto; occorre un Governo che governi, occorre che il Parlamento gli accordi questi mezzi di azione che, lungi dal diminuire, accresca il proprio prestigio e col suo gesto di abnegazione, sostenuto dalla quasi unanimità del popolo, contribuisca a rinsaldare le istituzioni repubblicane.»

Briand accenna alla crisi e alla attribuzione dei pieni poteri al Sovrano del Belgio consentita dai socialisti. Quindi il Presidente del Consiglio ricorda che nel Belgio l'accordo è stato raggiunto in seno al Parlamento.

«Noi vi chiediamo i mezzi di agire — dice Briand — sta a voi accordargli o ricusarli. Se ricusate, state certi che raggiungeremo le nostre file senza amarezza.»

Calorosi applausi scoppiano al centro, al centro destro e su numerosi banchi delle sinistre

Un moderato e un socialista

Vivo interesse suscita il discorso che segue, del capo del gruppo moderato, Louis Marin. L'ex ministro dice che la delega dei pieni poteri costituisce una menomazione delle prerogative parlamentari.

«Ma il testo che ci è stato sottoposto — osserva l'oratore — comporta fra l'altro il diritto di contrarre prestiti all'estero, e quello concesso al ministro delle Finanze di accordarsi con la Banca di Francia per impegnare le sue riserve metalliche. Ora è impossibile che un Parlamento si esautori a questo punto.»

L'oratore accenna poi alle difficoltà verificatesi all'estero all'infuori del Parlamento provocando alcune battute di risposta di Briand. Dopo avere esaminati per confutarli i motivi addotti dal Governo per giustificare la richiesta dei pieni poteri, Marin si pronuncia decisamente contro gli accordi di Washington, capaci, secondo lui, di impedire, per 62 anni, il risollevamento del franco.

Rivolgendosi poi al ministro delle Finanze, aggiunge:

«Un anno fa in quest'epoca vi abbiamo salvati; vi abbiamo accordato un'inflazione, sperando che ciò vi avrebbe permesso di adoperarla a migliorare la situazione».

Concludendo, teme poi che il ministro delle Finanze abbia presentato oggi delle «divagazioni», come affermò nel suo articolo «Il Rubicone», che come è noto, fu il progetto di colpo di stato che Caillaux avrebbe steso all'anizio della guerra. Marin conclude, non soltanto respingendo il progetto del Governo nella sostanza, ma anche la delega dei poteri che vi è connessa.

Ultimo oratore di opposizione è il socialista Renaudel, uno dei capi del partito. Egli combatte specialmente i poteri finanziari sostenendo che l'esempio del Belgio non regge dinanzi alla diversità delle circostanze. Renaudel proclama infine che i socialisti per quanto partigiani dell'Internazionale, non vogliono che la Francia sia sottoposta al potere della finanza internazionale. Egli conclude, sostenendo che in caso estremo, fra il Parlamento ed il Governo dovrà scegliere il Paese. E' questo un appello alle elezioni che i socialisti spererebbero di volgere a loro favore.

Caillaux pone la questione di fiducia

La Camera impaziente decide la chiusura della discussione generale. Non resta al Governo che di porre nettamente la questione di fiducia, e Caillaux sale alla tribuna, rispondendo brevemente ma energicamente a tutti gli oratori che lo hanno attaccato. Egli dice:

«Il collegio dei periti, che comprendeva uomini presi dal mondo bancario e dal mondo del commercio e dell'industria, era giunto a conclusione pienamente conforme alle mie vedute personali dell'anno scorso. Il nostro progetto è basato sul piano dei periti, e il paese è interamente orientato verso le conclusioni che i periti hanno formulato. Su queste conclusioni ci avete accordato la vostra fiducia. Oggi siete liberi di sconfessarvi, ma quale piano ci presentate?

Caillaux ripete che non ha nessuna intenzione di valersi dell'oro della Banca di Francia.

«Soltanto i poteri che vi chiediamo — conclude Caillaux — ci permetteranno di tentare con successo la restaurazione finanziaria. Noi prendiamo la nostra responsabilità, prendete voi la vostra».

Caillaux ha parlato con grande fermezza, ma gli umori della Camera sono visibilmente incerti. Si tratta di votare il passaggio alla discussione degli articoli, e Caillaux dal suo banco pone la questione di fiducia; ma alla destra e al centro si grida: «Su quale progetto?».

E Caillaux risale di colpo alla tribuna per spiegare che ha deciso di porre la questione di fiducia sul semplice passaggio alla discussione degli articoli per chiarire il dibattito. In un voto ulteriore chiederà poi che siano messi in discussione gli articoli del progetto governativo contro quelli del progetto della commissione.

Blum fa notare che i socialisti sono avversari dei due progetti e non voteranno quindi il passaggio alla discussione degli articoli in nessun caso.

Il voto e le dimissioni

Il voto si svolge in mezzo a grandissima animazione e con una certa confusione tanto che la votazione deve essere controllata.

Le voci di crisi che si incrociavano già prima della seduta si fanno insistenti durante la votazione.

La notizia che il Governo è battuto si diffonde come un lampo, sollevando un'agitazione ancora più chiassosa. Il vicepresidente che occupa il seggio presidenziale annunzia chè il passaggio alla discussione degli articoli è respinto con 288 voti contro 245. Il Gabinetto è dunque in minoranza.

Briand seguito da Caillaux e dagli altri ministri in mezzo ad un silenzio impressionante si leva e esce dall'aula, mentre un deputato grida:

— Lunedì avremo la sterlina a 300.

I soli ad applaudire sono i comunisti ai quali non possono dispiacere le situazioni catastrofiche.

Mentre l'aula si spopola, i ministri si ritirano in una sala a firmare la lettera di dimissioni, e si recano in massa all'Eliseo, dove il Presidente Doumergue li trattiene una mezz'ora. Il primo ad uscire è Caillaux e dice ai giornalisti, sorridendo:

— Vi assicuro che forse nessuno è più felice di me.

Briand si è intrattenuto col Presidente della Repubblica un'altra mezz'ora ed è uscito verso le ore 21 visibilmente stanco. Anche intorno a lui si sono assiepati i giornalisti ed egli ha detto scherzando:

«Immagino che non avrete la speranza di vedermi costituire un altro Gabinetto. Non ho proprio nessuna voglia di vivere in un ambiente di perfetta ostilità».

Ha poi riferito che presentata la lettera di dimissioni al Presidente della Repubblica, ha avuto con lui uno scambio di idee. Il Presidente della Repubblica consulterà subito stasera i presidenti del Senato e della Camera.

Verso un Ministero Herriot

I presidenti delle due assemblee sono stati infatti ricevuti poco dopo all'Eliseo. De Selves, presidente del Senato ha dichiarato ai giornalisti:

«La mia impressione personale è conforme alla vostra: la situazione è difficile»

La conversazione di Doumergue col presidente della Camera è durata oltre un'ora. Herriot è stato accolto da un centinaio di persone riunite intorno all'Eliseo con esclamazioni ostili e qualche fischio. Interrogato dai giornalisti se accetterebbe eventualmente l'offerta di comporre un Ministero, ha risposto:

Sì, spero anzi di riuscirvi rapidamente; in ogni caso farei tutto il possibile».

Ora due ipotesi si fanno stasera negli ambienti politici: o si va a un Ministero di unione nazionale, nel quale potranno essere rappresentati tutti i partiti, dai socialisti fino ai membri del gruppo Marin, o a un Ministero Herriot, che sarà sostenuto dai socialisti e potrà quindi forse riunire l'antica maggioranza cartellista. Oggi infatti Herriot sembra la persona meglio qualificata per ricevere l'incarico dal Presidente della Repubblica. Si parla, infine, di una larga combinazione Herriot-Painlevè-Poincaré-Tardieu e Renè Renault. La giornata di domani recherà, forse, un po' di luce su questa oscura ed arruffata situazione.

L'America soccorrerà il franco?

L'*United Presse* manda da Washington che si afferma colà che l'ambasciatore francese ed un rappresentante del Tesoro americano stanno discutendo la possibilità di un appoggio da parte degli Stati Uniti per la stabilizzazione della valuta francese. Nei circoli diplomatici si pensa che la ratifica dell'accordo Mellon-Berenger deve essere considerata come un'imprescindibile premessa ad un simile appoggio. D'altro canto il Tesoro americano sarebbe disposto a dare nuovamente assicurazioni che le obbligazioni francesi non saranno gettate sul mercato e ciò allo scopo di consentire a Caillaux di annunciare al Parlamento francese di aver ottenuto un miglioramento delle condizioni.

Inoltre, a quanto generalmente si afferma, verrebbe data assicurazione che nel caso che i pagamenti tedeschi avessero ad arenarsi, l'intera questione dei debiti sarebbe rimessa sul tappeto, lasciando però agli Stati Uniti la volontaria iniziativa di un tale passo.

L'accusa che l'Europa muove ancora una volta agli Stati Uniti di avere agito da Shylock, ha suscitato enorme impressione in America, dove si fa strada la convinzione che la questione dei debiti sia stata trattata come un affare e si auspica una maggiore generosità. Di tale corrente si fanno portavoce alcuni giornali, e particolarmente il *New York Times*.

Quattro disertori della Legione straniera
condannati dal Consiglio di guerra di Damasco

PARIGI, 17

Il Consiglio di guerra di Damasco ha condannato a pene varianti da 5 a 8 anni di lavori forzati quattro legionari accusati di avere abbandonato il posto in presenza di ribelli armati, il 13 maggio 1926. Il loro arresto è stato operato il 15 dello stesso mese in prossimità della zona inglese della frontiera transgiordanica. Tra coloro che sono stati condannati a otto anni si trova anche l'americano Clare, la cui brillante condotta, anteriormente al fatto imputatogli, gli ha valso il beneficio delle attenuanti.

Autorevole invito tedesco all'Italia
per una collaborazione coloniale

BERLINO, 17

Fritz Klein, redattore capo della semi-ufficiosa *Deutsche Allgemeine Zeitung*, in un lungo articolo di fondo esamina le relazioni tra l'Italia e la Germania. L'articolo comincia col rilevare che gli italiani e i tedeschi sono due grandi popoli, ambedue poveri in territori ma ricchi in eccedenza di forze delle rispettive popolazioni, che sul terreno dell'industria e dello sviluppo economico marciano tra le prime, e che, non avendo divergenze profonde, sono come predestinate ad un concorso pacifico e ad una stretta collaborazione.

«Come mai, date queste condizioni — si chiede l'articolista — potera sorgere quel baluardo di malumori e di discordanze che tutti gli uomini politici avveduti dei due paesi dovrebbero avere come primo compito di abbattere?» Dopo avere riepilogato tali malumori, nei quali l'articolista non vede fatti irreparabili ma piuttosto nubi passeggere, che pur non dovrebbero addensarsi, il Klein crede che il periodo pericoloso sia chiuso.

E prende quindi lo spunto dalla polemica ultimamente mossa dal *Popolo d'Italia* al Presidente del Reichstg, Loebe, a proposito del suo discorso di Vienna. L'autore dichiara che col sollevare la questione dei compensi, cui alludeva Arnaldo Mussolini nella sua nota, il livello del dibattito viene tutto ad un tratto sensibilmente rialzato, poichè viene avanzata l'idea di una politica reale. «Idea, cioè, per la quale — dice Klein — abbiamo una profonda comprensione e che sola apre per così dire una discussione seria.» Lo scrittore accenna, a tale proposito, alla questione coloniale, nella quale i due Paesi sono particolarmente interessati, e crede che per l'Italia con la sua politica orientata verso sud, non solo sarebbe desiderabile, ma addirittura possibile ottenere un appoggio prezioso e fors'anche indispensabile, e senza il minimo secondo fine e in tutta lealtà questo appoggio potrebbe essere apportato, qualora questo fosse reciproco.

Il giornale riproduce poi una frase di una corrispondenza romana ultimamente apparsa sulla *National Zeitung* di Basilea del seguente tenore: «L'Italia insisterà perchè in nessun caso la Germania ottenga anche soltanto l'ombra di un mandato prima che non sia completamente soddisfatta l'Italia». «Per continuare — dice il giornale — non possiamo vedere in tale formula un ostacolo per una seria discussione politica. L'esame delle divergenze italo-tedesche fatte sulla base delle realtà politiche, non ci fa trovare nessun punto ove sorgerebbero ostacoli effettivamente insormontabili».

Per la discussione occorrerà però un programma chiaro dei due Stati circa l'Europa centrale, e a questo riguardo non ci sembra immaginabile che la politica italiana potrebbe avere interesse a spingere la Germania dalla parte opposta.

Non sarebbe possibile — domanda infine il Klein — di iniziare una politica di accomodamenti a lunga vista, dei quali potrebbero certamente beneficiare anche gli interessi italiani nei Balcani e nel bacino danubiano? E chiude con la richiesta che si inizi un nuovo ordinamento delle relazioni italo-tedesche, che non dovrebbero essere abbandonate alle incertezze del caso e ai malumori del momento».

Il discorso del ministro delle Finanze a Bologna

Un miliardo e 489 milioni d'avanzo nell'esercizio 1925-26

BOLOGNA, 17

Ricevuto alla stazione dal sottosegretario on. Peglion, dagli on. Giuliano, Buttafuochi, Manaresi, Chiarini, dal sen. Malvezzi, dal generale Radini Tedeschi, comandante della 67.a zona della M. V. S. N., da numerosi ufficiali dell'Esercito, dal prefetto, dal sindaco, dalle principali autorità, da numerose rappresentanze dei Fasci e dai maggiori esponenti dell'industria e del commercio, è giunto stamane, alle ore 10, il ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata, accompagnato dal sottosegretario di Stato per l'Economia Nazionale, on. Balbo e dal direttore generale delle Dogane, comm. Troise. Nell'interno della stazione prestava servizio d'onore un plotone della R. Guardia di Finanza.

Nel pomeriggio il conte Volpi si recato alla nuova Borsa valori, gremita d'una immensa folla, che ha fatto al ministro una imponente dimostrazione. Dopo applaudite parole del conte Isolani, presidente della Cassa di Risparmio, del comm. De Mrosier, commissario governativo della Camera di Commercio, del sindaco comm. Puppini, sorse a parlare il conte Volpi. Il pubblico in piedi acclamò con entusiasmo ed il ministro ringraziò salutando romanamente.

Le dichiarazioni del conte Volpi

Il conte Volpi così inizia il suo dire:

La vostra fertilissima provincia ha una forma simbolica che risponde alla realtà della vostra vita: la forma del cuore. La provincia di Bologna è non soltanto la prima fra le provincie emiliane, ma è veramente il cuore di questa meravigliosa valle del Po. Da Bologna sono partiti gli impulsi premonitori e le iniziativa tra le più gagliarde, onde le falangi di Benito Mussolini poterono raggiungere vittoriosamente Roma. Questo mi piace di ricordare a premessa di quanto vi dirò, giacchè la materia finanziaria non ha la sua base in aridi compiti di cifre, ma è l'espressione meditata e severa di tutti gli impulsi migliori di una Nazione che sa e vuole essere grande.

I problemi economici più urgenti

Il conte Volpi continua dicendo che il Governo nazionale addivenendo alla riattivazione della Borsa valori di Bologna, ha dimostrato di avere esatto criterio della potenzialità economica della città e del suo Hinterland. La produzione agricola della provincia di Bologna ha contrassegnato sempre la ricchezza e la feracità del suo dominio ed il ponderoso sviluppo agricolo determina, particolarmente in alcune epoche dell'anno, una larga disponibilità di capitali, che potranno, attraverso la Borsa di Bologna trovare più comodo collocamento nei titoli che vi si negozieranno e che avranno più particolare attinenza alle più pecuniari caratteristiche produttive della provincia.

Il ministro osserva che egli parla a Bologna a breve distanza dai discorsi che ha tenuto alla Camera dei deputati ed al Senato sulla situazione finanziaria e sul bilancio e dalla lettera che ha indirizzato al Capo del Governo in occasione della chiusura dell'anno finanziario, nella quale ha riassunto i punti principali dell'opera compiuta ed ha esposto i suoi propositi per l'immediato avvenire. Il Capo del Governo ha fatto nel discorso inaugurale per l'Istituto dell'esportazione una sintesi inimitabile dei nostri problemi economici, così acuta e così precisa, che nulla si può dire rimanga da aggiungere. Egli ha detto alla Nazione — la quale attende ed ascolta i suoi intendimenti con fiducia assoluta ed entusiastica — che il Governo ha esaminato ed ha risolto in gran parte le cause del disagio della moneta nazionale ed affronta risolutamente l'esame della bilancia commerciale, per discriminare quali siano le voci che veramente pesano sul suo piatto.

39 miliardi nelle società anonime

L'inaugurazione della Borsa valori di Bologna dà modo al ministro di parlare nuovamente della moneta, dei valori pubblici e dei valori privati. Comincerà da questi ultimi.

L'Italia è, tra le grandi nazioni, quella che più di recente si è affacciata ed ha preso il suo posto nelle competizioni internazionali economiche. Ma l'ingegno e la capacità costruttiva degli uomini di azione italiani, hanno saputo in brevi anni creare un'attrezzatura industriale formidabile, che dà vita a circa un quarto della sua popolazione. Pur tenendo conto della svalutazione della moneta, le cifre di investimenti nelle società anonime ne sono indice formidabile. Nel 1900 vi erano 848 società con due miliardi e 212 milioni circa di capitale; nel 1908 le società erano 2.509 con 5 miliardi di capitale; nel 1914 le società salgono a 3.138 con un capitale che si avvicina ai sei miliardi; nel 1921 abbiamo 6.191 società con 20 miliardi ed oltre 355 milioni di capitale; nel 1924 le società sono 9.078 con 28 miliardi e 520 milioni circa; nel 1925 10.737 società con 36 miliardi ed oltre 480 milioni; al 30 giugno di quest'anno si segnalano 11.285 società con 38 miliardi e 722 milioni.

Il Governo ha dovuto intervenire per controllare gli aumenti di capitale delle società oltre i 5 milioni, onde impedire che il troppo rapido svolgimento dell'attività industriale divenisse un elemento di squilibrio per la pubblica e privata economia, onde equilibrare il ritmo del risparmio con quello degli aumenti del capitale azionario. Ed il ministro pensa di avere provveduto nel medesimo tempo ad un maggiore afflusso del risparmio, verso le industrie sane e bene amministrate. E non è senza grande compiacimento che egli ha constatato come la grandissima maggioranza degli oltre 38 miliardi, che costituiscono il capitale delle società anonime, sia stata assorbita, notando che tale capitale costituisce circa il doppio della somma rappresentata dalla totale circolazione italiana, e poichè non vi è gruppo, banca o istituzione che possa sostituirsi ad un simile peso in misura elevata, si può concludere che il capitale dell'industria è nelle salde mani del risparmiatore italiano.

La Borsa italiana è sana

Il ministro parla quindi delle oscillazioni del mercato dei valori che costituiscono ormai una caratteristica comune a tutto il mondo. Egli ricorda che mentre nell'autunno dell'anno scorso i titoli alla Borsa di New York avevano raggiunto quote altissime, determinando un'intensa speculazione rialzista, nel marzo di quest'anno si è verificato il fenomeno opposto, con un ribasso dei titoli che ha rappresentato una perdita in tre settimane, valutata dai finanzieri ufficiali americani, ad oltre 4 miliardi di dollari, equivalenti ad oltre 100 miliardi di lire italiane. E' da notarsi che il collasso dei valori è coinciso con avvenimenti che avrebbero dovuto sostenere ed avvantaggiare la quota, quali la risoluzione del lungo sciopero minerario e l'approvazione della riforma tributaria che riduceva notevolmente l'onere fiscale dei risparmiatori.

Come ha osservato in altro discorso, pronunciato a Venezia, delle azioni delle società anonime italiane ammontanti ad oltre 38 miliardi, non più di 14 sono teoricamente quotate in Borsa, non più di 5 costituiscono il movimento azionario di Borsa. Le inevitabili oscillazioni nel mercato dei valori italiani che non hanno paragone con quelle enormi indicate, devono essere considerate, ma non oltre misura. Considerate, perchè una giusta considerazione è indice di quella pubblica fiducia che il risparmiatore deve avere nel mercato dei sani titoli industriali. D'altra parte si può dire che l'industria abbia ormai un assestamento tecnico di Borsa sufficiente e soddisfacente. La media dei rendimenti per le industrie estrattive, metallurgiche e meccaniche è del 7,7 per cento, per le industrie tessili di circa il 7,50 per cento, per i trasporti del 7,50 per cento, per le imprese elettriche del 7.30 per cento, per le industrie chimiche di oltre l'8 per cento, per i trasporti del 6,87 per cento, mentre la media di rendimento generale per gli altri vari titoli è di circa il 6 per cento.

Il quadro d'assieme della Borsa italiana è fondamentalmente sano ed onesto, malgrado le oscillazioni, le difficoltà, le speculazioni a volte sfrenate degli avventurieri che si lanciano nei «raids» pericolosi e che rappresentano degenerazioni comuni a tutti i paesi. E' necessario d'altronde che i titoli siano trattati nelle Borse ed abbiano un pubblico controllo, perchè questo garantisce l'anonima moltitudine dei portatori, specie nei momenti difficili.

I valori dello Stato — continua il ministro — godono meritata ed incontrastabile fiducia da parte del risparmiatore. I buoni del Tesoro ordinari, malgrado le due successive riduzioni del saggio d'interesse, sono giornalmente richiesti e comperati largamente nella totalità delle 76 provincie, con un costante aumento delle nuove accensioni sulle estinzioni.

I cambi e l'avanzo di bilancio

Il problema dei cambi ha investito tutti i paesi, anche quelli a valuta prettamente aurea, date le oscillazioni del valore dell'oro. Le oscillazioni dell'oro dal 1914 in poi secondo i dati del *Bureou of Labour statistic*, che differiscono di poco da quelli del *Fischer* e del *Board Steet*, variano da 100.8 nel 1915; a 194.3 nel 1918; salgono a 226.2 nel 1920; scendono a 148.8 nel 1922; risalgono a 158.7 nel 1925; ridiscendono a 151.1 nel 1926. In Europa, dopo la guerra, la Germania e l'ex monarchia austro-ungarica sono state le prime violentemente scosse da questo problema, che ha reso vittime di catastrofi bancarie industriali e commerciali alcuni paesi. L'Italia ha seguito il problema organicamente, ordinatamente e senza scosse, consentendo al Paese il mirabile sviluppo che tutti gli stranieri constatano venendo in Italia

L'Italia ha proceduto risolutamente al risanamento del bilancio dello Stato. L'esercizio 1925-26 segna un avanzo (provvisorio) di 1 miliardo e 489 milioni, constatato dalla Ragioneria generale dello Stato ieri stesso. Sui risultati dell'esercizio 1925-26 influiscono notevolmente la regolazione dei debiti e le operazioni con la medesima connesse; ciò che ha valso ad alleggerire il bilancio di 542 milioni. Ove si prescinda da tale beneficio, l'avanzo di 1.489 milioni scende a 947 milioni, cioè supera di 530 milioni l'avanzo di 417 milioni accertato al 30 giugno 1925. Questo risultato costituisce la prova più sicura della saldezza organica del bilancio dello Stato. Nonostante il più largo respiro consentito alle varie forme di attività statali in dipendenza dalla migliorata situazione, si è realizzato un avanzo eccedente il doppio di quello del precedente esercizio finanziario. Ma non perciò si rallenteranno i freni alle spese: è di ieri l'ordine del Capo del Governo di contenere ogni spesa nel limite del possibile, fino a sospendere assolutamente l'assunzione di nuovi funzionari ed agenti dello Stato.

Il problema dei cambi — continua il ministro — implica una serie di coraggiosi esami e di non meno coraggiosi rimedi. La revisione della bilancia commerciale, additata dal Duce, deve essere compiuta senza comprimere le necessità del Paese, adeguandola alle possibilità tecniche e finanziarie, e rafforzando con esse la situazione dei prezzi, strettamente connessa al problema dei salari. Il Fascismo non ha pregiudiziali insuperabili ed ha sempre svolto la sua opera costruttiva adattando i principi alle necessità delle situazioni. La conquista delle otto ore di lavoro è merito suo, ed esso riafferma l'umana sanità della conquista stessa, anche se oggi, per superiori ragioni di Patria, chiama i lavoratori ad una nona ora di lavoro, rimunerata, che risponde all'esigenza dell'aumento di produzione, nonchè a più vaste ragioni sociali che si ripercuotono sui consumi e, quindi, sul problema fondamentale della moneta e su quello dei prezzi.

La resistenza della lira

A proposito della bilancia commerciale, il conte Volpi rileva il miglioramento dei dati relativi al mese di giugno 1926, comparati con quelli dello stesso mese del 1925.

Il ministro delle Finanze fa in seguito un raffronto fra la resistenza della lira e quella del franco francese e belga, osservando che il rilievo nulla toglie alla stima ed all'ammirazione dell'Italia per i due popoli francese e belga, accumulatori di risparmi e costruttori industriali formidabili. Egli elenca quindi varie condizioni per il risanamento finanziario contenute nel notevole rapporto degli esperti francesi, notando come esse siano state già superate dall'Italia. La finanza italiana, ha mantenuto, infatti, l'unità del bilancio dello Stato, anche nei momenti più difficili del dopoguerra. Tutte le gestioni fuori bilancio create per necessità dalla guerra sono state rapidamente eliminate in Italia con uno sforzo che forse non è ancora convenientemente apprezzato sia all'interno che all'estero. La sistemazione dei debiti di guerra ha consentito di perfezionare l'unità di bilancio, trasferendo alla cassa di ammortamento costituita presso la Cassa depositi e prestiti le entrate derivanti dalle riparazioni di guerra e gli oneri inerenti agli accordi coi creditori alleati. Lo Stato italiano ha provveduto al risanamento del suo bilancio raggiungendo l'avanzo suesposto.

La favorevole situazione del bilancio italiano spiega la larghezza dei mezzi della Tesoreria, la quale, ormai, già da alcuni anni, non solo non ricorre più direttamente per anticipazioni all'istituto di emissione, ma nemmeno indirettamente attraverso il risconto dei buoni del Tesoro. La circolazione fiduciaria italiana è pertanto al sicuro di ogni eventuale pressione derivante non solo dai bisogni permanenti del Tesoro dello Stato, ma anche da eventuali bisogni di carattere contingente dell aTesoreria. Noi abbiamo, dunque, realizzato in Italia l'indipendenza sostanziale dell'istituto di emissione dall'azione del Tesoro dello Stato. La situazione del debito fluttuante del Tesoro si presenta in Italia con caratteristiche differenti da quelle dei titoli similari in altri paesi. I buoni del Tesoro italiano sono infatti, per larghissima parte, mezzi di rinvestimento di risparmio effettivo e mezzi di cassa a vista da parte di banche ed istituzioni pubbliche e private.

Debiti esteri e banca d'emissione

Il conte Volpi passa a parlare della sistemazione del debito estero, ricercando le vantaggiose condizioni ottenute dall'Italia, sia nel regolamento con gli Stati Uniti che in quello con la Gran Bretagna. I dati divulgati alcuni giorni or sono negli Stati Uniti dimostrano come l'Italia, ha potuto consolidare il suo debito con una riduzione rilevante in confronto di tutti gli altri Stati debitori, che l'hanno preceduta o seguita negli accordi. Egli fa quindi un rapido raffronto fra la sistemazione del debito italiano e quella del debito francese verso la Gran Bretagna. Il debito italiano è quasi uguale a quello francese, cioè soltanto inferiore del 6 per cento. L'Italia pagherà un valore attuale al 5 per cento di milioni 86.8 di sterline. Il suo debito, cioè in base al valore attuale è stato ridotto di circa lire 85 per cento. La Francia viene a pagare in valore attuale al 5 per cento, circa 222.000.000 di lire sterline. Il suo debito, in base al valore attuale è stato ridotto di circa il 66 per cento. In altri termini, l'Italia paga poco più del 14 per cento del suo debito, la Francia il 34 per cento. La sistemazione per la Francia è due volte e mezzo più onerosa di quella italiana. La Francia e l'Inghilterra hanno identificati con lettere una connessione eventuale fra debiti di guerra e riparazioni tedesche: il conte Volpi fece simile solenne dichiarazione alla firma dell'accordo a Londra nella chiusura, e d'altronde, tutto il contesto dell'accordo italo-inglese vi si inspira.

Parlando della banca di emissione unica, che è ormai un fatto compiuto dal primo luglio, il conte Volpi dice che essa sarà sempre meglio attrezzata per controllare tutte le forme di credito in maniera agile e snella seguendo, aiutando, sorvegliando i bisogni di credito del Paese, ma non sostituendosi al fenomeno di assestamento che deve procedere naturalmente per gradi, senza artificiali interventi. Il ministro delle Finanze, dichiara che la banca di emissione provvede largamente ai bisogni del Paese.

Volontà e certezza di vittoria

Il conte Volpi così conclude:

Da quanto vi ho esposto, voi potete riaffermare la convinzione che il Governo fascista, interprete esecutore, coordinatore della volontà nazionale, vigila ed opera insonne perchè tutte le battaglie dell'Italia siano combattute con mezzi adeguati alla vittoria. La volontà e la certezza di vincere rappresentano larga parte della vittoria stessa. Il Capo del Governo ha chiamato recentemente a raccolta gli elementi vitali della Nazione, perchè il problema economico sia virilmente affrontato e superato. Egli ha detto che Governo, industriali, lavoratori, agricoltori, commercianti, banchieri, tutto insomma il popolo italiano, mostrerà al mondo la potenza, la volontà, la capacità di lavoro della nuova Italia. Io so che i produttori, ai quali il Governo nazionale ha affidato col riconoscimento della loro forza tutte le gravissime e durissime responsabilità che tale riconoscimento importa, gareggeranno in questa gara febbrile, che ha per meta, dopo la gloria della guerra, la gloria della Patria. Anche dalla vostra terra rigogliosa di messi, attiva di traffici, e fecondata dal vostro ingegno e dal vostro lavoro, verranno a noi gli ottimi soldati e i veggenti capitani che il destino sa dare all'Italia nel suo storico cammino, anche per questa battaglia. Con questa certezza e con la parola del Duce, io vi ripeto, amici bolognesi, il mio saluto di ministro, di produttore, di fascista.

Il discorso del ministro delle Finanze è salutato alla fine da una calorosa ovazione.

L'epilogo della vertenza Arnaldo Mussolini-gen. Bencivenga

L'impossibilità dello scontro per le eccezioni procedurali sollevate dai padrini del generale

MILANO, 17

Il generale Enrico Bazan, capo di S. M. della M. V. S. N. ed il giornalista Adolfo Cotronei, rappresentanti del gr. uff. Arnaldo Mussolini in una vertenza col generale Bencivenga, hanno rimesso al loro primo la seguente lettera: «Al gr. uff. Arnaldo Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia*, Milano. - Illustre amico, le restituiamo il mandato cavalleresco che ha voluto affidarci. Portatori in suo nome di sfida al generale Bencivenga Roberto, abbiamo cercato di assecondare il suo desiderio con una soluzione per le armi, sebbene ripugnasse alla nostra convinzione ed alla nostra morale. Ma il suo alto nome, la nostra devozione, il senso della disciplina ci indusse ad accettare il mandato, ch'era per noi responsabilità ed onore, e a seguire una via che superasse ogni divergenza e fosse soltanto azione e punizione. Abbiamo discusso con i rappresentanti avversari, signori Cianca e Berlinguer, con anima leale, preoccupati di lei e del suo volere anzichè del nostro. Ma quando si è trattato di concludere, i signori Cianca e Berlinguer si sono rifiutati di redigere il verbale in comune, e noi ci siamo allontanati dichiarando che avremo rassegnato il mandato con una lettera molto severa per la parte avversaria. Riassumiamo fedelissimamente i termini della controversia cavalleresca. Il «Fromboliere» commentando nel *Popolo d'Italia* del 7 luglio il documento sequestrato in casa del generale Bencivenga e scritto dal generale Bencivenga, rilevava che tra le varie istruzioni per combattere materialmente e moralmente il Fascismo era degno di particolare rilievo questa: «indebolire il morale degli avversari propagando notizie paurose circa i mezzi d'offesa dei nostri, di lezioni inflitte in località lontane, così che ne sia difficile il controllo, diffondere notizie offensive sulla Milizia, tali soprattuto da attirare sui militi e sulle squadre d'azione il disprezzo delle donne e fare del vuoto attorno ai militi, come si usava attorno agli austriaci nel Lombardo Veneto.

Il grido del Fromboliere

«La Milizia, cioè il vecchio squadrismo che ha fatto e fiancheggiato la rivoluzione, la Milizia, salvezza d'Italia, composta nella sua quasi totalità di autentici combattenti, gran parte dei quali decorati al valore e presidio invitto ed incincibile della Patria, insieme all'Esercito di Vittorio Veneto con cui si confonde, è paragonata dal Bencivenga agli austriaci del Lombardo Veneto! La Milizia ricorderà l'ingiuria. Ma intanto in nome di essa, alla quale mi onoro d'appartenere, io grido al generale Bencivenga, per tre volte consecutive: «vigliacco! vigliacco! vigliacco!». Il generale Bencivenga, chiamato tre volte vigliacco dal «Fromboliere», in una nota firmata «Il Fromboliere», non manda, come dovrebbe, lui generale e uomo di cavalleria, i padrini, nè cerca la soluzione corretta ed imposta dal rito e dalla probità, ma dirige a lei Arnaldo Mussolini, la seguente lettera da Roma: «Signor Direttore, leggo sul Vostro giornale del 7 luglio un balordo vaniloquio ingiurioso, attraverso il quale un tal Fromboliere vorrebbe salire dal suo fango alle mie calcagna. Poichè il miserabile scriba non può riguardarmi, ritengo voi responsabile, come tutti i codici riconoscono, da quello penale a quello cavalleresco, della demenzeale aggressione, che la distanza soltanto mi impedisce di rintuzzare come vorrei. Ritenetevi dunque schiaffeggiato. Generale Bencivenga Roberto, via Emilia 47, Roma». Egli dunque respinge un'alta e pura figura di italiano come quella di Sandro Giuliani, il Fromboliere; lo vitupera grossolanamente e per comodo politico si rivolge a lei per concludere con una parola d'offesa. Da offeso si è fatto così aribitrariamente offensore per una frase anticavalleresca e proditoria senza nemmeno accertarsi, come era suo dovere, se lei, Arnaldo Mussolini, fosse pienamente consapevole del commento del «Fromboliere». Ed ho da aggiungere che le parole del Giuliani la trovavano solidale come tutti noi, come tutti i fascisti, come tutti gli onesti italiani. Ma perchè il Beincivenga seguì il singolare procedimento di ingiuriare a freddo? Per sfuggire alla sostanza vera della questione: il documento da lui scritto e dai giornali riportato, documento che diminuiva il generale cittadino: il generale che il regime fascista aveva esposto assieme alla Milizia fascista al disprezzo paragonandola agli austriaci del Lombardo Veneto.

I termini della vertenza

Il cittadino che aveva invocato mezzi illeciti e falsi per «indebolire il morale degli avversari». Accettando il mandato ben comprendemmo, illustre amico, che il suo desiderio di una soluzione per le armi ci impacciava gravemente nei riguardi della Milizia e del Partito fascista e comprendemmo anche che la Milizia, non rilevando il vituperio, aveva giudicato il Bencivenga indegno di ogni reazione. Non solevammo però eccezioni categoriche in sede di vertenza. Per non offrire facili diversivi; ma d'altra parte non potemmo superare i diritti altrui della Milizia, del Partito e di Sandro Giuliani, dando al generale Bencivenga, con un verbalino puro e semplice di scontro, piena sanatoria della sua condotta.

Per tale considerazione ci limitiamo a riassumere in queste due domande alla parte avversaria tutta la vertenza: 1) Perchè il generale Bencivenga, offeso atrocemente con le parole: «Vigliacco! Vigliacco, Vigliacco», non mandò come doveva, i padrini; ma adoperò invece contro Arnaldo Mussolini una frase ingiuriosa, che era proditoria ed anticavalleresca? Risposta: Il generale Bencivenga ha voluto esercitare con la sua ingiuria una ritorsione al direttore responsabile del *Popolo d'Italia*. 2) Quali schiarimenti danno i rappresentanti del Bencivenga sul documento che ha provocato il commento del Fromboliere che ha determinato la presente vertenza, documento scritto da un generale contro tutta una Milizia ed un Partito? Risposta: Non si giudica questa la sede opportuna per la discussione di un documento che è di carattere politico. E' evidente che le parole degli avversari in sede di vertenza, nulla dicevano e nulla chiarivano, ma solo tendevano palesemente condurre alla soluzione della frase ingiuriosa scritta proditoriamente dal generale Bencivenga. Ben comprendemmo che si cercava di sottrarre l'uomo alle responsabilità del documento commentato dal Fromboliere e rifargli il prestigio col gran nome di Mussolini.

Ma non volendo apparire irreducibili, abbiamo rinunciato a tutti i nostri diritti e solo per non ledere i diritti altrui abbiamo fatta questa categorica dichiarazione: Arnaldo Mussolini, dopo le due risposte che nulla chiariscono rinunzia a tutte le eccezioni e chiede riparazioni per l'offesa che gli è stata fatta. I signori Cianca e Berlinguer ci hanno a questo punto dichiarato che non potevano accettare la frase, nè intendevano inserirla a verbale, ed infine che non potevano firmare in queste condizioni un verbale in comune. Questa irreducibile intransigenza ha imposto a noi di rompere ogni altra trattativa lasciando la figura del generale Bencivenga alla stessa altezza in cui la mise Sandro Giuliani col suo memento.

Lei, Arnaldo Mussolini, non ha bisogno del terreno di Roberto Bencivenga per mantenere il suo alto prestigio e la sua nobilissima dignità. L'avremmo diminuito con un verbalino puro e semplice di scontro. Un rito cavalleresco inteso a questo modo, dopo tutti gli sviluppi nuovi imposti alla vita italiana dal Fascismo, è ripuènante ed è sciocco. Noi non abbiamo dunque rammarichi nè dubbi e siamo certi di aver compiuto tutto il nostro dovere. L'uomo che ha adoperato l'ingiuria come arma politica per ritorcere l'imputazione di vigliacco che gli fu fatta, non giunge fino a lei coi suoi rifiuti e coi suoi sdegni. Ella, illustre amico, voleva un duello. La sorte ci è stata amica. Contro la stessa nostra volontà, questa volta per merito degli avversari, fu risparmiata alla amicizia, al Partito e a Sandro Giuliani l'offesa di un simile duello.

Ma se ella, generosa anima d'italiano, giudica errata la nostra condotta, ci sconfessi, agisca contro di noi. E se abbiamo mancato, parola anche più alta, ci umilii. Noi sentiamo d'aver fatto tutto il nostro dovere e con la orgogliosa fierezza, nel restituirle il mandato, le stringiamo la mano. Milano 17 luglio 1926, Adolfo Contronei, Enrico Bazan.

Una dichiarazione di Arnaldo Mussolini

Il *Popolo d'Italia* fa seguire alla pubblicazione della lettera che il generale Bazan ed il giornalista Contronei hanno rimesso al gr. uff. Arnaldo Mussolini la seguente dichiarazione di quest'ultimo: «Ringrazio vivamene l'illustre generale S. E. Bazan ed il caro collega Cotronei per l'opera generosa, intelligente e cavalleresca che hanno svolto per la tutela del mio nome e della mia dignità.

Io avevo già superato il disagio che mi veniva da considerare il generale Bencivenga un volgare politicante che aveva preso contatto e lavorato in comune con elementi cospiratori contro la vita stessa di mio fratello. Nel limite delle mie possibilità e della mia autorità avevo nettamente sconfessato il risentimento legittimo di militi fascisti per la presenza a Milano del generale Bencivenga e del piccolo grottesco sinedrio aventiniano che per l'occasione si era trasferito nella capitale lombarda. Non disento le eccezioni che i miei padrini per un principio del codice cavalleresco e per salvaguardare interessi di terzi hanno eccepito.

Comunque, le medesime eccezioni sono state annullate dalla mia precisa, categorica volontà di rinunziare ad esse e di voler una riparazione per l'offesa ch'era stata fatta. Malgrado l'impulso del mio spirito di affrontare sul terreno il proditorio offensore, mi sono state fatte dalla parte avversaria eccezioni di procedura che mi hanno precluso questa via. Bencivenga è un generale che non si batte e solo oggi mi accorgo che egli non merita la mia stima. L'abbandono allo sdegno di tutti gli onesti».

Il Duca d'Aosta e il gen. Badoglio

ricevuti dall'on. Mussolini

ROMA, 17

Questa mattina il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi il Duca d'Aosta il quale rivedeva per la prima volta il Primo Ministro dopo la propria nomina a Maresciallo d'Italia. Il colloquio tra il Duce e l'augusto comandante della Terza Armata è stato lungo e cordiale. Quindi il sottosegretario alla Presidenza on. Suardo ha informato il Capo del Governo sul lavoro di preparazione del nuovo dicastero delle Corporazioni.

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi nel pomeriggio il capo dello S. M. generale, Maresciallo d'Italia Badoglio, col quale si è intrattenuto a colloquio lungamente. In merito ad alcune pratiche riguardanti l'amministrazione della Guerra, l'on. Mussolini ha poi conferito col sottosegretario di Stato alla Guerra gen. Cavallero.

La preparazione della battaglia economica

L'on Mussolini ha avuto un nuovo colloquio col segretario generale del P. N. F., on. Turati. Si ha ragione di ritenere che questi colloqui che si sono susseguiti di frequente in questi giorni, abbiano avuto per argomento l'azione che il Governo e il Partito si propongono di svolgere per la battaglia economica.

Abbiamo avuto occasione di avvicinare l'on. Turati e di chiedergli notizie sulla riunione dei Direttorii delle Federazioni provinciali, convocati, come è noto, per il 25 corrente e il primo agosto. L'on. Turati ci ha dichiarato che le adunanze regionali dei Direttorii federali fascisti stabiliranno appunto le linee dell'azione che le varie Direzioni provinciali dovranno svolgere per fiancheggiare l'azione del Governo per il raggiungimento degli scopi che il Governo si è proposto colla nuova battaglia economica. L'azione sarà appunto concorde fra Governo e Partito, allo scopo di far sì che tutte le energie mirino allo stesso obiettivo. Domani sera l'on. Turati partirà per Genova, dove per martedì prossimo ha convocato tutti i parlamentari della Liguria. Domenica prossima, come è noto, si recherà a Bari, a presiedere l'adunanza dei Direttorii federali della Puglia e della Basilicata. Nel pomeriggio l'on. Turati pronuncerà a Bari un discorso in cui quasi certamente parlerà della battaglia economica, specificando i compiti che in questo campo il Fascismo deve assolvere.

Una pia offerta della Regina Elena

per il centenario francescano

ASSISI, 17

S. M. la Regina Elena ha inviato quale pia offerta per il settimo centenario francescano, quattro magnifiche tovaglie di altare alle basiliche francescane di Assisi, e cioè all'altare della tomba del Poverello, all'altare della tomba di S. Chiara, a quella della Porziuncola e a quella della venerabile Maria di Savoia, figlia di Carlo Emanuele I e terziaria francescana, il cui sepolcro trovasi nella basilica di S. Francesco, a breve distanza da quello del Santo. Incaricato dell'offerta è stato il sindaco di Assisi, il quale si è recato, accompagnato da una rappresentanza, alle diverse famiglie religiose, che ufficialmente hanno assistito alla breve e commovente cerimonia svoltasi presso i diversi altari, cui le tovaglie sono state destinate. Trattasi di merletti e di trine di inestimabile valore, tratte dall'antico tesoro di Casa Savoia, e che verranno usate nelle più importanti solennità religiose dell'anno francescano.

L'on. Turati contro i transfughi del Fascismo

ROMA, 17

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: La Federazione provinciale fascista di Benevento ha inviato al segretario generale del Partito il seguente telegramma: «On. Turati, segretario generale del P. N. F., Roma. Federazione Benevento di fronte rinnovati tentativi inserzione vecchi uomini politici che abbandonarono regime nel periodo della maggiore contesa quartarellista, riafferma assoluta improrogabile necessità definire loro posizione nei riguardi del Partito. Saluti, Ielardi.» Il Segretario generale del Partito ha così risposto: dott. Ielardi, Federazione fascista Benevento. Rassicuroti che nessuno di coloro che abbandonarono e tradirono il regime avranno la clemenza del Partito. Conto darti presto dimostrazioni di fiducia opera vostra. Saluti, Turati.»

Comuni fascisti elogiati

dal segretario del Partito

ROMA, 17

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del Partito, venuto a conoscenza dei mirabili esempi di costume fascista efferti dalla popolazione dei Comuni laziali di S. Giovanni Campano, di Colli S. Giovanni Campano e di Villa S. Stefano, che con entusiasmo hanno provveduto con sottoscrizioni locali a trovare le somme necessarie per alcune opere pubbliche, richiama l'attenzione di tutti i Comuni fascisti sull'episodio significativo, degno di più particolare encomio.

Kubelik ad Abbazia

ABBAZIA, 17

Dopo quasi un anno di assenza, il celebre violinista Jan Kubelik ha fatto ritorno alla sua villa di Abbazia. Egli ha suonato recentemente al teatro Lucerna di Praga, durante i festeggiamenti del Sokol, dinanzi a un pubblico di 4000 persone. In questa occasione si produsse per la prima volta anche sua figlia Anna che, unitamente al padre, raccolse entusiastici applausi. Il maestro suonò musica di Bach e varie sue composizioni.

Scossa di terremoto in Toscana

FIRENZE, 17

Si ha da Camporgiano in Garfagnana che ieri alle 15.30 è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio preceduta da forti boati. Nessun danno.

La consegna dei gagliardetti

alla Pietas Julia di Pola

POLA, 17

Questa sera, alla sede del Consiglio commerciale, presenti tutte le autorità locali, si è svolta la solenne cerimonia della consegna dei gagliardetti alla società nautica «Pietas Julia» per i 40 anni dalla sua fondazione e della società nautica «Diadora» di Zara per il 25.o anniversario. La consegna fu fatta dal presidente della Società delle regate, comm. Doria di Trieste, che nel consegnare i bellissimi gagliardetti e le pergamene, pronunciò un vibrante, patriottico discorso, portando il saluto del presidente della Federazione italiana del canottaggio, signor Montri. Prima che il comm. Doria consegnasse i gagliardetti al presidente del comitato festeggiamenti della «Pietas Julia», il gr. uff. Rizzi pronunciò un discorso portando il saluto agli ospiti ed inneggiando infine allo sforzo italiano ed all'Italia di Mussolini.

Ai soci fondatori della «Pietas Julia» vennero quindi consegnate dal vicepresidente avv. Benussi le medaglie di benemerenza. Il presidente della sezione nautica della Società Ginnastica di Trieste, signor Nussa, consegnò quindi al presidente della «Pietas Julia», signor Oscarre Rossi, una grande medaglia d'oro. Parlarono ancora il rappresentante della società «Diadora» di Zara che ringraziò il comm. Doria, il presidente Rossi, il gr. uff. Rizzi ed altri. Fu servito un rinfresco. La serata si chiuse al canto dell'inno dei canottieri e di «Giovinezza».

Domattina alle 8, i canottieri ospiti di Pola si recheranno alla tomba di Sauro per rendere omaggio al martire a nome di tutti i canottieri d'Italia. Alle 9.30, cominceranno le grandi regate nazionali e regionali.

Un sensazionale processo al Tribunale di Gorizia

Gli autori di numerosi furti e falsi e gli scassinatori della filiale della B. C. T. di Gorizia alla sbarra

GORIZIA, 17

Lunedì, davanti ai giudici del Tribunale penale di Gorizia, presieduto dal cav. dott. Molinari, avrà iniziò il sensazionale processo contro Mario Fabietti di Domenico, da Fiume, celibe, elettricista, già punito per furto, detenuto per altra causa dall'11 settembre 1924; Giuseppe Cappello, da Trieste, ivi residente, coniugato, macellaio, già punito, pure detenuto; Arnaldo Turk, da Trieste, cittadino jugoslavo, coniugato, commerciante, incensurato, detenuto; Giovanni Pellegrini, da Gorizia, residente a Trieste, coniugato, cocchiere, incensurato, detenuto dal 18-10 1925; Giovanni Pessussich, da Trieste, celibe, commerciante, incensurato, detenuto dal 3 gennaio 1926; Giovanni Skerl, da Trieste, impiegato viaggiatore, possidente, detenuto dal 3 gennaio 1926; Giovanni Skerl, da Trieste, celibe, impiegato viaggiatore, possidente, incensurato, detenuto dal 3 gennaio 1926; Martino Grakelich, da Giadreschi, Pola, residente a Zagabria, cittadino jugoslavo, celibe, commesso di negozio, incensurato, latitante. Sono imputati:

Il Fabietti e il Cappello, del delitto di furto qualificato, con l'aggravante del danno molto rilevante, per essersi, in correità fra di loro, la notte dal 18 al 19 agosto 1924, in Cervignano, impossessati di lire 215.000 in contanti e di assegni bancari emettibili per un importo massimo di lire 601.000, di ragione della Cassa di risparmio di Udine, filiale di Cervignano, per trarre profitto, togliendoli dalla cassaforte dove si trovavano, previa apertura di serratura, con chiavi false e grimaldelli;

Il Fabietti, Cappello, Pellegrini, Skerl, Pessussich e Grakelich del delitto di falso continuato, per avere, con più atti esecutivi della medesima risoluzione, in epoca imprecisata fra l'agosto 1924 e il 17 febbraio 1925, in Trieste, falsificato diversi assegni bancari trasmissibili per girata, quindi documenti pubblici, tratti sulla Banca d'Italia e sull'Istituto C. R. I. imitandone i timbri e le firme dei direttori.

Il Cappello è pure imputato del delitto di falso in atto pubblico, per avere nel febbraio 1925 in Trieste fatto uso dell'assegno bancario S. A. C. N. 098490 della Cassa di risparmio di Udine per lire 4800, consegnandolo per lo spaccio a Turk Arnaldo, assegno che era falsificato.

Il Turk è imputato del delitto di falso in atto pubblico, per avere nel febbraio 1925, in Trieste, falsificato la girata da Giovanni Fabris ad esso Turk sull'assegno bancario S. E. C. n. 098490 della Cassa di risparmio di Udine, agenzia di Cervignano, per lire 4800, e quindi falsificato un documento pubblico, potendo da ciò derivare ed essendone derivato privato nocumento. Egli è pure imputato del delitto di ricettazione per avere, nell'incontro predetto, ricevuto da Cappello Giuseppe un assegno bancario proveniente dal furto commesso la notte del 18 agosto 1925 in danno della Cassa di Risparmio di Udine, agenzia di Cervignano, quindi da delitto importante pena restrittiva della libertà personale per un tempo maggiore di 5 anni, senza essere concorso nel delitto medesimo.

Il Pessussich, è imputato di falsità in passaporti, per avere, nel febbraio 1925, in Trieste, falsificato un passaporto per l'estero, rilasciato dalla Questura di Udine a Moretti Giovanni, imitando le firme dei funzionari rilascianti, i loro bolli, nonchè i visti e i bolli del console jugoslavo in Trieste. Egli è pure imputato del delitto di falso in atto pubblico, per avere ai 18 marzo 1925, in Zagabria, falsificato tredici assegni bancari trasmissibili per girata, quindi pubblici documenti, firmando a tergo degli stessi col nome di Peruzzi Giuseppe, commettendo cioè una falsità in atto pubblico.

Il Pellegrini è imputato del delitto di falso continuato in atto pubblico, per avere con atti esecutivi della medesima risoluzione, nei giorni 18 e 1 agosto 1925, in Zagabria, in due differenti incontri, falsificato 16 assegni trasmissibili per girata.

Skerl, Pessussich e Pellegrini, sono imputati anche del delitto di truffa continuata, per avere con l'aggravante del danno molto rilevante, in correità fra di loro, in Zagabria, il 18 febbraio 1925, presentando per lo sconto tredici assegni bancari falsificati, spacciandosi inoltre il Pellegrini per Moretti Giovanni, il Pessussich per Peruzzi Giuseppe, ambidue per commercianti in bestiame, quindi con artifici e raggiri atti ad ingannare l'altrui buona fede inducendo in errore il direttore della Banca A. Rein e Comp., carpito allo stesso dinari 342.000, pari a lire 155.000. Sono pure colpevoli del delitto di truffa, per avere con l'aggravamento del danno molto rilevante, in correità fra di loro, in Zagabria, ai 18 febbraio 1925, presentando per lo sconto dieci assegni falsificati e spacciandosi, il Pellegrini per Moretti Giovanni e commerciante in bestiame, quindi con artifici e raggiri atti ad ingannare l'altrui buona fede inducendo in errore il procuratore della Banca di Sconto croata, carpito allo stesso dinari 185.925, pari a 74.000 lire. Infine essi sono pure imputati del delitto di truffa, per avere in correità fra di loro in Zagabria, presentando per lo sconto 6 assegni falsificati, spacciandosi il Pellegrini per Moretti Giovanni, commerciante in bestiame, quindi con artificiosi raggiri, atti ad ingannare l'altrui buona fede, inducendo in errore il direttore della Banca internazionale Schik Ottone, carpendo allo stesso dinari 261.300, pari a lire 104.000.

Albino Mian, da Lucinico, celibe, operaio, recidivo specifico; Fabietti Mario, da Fiume, commerciante, già punito per furto; Pietro Licer, da Gorizia, coniugato, incensurato; Federico Licer, da Piedimonte del Calvario, impiegato privato, cittadino jugoslavo; Camillo Cociancig, da Fleana, celibe, meccanico, latitante; Giuseppe Belle, da Trieste, ivi domiciliato, bandaio, incensurato, detenuto; Carlo Skerianc, da Trieste, celibe, già punito, detenuto, sono poi imputati del delitto di furto qualificato, per essersi il 22 agosto 1920, a Gorizia in unione tra loro, impossessati della somma di lire 152.878, di ragione della Banca Commerciale Triestina, filiale di Gorizia, per trarne profitto, togliendo l'importo dalla cassaforte dove si trovava, dopo essere entrati nei locali della Banca, mediante chiavi false e d'aver squarciata la cassaforte.

Il Fabietti è difeso dall'avv. Zennaro di Trieste, il Cappello dagli avv. Giannini e De Senibus, il Turk dall'avv. Berton, il Pellegrini dall'avv. Bassi, il Pessussich dall'avv. Ciolella, lo Skerl dall'avv. Ferrero, il Crakelich dall'avv. Targioni, il Mian dall'avv. Vinci, Pietro Licer dall'avv. Bassi, Federico Licer e Camillo Cociancig dall'avv. Gubersek, Belle e Skerianc dall'avv. Targioni.

Il processo durerà parecchi giorni.

Per i fatti di Cervignano sono citati come parti lese i seguenti testi: Bruno Pellarini, direttore della Cassa di risparmio di Udine filiale di Cervignano; Rodolfo Rein, da Zagabria, presso avv. Razem di Trieste; Tommaso Zarkovich, detto; Ottone Schik, detto; Eleonora Geromat, Attilio Ceregatto, Oreste Pinazzoni, Giuseppe Malacria, Amedeo Magaldi, Attilio Pellarini, Giuseppina Radessovich, Mario Valentinsich, Antonio Bressan, Carlo Zoch, Luigi Colena, Sabbadino Capitini, Antonio Volta, Anna Pretner, Andrea Rein, Francesco Schmarda, Anna Seil, Visintin Giovanni, Vivaldi Louvier, Bressan Antonio, Pavia Giuseppe, Bregant Giovanni, Nicolausig Antonio, Iginio Soravito.

La penultima tappa

del giro ciclistico di Francia

DIGIONE, 17

La partenza per la 16.a tappa Evians - Digione, chilometri 321, che con quella di domani Digione - Parigi termina il giro di Francia, è stata iniziata alle 5 sul Quai de Blonay, 43 corridori, di cui 27 raggruppati e 16 turisti routiers, sono partiti salutati da grandi acclamazioni. Le prime ore del mattino trascorrono calme. Tutti i favoriti sono insieme a St. Julien ed a Genevois, chilometri 57. Il plotone prosegue a 20 all'ora condotto da Couvellier. Frantz e fratelli Buysse. Poco dopo St. Julien, Rossignoli scompare. Non si tratta che di una passeggera panne e prima di Nantua riprende il suo posto. A Maçon, chilometri 194, alle 11.30, passano al controllo venti corridori condotti da Detreil, Sellier e Aimo. Bariffi dichiara di abbandonare. L'arrivo è giudicato sulla strada di Geaume sul lungo rettilineo, fronteggiante l'arsenale. I corridori si sono classificati nell'ordine seguente, dopo la volata che è stata l'epilogo di una gara senza storia:

1) Von de Casteele, alle 16 45' 57", impiegando ore 13 45' 57" con una media oraria di 23.340; 2) Sellier; 3) Couvellier; 4) Detreil. Seguono, classificati a pari merito al quinto posto e tutti con lo stesso tempo del primo, Aimo, Rossignoli e gli altri.

Classifica generale: 1) Buysse Luciano, in ore 223 48' 22"; 2) Frantz, in ore 225 7' 57"; 3) Aimo, in ore 225 11' 11"; 4) Beckmann, in ore 225 28' 6".

Il campionato italiano di spada

vinto da Ragno di Venezia

VENEZIA, 17

Il campionato italiano di spada da terreno iniziatosi oggi con due gironi eliminatori è terminato con la vittoria del veneziano Ragno il quale ha riportato 9 vittorie con 5 stoccate; 2) Minoli, detentore del campionato nel 1925, con 8 vittorie, 7 stoccate; 3) Gambini, di Roma; 4) Marazzi, olimpionico; 5) Marzi, di Livorno; 6) Rocca; 7) Agostoni; 8) Monvesi; 9) Zannichelli.

Le inondazioni in Jugoslavia si aggravano

Il Re sui luoghi del disastro

BELGRADO, 17

Oggi il Danubio ha rotto gli argini fra Apatin e Bogojevo ad ovest di Sombor. Altri 50.000 jugeri di terreno sono così allagati. Attualmente sono da 120 a 140.000 jugeri sott'acqua nella Voivodina. Re Alessandro e parecchi membri del Governo sono accorsi nei distretti inondati.

Il volo del "Buenos Aires,,

VICTORIA (Brasile) 17

L'idrovolante «Buenos Aires; con a bordo Duggan, Olivero e Campanelli, proveniente da Caravellas, donde era partito alle 7.10, ha ammarato qui alle 11.25.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il testo della relazione e il r. d. l. concernente i provvedimenti per l'amministrazione autonoma delle regie Grotte demaniali di Postumia.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Esprimo pubblicamente la massima gratitudine all'unico istruttore direttore della Primaria Scuola per Ufficiali Radiotelegrafisti — via Valdirivo 12, secondo — signor

PIETRO KRESCIAK

avendo ottenuto dopo un esame rigoroso, sostenuto a Varignano, ed in merito alla sua pazienza, l'ambito brevetto internazionale con apparecchi trasmittenti ad onde smorzate e persistenti.

UFF. R. T. ROLANDO MADUSSI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente la massima riconoscenza e ammirazione all'ottimo insegnante direttore della Primaria Scuola per Ufficiali Radiotelegrafisti — via Valdirivo 12, secondo — signor

PIETRO KRESCIAK

per avere, grazie alla sua volontà e pazienza d'insegnamento, ottenuto dopo esame rigoroso, sostenuto a Varignano, l'ambito brevetto internazionale con apparecchi sino al 15 kilowatt.

UFF. R. T. GLAUCO SEDMAK

RINGRAZIAMENTO

Riconoscentissimo e commosso, ringrazio vivamente il valentissimo chirurgo

dott. OSCAR FRIZZI

che con sapiente e riuscitissimo atto operatorio, ridonò la salute primiera alla mia carissima ALICE.

UMBERTO ENDRIGO

Ritiro le offese scagliate per mia leggerezza alla sig.ra Malvina Del Tedesco

UMBERTO KRANZ

I comunicati continuano in III pagina

CRONACA DELLA CITTÀ

L'inquadramento dello squadrismo nella Milizia

Per l'adunata dei componenti le disciolte squadre d'azione, ci perviene dal comandante la Legione «San Giusto» il seguente comunicato:

«Vecchie Camicie Nere della vigilia, lunedì sera alle 21, vi attendo tutti, alla Sala Dante. Applicheremo così il patto di fede e di fraternità stretto con i vostri ex-comandanti delle disciolte squadre d'azione, nell'ultima e cordiale conversazione avuta. Squadristicamente noi, insieme, superando un'assenza che era penosa, perchè costituiva incomprensione ed indisciplina, abbiamo ripreso il ritmo celere col quale si vive il fascismo.

L'uno all'altro: sconosciuti, nelle persone, ci intendemmo subito e ci riconoscemmo fratelli, appena ci guardammo negli occhi, dove sono i segni delle indimenticabili battaglie, vinte, della lunga vigilia.

Ed è caro, per il vostro ritorno, che sarà rito profondo, il coincidere di due anniversari.

Concludemmo i nostri colloqui — ove voi mi riconfermaste la vostra completa fiducia, fatta di offerta e di sacrificio — nel nome del Duce, ed io vi ripromisi con tutto l'ardore e la volontà che m'animano, di ricondurvi tutti nei ranghi, perchè non si sperdesse la gloria del vostro passato, in forza del fascismo che fu ed è la mia e la vostra fede, nella sera stessa che ricordava la vigilia di sei anni prima, quando un fabbricato cittadino, per vostro valore e per la vostra audacia, arse l'odio che covava nel suo seno, in questa Trieste adorabile, e distruggeste un nido feroce di comunismo e di anti-italianità.

Come è di questo giorno, che io mi rivolgo a voi, l'altro ripetersi nella storia della nostra riscossa, dell'anniversario penoso e luminoso del martirio di uno dei nostri più puri: l'indimenticabile Annibale Foscari, conte e patrizio veneto, legionario fiumano, granatiere volontario, squadrista dei primissimi, giovanissimo, che furono il seme e l'idea della «Disperata» di Firenze.

E' per ciò con vivo e profondo sentimento di fede che io vi richiamo all'appello — vecchi squadristi d'azione — per questa seconda adunata.

Tutti risponderete: presente; tutti farete — nella prossima consacrazione solenne — in massa, atto di fede, di disciplina e di obbedienza ai nostri gerarchi e ai nostri comandanti, e ciascuno di voi rinnoverà la richiesta di essere in questa famiglia, che al nome di «San Giusto» disposerà così la gloria del vostro ardire e ritroverà la via d'essere degno del retaggio dei nostri Morti.

Il Comandante la Legione «San Giusto»
Fiamme Bianche della «Disperata»
di Firenze: Carlo Pirelli».

Squadra d'azione «Beuzzar». Gli appartenenti alla ex-squadra di combattimento «Floriano Beuzzar» sono comandati di trovarsi — in camicia nera — per le ore 20.30, davanti al Caffè Specchi.

Squadra d'azione «Carnaro». Gli appartenenti alla ex-squadra di combattimento «Carnaro» sono comandati di trovarsi — in camicia nera — per le ore 20.30 di lunedì 19 corr. davanti al ristorante «Colombo».

Squadra d'azione «Quis contra nos». Gli appartenenti alla ex-squadra di combattimento «Quis contra nos» sono comandati di trovarsi — in camicia nera — per le ore 20.30 di lunedì 19 corr. corr. davanti al bar «Trinacria».

Squadra d'azione «Audace». Gli appartenenti alla ex-squadra d'azione «Audace» sono comandati di trovarsi — in camicia nera — per le ore 20.30 di lunedì 19 corr. davanti alla chiesa di Roiano.

Squadra d'azione «San Giacomo». Gli appartenenti alla ex-squadra d'azione «San Giacomo» sono comandati di trovarsi — in camicia nera — per le ore 20.30 di lunedì 19 corr. in campo San Giacomo.

Squadra d'azione «Montebello». Detta squadra si adunerà presso la ex sede.

Tutti gli appartenenti alle altre squadre di combattimento disciolte, per la stessa ora si raduneranno in sala Dante.

Il senatore Pitacco ricevuto dall'on. Mussolini

Abbiamo da Roma, 17:

Stamane l'on. Mussolini ha ricevuto l'ex sindaco di Trieste, senatore Giorgio Pitacco, il quale ha esposto al Capo del Governo i principali problemi cittadini, con particolare riferimento ad alcune questioni di carattere economico, che interessano Trieste. L'on. Mussolini ha promesso di richiamare l'attenzione dei Ministri competenti sui vari problemi esposti.

I risultati del Concorso per il Monumento Nazionale a Nazario Sauro

L'altro giorno si è chiuso il concorso per il monumento nazionale da erigersi a Capodistria in gloria di Nazario Sauro.

Mentre si erano inscritti alla gara ben 34 artisti, ci consta che, alla scadenza del concorso non più di tre bozzetti erano stati presentati. E poichè il bando di concorso non faceva obbligo di segreto sui nomi dei concorrenti possiamo anche dire che gli autori dei tre bozzetti concorrenti sono lo scultore Attilio Selva insieme con l'architetto Enrico del Debbio di Roma, lo scultore Roberto Terrazzini insieme con l'architetto Piazza di Torino e lo scultore Adolare Plimier da Trieste.

La ragione di così esiguo numero di concorrenti effettivi per un'opera nazionale di tanta importanza starebbe, a quanto abbiamo udito nei circoli artistici, nella condizione un po' grave fatta ai concorrenti con le grandi proporzioni richieste per il modello e con l'esigenza di un particolare plastico al vero.

La giuria del concorso dovrebbe riunirsi fra il 25 e il 30 del corr. mese, dopodichè le opere inviate saranno esposte in pubblico a Capodistria: probabilmente entro la prima metà di agosto.

Le nuove docce ai bagni di via Manzoni. Ieri al bagno comunale di via Manzoni, sono state inaugurate le nuove dieci cabine per bagni a doccia, ricavate dai vecchi locali già malandati per i bagni a vapore. Come abbiamo altra volta riferito, la frequentazione dei due stabilimenti comunali — l'uno in via Manzoni, l'altro in via Paolo Veronese — in questi ultimi tempi è andata sempre aumentando, segno palese di una maggiore cura igienica da parte della popolazione nonchè dell'ottima organizzazione dei due stabilimenti posti sotto la direzione dell'ottimo cav. Angelini.

Ecco una tabellina dalla quale risulta la evidenza del progressivo e confortante aumento dei frequentatori dei due bagni popolari:

	anno	bagni
Via Manzoni:	1923	49.543
(10 mesi)	1924	51.757
	1925	67.655
1.o semestre	1926	41.535
Paolo Veronese:	1923	77.393
	1924	91.290
	1925	104.385
1.o semestre	1926	62.259

La regolazione dei debiti privati commerciali romeni in valuta forte. Gli interessati potranno ispezionare negli uffici della Camera di commercio l'accordo definitivo per la regolazione dei debiti privati commerciali romeni espressi in valuta forte.

Per il pane buono

Si tornerà, dunque, al pane bigio, ma non c'è da allarmarsene: anzi, la prima e più utile cosa che possa farsi è proprio quella di non allarmarsi, di non pensare o parlare di «sacrifici», di «disagi» e di consimili altre cose del tutto sproporzionate e fuori di luogo, specie se — come proprio non c'è dubbio che non debba avvenire — l'abburatamento della farina, prima, la limitazione, la manipolazione e la cottura del pane, poi, saranno curate con quella attenzione e con quella scrupolosa cura ed onestà che necessitano, trattandosi di alimento di così principale importanza. Non c'è dubbio che ciascuno, per quanto lo riguarda, farà del suo meglio perchè la cosa si svolga nei migliori dei modi possibili, ed in tal caso l'abburatamento della farina di grano col 15 per cento di farina di altri cereali è cosa di così poco conto che — dicevamo — parlare di «sacrificio», di «disagio», di «rinuncia» è del tutto sproporzionato e fuori luogo.

Il nuovo regime di vita, la nuova atmosfera che si respira hanno dato e dànno a tutti, quotidianamente, un maggior senso di responsabilità e di misura; quella cosa quasi del tutto astratta, certo sempre assente e lontana, che era, fino a qualche anno fa, l'interesse pubblico, il bene della collettività, la proprietà dello Stato, è divenuta e sta diventando ogni giorno più cosa viva e presente in tutti, alla conservazione, allo sviluppo ed al miglioramento della quale ciascuno è sommamente interessato. S'è compiuto il miracolo della trasformazione completa ed assoluta dell'andamento dei servizi pubblici; si sta compiendo il miracolo di dare disciplina ad un popolo che godeva fama di essere, forse, il meno disciplinato e disciplinabile dei popoli d'Europa, non c'è dubbio alcuno, quindi, che in tutto quanto possa avere diretta od indiretta attinenza con un servizio di così capitale importanza quale è quello della panificazione, non possa esservi più posto per disinteresse, per distrazioni, per egoismi, per frodi.

Del resto, il nuovo inquadramento di tutti gli elementi della produzione mette le autorità in condizioni di essere vigile e presente sempre ed ovunque ad eliminare, a correggere o a punire le eventuali mancanze, i possibili temporanei errori, le improbabili frodi.

Nessuna preoccupazione, quindi, da questo punto di vista. Anzi, quello che il pane eventualmente potrà perdere per la percentuale di abburatamento che la farina dovrà contenere, lo acquisterà con una più accurata panificazione, con una cottura più appropriata. L'inconveniente che qualche volta si è prodotto e che qualche volta sporadicamente si produce ancora a Trieste — l'inconveniente, cioè, di dover mangiare il pane acido — potrà essere eliminato molto facilmente e gli eventuali responsabili della cosa potranno molto più facilmente essere individuati. Basterà sorvegliare i forni, basterà esaminare i lieviti adoperati per la panificazione, basterà eliminare quelli che, in determinate stagioni, sono soggetti a delle alterazioni e l'inconveniente — antipaticissimo e dannoso — non si ripeterà più. A ciò — s'è detto — provvederanno le autorità competenti, ma non sarà male che, eventualmente, i cittadini le aiutino non con lamentele generiche o anonime ma dando indicazioni sollecite e precise o, meglio ancora, rimettendo ad esse i tipi del pane eventualmente... incriminato.

Sembra che a Milano le autorità provinciali abbiano già approvato un tipo di farina contenente il 15 per cento di farina di grano turco e di altri cereali: tipo di farina che — sotto posto ad appositi accuratissimi esami e prove — e risultato ottimo. Non sappiamo, però, se esso potrà essere adottato perchè, stando alle ultime notizie pervenute da Roma, sembra che le autorità centrali vogliano riservarsi il compito di stabilire esse stesse il tipo di farina abburattata che, poi, dovrà essere adottata in tutto il Paese. Comunque, anche ammesso che la provincia di Milano, che ha molini atti a fornirla dell'intiero fabbisogno, possa risolvere per conto suo il problema entro i limiti fissati dalle disposizioni governative, Trieste — come tutte le zone che per il grano e per l'industria molinaria sono tributarie di altre regioni o anche dell'estero, dovrà attendere, ed attende infatti, indicazioni e norme da Roma.

La festa pro Lega Nazionale al Ricreatorio di Servola. Ricordiamo che oggi, dalle 16 alle 24, avrà luogo al Ricreatorio di Servola la grande festa tradizionale a favore della Lega Nazionale. Nei giorni precedenti abbiamo già annunciato lo svariato programma elaborato dal Comitato, di cui è presidente onorario l'on. Giovanni Banelli.

Il programma della festa, con le sue varie sorprese, è tale da accontentare tutti e da assicurare il più numeroso intervento del pubblico.

Le colonie marine delle Cooperative Operaie. Una vivace letizia era ieri mattina alla partenza del vapore di Grado. Una schiera di cinquanta bambine, nelle loro belle divise di «Piccole Italiane», avevano occupato l'intero primo posto del «Capitano Sauro», mentre una folla di congiunti, dalla riva osservava con affettuoso interesse quel gruppo suggestivo di bimbe liete e felici. Era il primo scaglione di bambine, che le Cooperative Operaie inviano quest'anno a Grado per la cura di mare e di sole. La colonia è diretta dal prof. Carlo Serini, che ha a collaboratore degli ottimi insegnanti.

Il secondo scaglione, formato da 50 ragazzi, partirà per Grado ai primi di agosto.

Il bozzetto per il Monumento ai Caduti pronto fra due mesi. Lo scultore Attilio Selva, parlando in questi giorni con qualche amico, dichiarava che il bozzetto definitivo per il Monumento ai Caduti, con le modificazioni introdotte per il nuovo collocamento sul Colle di San Giusto, potrà essere presentato al Comitato fra due mesi, e forse anche prima. L'artista si mostrava molto lieto del suo lavoro.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 3 giugno 1926 n. 1168 col quale su proposta del ministro degli Interni l'Opera Pia, baroni Carlo ed Angela De Reinelt con sede nel Comune di Trieste viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di Carità ed è approvato lo statuto organico; e il R. D. 3 giugno 1926, n. 1193, col quale su proposta del ministro per l'Interno, il Pio Istituto Grisoni con sede in Capodistria viene dichiarato istituzione pubblica di assistenza e beneficenza agli effetti dell'art. 1 della legge 7 luglio 1890 n. 6972.

Una interessante proiezione cinematografica. La Federazione provinciale fascista comunica: Questa sera avrà luogo, alle 21, in Piazza dell'Unità la proiezione della film «Il Gran Consiglio».

Tutti i fascisti e i cittadini sono invitati ad intervenire.

La tassa cambio per i telegrammi esteri. Il supplemento di tassa riscosso a titolo di cambio per i telegrammi e radiotelegrammi diretti all'estero, viene aumentato dal 460 al 480 per cento.

A delegato per la Venezia Giulia nel Consiglio direttivo dell'Associazione mutilati è stato nominato il volontario Bruno Tomasini, in temporanea sostituzione del cap. Guido Slataper.

Il programma per il III Congresso della Federazione provinciale corporazioni sindacali

La Federazione provinciale dei Sindacati ha diramato ai dipendenti segretari la seguente circolare:

«Come annunciato, il 25 corr. mese avrà luogo il III Congresso provinciale della nostra Federazione, presieduto dall'on. Edmondo Rossoni. Il Congresso, la di cui alta importanza non può sfuggire a nessuno, sarà preceduto da imponenti manifestazioni, che serviranno a dimostrare l'affetto e la devozione intensa che legano le organizzazioni triestine per il presidente della C. G. S. F.

Il Direttorio federale ha così stabilito il programma delle manifestazioni:

Ore 9: Ammassamento degli iscritti ai sindacati presso le sedi delle rispettive Corporazioni.

Ore 9.45: Inquadramento del corteo presso la sede della Federazione (via Bellini 1) secondo l'ordine contenuto nel foglio allegato.

Ore 10.15: Partenza del corteo che sfilerà per le principali vie della città per raggiungere il Politeama Rossetti. Dal balcone del palazzo prefettizio le autorità assisteranno alla sfilata del corteo. L'on. Rossoni, alla testa dello stesso, si porterà a Teatro dinanzi al quale, in un palco eretto per la circostanza e circondato dai membri del Direttorio federale passerà in rassegna le forze sindacali.

Ore 11. Consegna all'on. Rossoni di una targa di bronzo offerta dalla Federazione provinciale C. S. F.

Ore 11.15: Inaugurazione ufficiale del Congresso con il discorso dell'on. Edmondo Rossoni.

Ore 15: Inaugurazione della sede del Patronato Nazionale (via Madonna del Mare, n. 13).

Ore 16: Inizio in sala Dante dei lavori del Congresso federale, al quale dovranno partecipare i segretari di corporazione, di zona, i segretari provinciali di categoria, i segretari comunali di categoria e tutti i membri dei Consigli direttivi dei sindacati, con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale (cav. Liverani); 2) Relazione finanziaria (rag. L. Gottardi); 3) Problemi particolari delle singole categorie; 4) Legge sul riconoscimento giuridico dei sindacati (on. Rossoni); 5) Varie.

Ore 21: Nella piazza dell'Unità per iniziativa dell'Opera nazionale Dopolavoro, proiezione della film simbolica «La battaglia del grano», con accompagnamento della Banda Giuseppe Verdi.

Al teatro Rossetti l'on. Rossoni inaugurerà i gagliardetti di diversi sindacati.

Le SS. VV. sono tenute a seguire attentamente tutti i comunicati relativi al Congresso che saranno diramati a mezzo della stampa cittadina e del «Lavoro d'Italia».

L'ordine del corteo è il seguente: Corpo bandistico G. Verdi, di fronte alla Capitaneria di porto; Direttorio Federale con labaro, angolo via Bellini-Riva; Corporazione Professioni Intellettuali, via Bellini 1; Associazione prov. Insegnanti fascisti, via Bellini-Off. Gas; Corporazione Sanitaria, via Bellini-angolo Cassa di Risparmio; Corporazione Impiego, via Bellini fra il n. 3 e il n. 5; Corporazione Teatro, via Bellini angolo via S. Spiridione; Associazione Postelegrafonici, via Bellini-Chiesa Schiavoni; Corporazione Carta e Stampa, via Bellini-Caffè Stella Polare; Corporazione A. G. E., Ponte XXX Ottobre; Fanfara Tramvieri, via Rossini 22 - Palazzo Questura; Corporazione Trasporti (Lav. Porto), via Rossini 20, 22 - angolo via Filzi; Corporazione Metallurgica, via Rossini 16 - fra via Filzi e via Roma; Corporazione Industrie Miste, via Rossini 14 - fra via Filzi e via Roma; Corporazione Chimica, via Rossini - Ponterosso; Corporazione Abbigliamento, via Rossini 12 - fra via Roma e via Trento; Corporazione Ospitalità, via Rossini 10 - fra via Roma e via Trento, Corporazione Alimentazione, via Rossini 8 - fra via Roma e via Trento; Corporazione add. Costruzioni, via Rossini 4 - fra via Trento e Corso Cavour; Corporazione Pesca e Marina Velica, via Rossini angolo Corso Cavour; Sindacato Comm. Girovaghi, Zona di Monfalcone, Zona di Grado, Zona di Sesana, Zona di Postumia, Zona di Muggia, piazzale ingresso Porto Vittorio Em. - Corso Cavour.

Tutti i segretari di corporazione e di zona, incaricati di preparare le relazioni per il Congresso, sono avvertiti che queste debbono essere presentate in triplice copia.

La mostra di lavori e disegni nella Scuola di Servola

In questi giorni si tenne nella scuola comunale di Servola l'annuale esposizione dei lavori donneschi e la mostra interna del linguaggio grafico del fanciullo, in base alle stesse norme emanate per la I mostra nazionale d'arte infantile, che si terrà prossimamente a Bologna.

L'interessamento mostrato dalla popolazione di Servola a queste due manifestazioni scolastiche, fu veramente confortante. La esposizione dei lavori donneschi fu visitata dalle patronesse della scuola e da una folla di genitori e amici dell'istituzione, che ammirarono il progresso fatto dalle allieve nei vari gradi della loro preparazione scolastica. Dalle semplici filze a colori eseguite dalle bimbe di prima classe, ai vari punti «a giorno» e ai lavori in punti veneziano, fino alla creazione di disegni originali e alla fattura di corredini completi e ai lavori di ricamo e cortinaggio di vero pregio e valore, tutto era disposto con buon gusto e grazia squisiti. Sul volto delle minuscole donnine, gelose vigilatrici della mostra, irraggiava a ragione un sorriso di contento e di soddisfazione.

Interesse particolarmente didattico per gli educatori destò invece la mostra del linguaggio grafico del fanciullo. Questa mostra fu ricca di ammaestramenti e di consigli per l'avvenire e fu insieme una rivelazione. Non i molti e vari disegni eseguiti dagli allievi durante l'anno scolastico fornirono, come al solito, materia a questa esposizione, ma soltanto ed esclusivamente quei pochi saggi spontanei, che negli ultimi giorni di scuola, fuori d'ogni possibilità di estranea preparazione e senza ritocchi e correzioni di mano esperta, quindi in sicura assenza di ogni frode scolastica, furono in piena libertà e sincerità creati dagli alunni sui vari temi proposti dalle recenti norme della mostra nazionale.

Alle due belle mostre della scuola di Servola fu pure aggiunta una piccola esposizione di lavori manuali in cartonaggio e in plastilina, che fu pure molto ammirata.

Giubilei di lavoro. Si compiono in questi giorni 40 anni di servizio di uno dei più provetti e zelanti impiegati delle Assicurazioni Generali, Angelo Luzzatto. Il signor Luzzatto entrò giovanissimo nell'Istituto, dove suo padre Giacomo di R. Luzzatto, capo-ragioniere e uno dei più stimati funzionari, operava accanto a Masino Levi, a Marco e a Giuseppe Besso, per rinsaldare le basi di quella Società, che doveva essere vanto di Trieste. Angelo Luzzatto, che alla vasta e profonda coltura unisce una rara modestia, continuò l'opera paterna con l'assiduo e costante lavoro, con l'avviare nuove filiali delle Generali, cooperando allo sviluppo della Società.

— Nella locale sede della Banca Commerciale Italiana venne ieri festeggiato il 25.o anno di lavoro del procuratore signor Gaspare de Moro. Al solerte e attivo funzionario venne offerto dai collaboratori un bellissimo dono a ricordargli l'avvenimento e gli fu fatto omaggio di fiori.

Laurea. A Padova si è laureato brillantemente in medicina e chirurgia il nostro concittadino Fausto Pecorari. Al neo dottore congratulazioni e auguri.

Le ultime deliberazioni della Commissione Reale per l'amministrazione della provincia

La Reale Commissione straordinaria, presenti il presidente comm. Zanconato e i membri: dott. cav. Kers, cav. Frausin, avv. Pieri e prof. Conforto ed il segretario generale cav. Ziegler, nelle ultime sue sedute ha trattato, fra altri, i seguenti oggetti:

L'approvvigionamento d'acqua per l'Ospedale psichiatrico

La Commissione Reale ha preso in esame il problema riflettente la provvista idrica dell'Ospedale psichiatrico provinciale, al fine di prevenire, con i provvedimenti tecnici del caso, il fatto verificatosi negli ultimi anni, e particolarmente l'anno scorso, della eccezionale penuria d'acqua nei mesi estivi di maggiore siccità. Furono avviate anzitutto delle trattative con gli organi del Comune per la risoluzione in via definitiva della fornitura d'acqua all'Ospedale nel quantitativo necessario e in maniera continuativa. Visto però che questo provvedimento non potrà avere attuazione prima del prossimo anno, la Commissione Reale ha deliberato di costituire d'urgenza (previ alcuni lavori relativi alle condotte interne) una stazione provvisoria di sollevamento, presso la ex portineria di Villa Renner, in Vicolo dei Roveri, a quota più bassa di quella dell'attuale stazione (ove l'acqua non giunge nelle ore di maggior consumo cittadino), in maniera che con un doppio sollevamento possa essere alimentato nei mesi estivi di maggiore siccità, in tutte le ore del giorno, il serbatoio di raccolta e di alimentazione della rete idrica interna posto nella parte alta dell'Ospedale psichiatrico, con evidente vantaggio nei riguardi della continuità del servizio. Il provvedimento in parola implichera una spesa preventivata in lire 16.600.—.

In relazione alle trattative preliminari svolte a Roma presso il R. Ministero della Marina, in un convegno cui prese parte anche un rappresentante della Provincia, la Commissione Reale ha preso notizia di un progetto di statuto per la costituzione di un Consorzio fra i Ministeri interessati e alcuni Enti locali per la sistemazione degli istituti di biologia marina della Venezia Giulia, e ha aderito, in via di massima, all'istituendo Consorzio, riservandosi definitive deliberazioni circa il contributo a quando saranno definite le ulteriori pratiche relative alla costituzione del Consorzio stesso.

Alle usuali modalità e condizioni previste dal Regolamento di polizia stradale è stato concesso allo Stabilimento Tecnico Triestino il permesso di predisporre sulla strada Villa Opicina-Prosecco un'armatura in legno per la posa in opera della parte metallica per l'allargamento del cavalcavia in ferro della ferrovia Trieste-Piedicolle.

Spese e lavori

La Commissione Reale ha inoltre dato la sua approvazione alle seguenti spese:

a) Per l'Ospedale psichiatrico provinciale: lire 18.000.— per il riatto della facciata dei due padiglioni di osservazione, a mezzo della ditta ing. De Giacomi; lire 1.500.— per la costruzione di sedili nelle verande dei padiglioni dei semi-agitati; lire 3.500.— per la riparazione della caldaia bollitore dell'impianto di produzione d'acqua calda in un padiglione; lire 8.801.— alla ditta Kastelliz & Co. per fornitura di pane; lire 5.900.— per l'internamento sotto malta delle condutture elettriche nei locali delle cucine, allo scopo di evitare il danno provocato alle condutture stesse dall'azione dei vapori e per l'installazione di due ventilatori aspiratori presso gli abbaini delle cucine; lire 12.600.— per l'acquisto di 13 carrelli portavivande con ruote gommate e freni, ad uso delle cucine, per il trasporto, entro ai Thermos, dei cibi ai diversi padiglioni; lire 5000.— per la provvista di 300 m. c. di materiale d'inghiaiamento necessario per riparare le strade e per la susseguente manutenzione delle strade stesse; lire 650.— per l'esecuzione di lavori di imbiancatura e di riparazione alle caserme dei CC. RR. di via Cologna.

b) Per gli istituti scolastici: lire 1000.— per l'esecuzione di lavori allo scopo di ovviare all'infiltrazione dell'acqua piovana attraverso i serramenti delle finestre all'Istituto Tecnico e al Liceo Scientifico; lire 3.250.- per la spalmatura col «Dustless» dei pavimenti dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico; lire 4.241.85 per spese d'ufficio del R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» per l'anno 1924.

Contributi: lire 2.000.— alla presidenza dell'Associazione nazionale fra madri, vedove e famiglie dei caduti e dispersi in guerra, quale sussidio della Provincia per l'anno 1926; lire 10.000.— al Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste a titolo di contributo straordinario per gli scopi dell'organizzazione di colonie estive.

I ruoli di contributo utenza stradale

Ultimate le prescritte pratiche, la Commissione ha approvato i ruoli della tassa di utenza stradale per l'anno 1925 per un importo complessivo, compresi gli aggi di riscossione, di lire 277.820.55 ripartiti variamente per 46 comuni della Provincia. I ruoli saranno posti in riscossione in tre rate bimestrali, in corrispondenza alle rate di esazione delle imposte dirette, a partire da quella del mese di agosto p. v.

Sono stati pure approvati i ruoli suppletori di seconda serie dell'imposta provinciale sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni per l'importo complessivo di ste e Turriaco.
lire 46.549.90, riferntisi ai comuni di Trie-

La Reale Commissione prese atto, infine, della valutazione fissata dal Commissariato di Treviso per i danni di guerra subiti dal bosco di Montevecchio della ex Provincia di Gorizia, nell'importo di lire 473.— a prezzi prebellici, che fu trovata corrispondente e che ha approvato.

Movimento sindacale

La Corporazione professioni intellettuali e il Congresso provinciale dei Sindacati. Si è riunito nei giorni 14 e 15 del c. m. il Consiglio direttivo della Corporazione, presenti il segretario federale cav. Liverani, il segretario di corporazione ing. Salvatori, il segretario amministrativo dott. Merluzzi, il segretario del Direttorio geom. Tevarotto, nonchè i segretari provinciali di sindacato, l'ing. Schironi e il prof. Bartolomucci per i professori universitari.

Approvato il presente verbale e svolte le relazioni da parte del segretario ing. Salvatori e dei segretari provinciali, venne definito nei suoi particolari il programma del terzo Congresso provinciale della Federazione, che si terrà il 25 corrente, programma che è già stato dato alle stampe dal segretario federale cav. Liverani, il quale impartì ulteriori disposizioni circa l'ordinamento del corteo e la partecipazione ai lavori del Congresso, chè seguiranno nel pomeriggio in sala «Dante».

Si riporta qui il programma delle manifestazioni e le disposizioni per quanto riguarda la Corporazione delle professioni intellettuali: Inquadramento del corteo presso la sede della Federazione, via Bellini N. 1, alle 9.45, secondo l'ordine già pubblicato. La Corporazione professioni intellettuali seguirà il Direttorio federale che sarà in testa al corteo. I Sindacati ad essa aderenti manterranno il seguente ordine nel corteo, secondo il numero estratto a sorte dai segretari provinciali: 1) geometri civili, 2) candidati notai, 3) avvocati, 4) dottori commercialisti, 5) geometri, 6) artisti, 7) notai, 8) costruttori edili, 9) chimici laureati, 10) ragionieri, 11) ingegneri, 12) musicisti e 13) stenografi.

Tutti i segretari di sindacato fascisti e i membri fascisti dei Consigli direttivi indosseranno la camicia nera. Sin d'ora si raccomanda agli aderenti di partecipare compatti a quella che sarà una imponente rassegna del sindacalismo triestino.

COMUNICATI *)

Comune di Tarnova della Selva

N. 327/7 (Abitanti 1488)

A tutto il 20 luglio 1926 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 7200, al lordo delle ritenute di legge.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno presentare entro il termine suddetto la domanda corredata dei seguenti documenti debitamente bollati e legalizzati:
1) Certificato di nascita;
2) » » cittadinanza italiana;
3) » » sana e robusta costituzione;
4) » » penale;
5) » » buona condotta;
6) Patente di abilitazione;
7) Ricevuta del Tesoriere comprovante il versamento della tassa di ammissione di L. 50.10.

I documenti ai N. 3, 4, 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

L'eletto dovrà assumere il posto entro quindici giorni dalla partecipazione della nomina.

Dalla Residenza Municipale, li 20 giugno 1926

Il Sindaco
GIUSEPPE RIJAVEC

Il Segretario
ALBINO LEBAN

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Scuole d'altri tempi

Scuole pubbliche e private - La scuola Ballarin - Un maestro di aritmetica - La premiazione - Asili caratteristici

La nonnina racconta. Essa è molto vecchia, quasi nonagenaria. Il suo sguardo, già vivissimo, è velato dall'ombra di tempi a noi remoti, ma la sua memoria è ancora precisa e la sua voce ferma. Sprofondata nella sua poltrona a braccioli, ha smesso di agucchiare per ricordarci eventi della sua fanciullezza e della sua infanzia. Cose di ottant'anni or sono, ch'essa rievoca con una parlata sciolta e briosa, un po' strana, poichè possiede ancor qualche venatura di quelle antiche forme dialettali triestine, che sono scomparse ormai dalle labbra delle nuove generazioni.

Essa ci rammenta, dunque, la sua infanzia scolastica, cioè il periodo che va dal '48 al '52: dall'anno in cui piccina piccina corse a casa tutta spaventata, mentre le vie echeggiavano per il grido: — Fora le cucarde! — al '52, anno di tristi realtà, dopo l'esperienza arenata della rivoluzione quarantottesca.

Sebbene esistessero scuole cittadine e statali, essa frequentava una scuola privata. Le scuole elementari pubbliche, o popolari, come allor le chiamavano, non erano molto apprezzate. Una di queste scuole si trovava in via Madonna del Mare; la nonnina avrebbe dovuto recarsi, abitando in quei paraggi, in questa scuola, di soli quattro corsi. I suoi genitori, però, come tutti coloro che avevano qualche mezzo, preferirono inviare i loro figli in una scuola privata.

Il numero di queste istituzioni era considerevole anche in quei tempi. Una delle tante, forse la migliore, se veniva frequentata anche dalle signorine Bazzoni, sorelle del podestà, si trovava nella casa Grego in via Felice Venezian. La nonnina, figlia di un vecchio artigliere, che aveva conosciuto le campagne napoleoniche, frequentava anche essa questa scuola privata.

Scuola rudimentale quanto mai, di fronte ai moderni sistemi sanitari e pedagogici. La classe era costituita da una camera a due finestre, che si trovava al primo piano della casa. Queste due finestre avevano un'importanza speciale poichè, in corrispondenza ad esse, s'allungavano due tavole, sì da formare due pancate: l'una per le allieve più piccine, l'altra per le grandette, che già si boriavano dell'ambito titolo di signorine. Alla testa delle due pancate, presso le finestre, sedevano la maestra e la cognata in modo da poter osservare scrupolosamente ognuna la propria sezione, ossia il primo ed il secondo corso. In altre parole la scuola era formata da due corsi, i quali conducevano vita comune in una camera sola.

Le materie d'insegnamento erano, com'è facile immaginare, ridotte anch'esse al minimo: leggere, scrivere, far di conto, cinguettare un po' in francese e lavorucchiare qualche ricamo; insomma le prime e più necessarie nozioni, stemperate, ripetute e stra-ripetute per il periodo di quattro anni, chè tanto duravano i due corsi.

Poca la materia d'insegnamento, molta invece la severità. Le punizioni disciplinari, quasi tutte corporali, fioccavano invece per ogni inezia. Son passati quasi ottant'anni e la nonna rammenta ancora, sorridendo bonariamente, il castigo che veniva inflitto alle allieve se distrattamente esse avessero sbagliato qualche punto nei ricami: punizione crudele ed anti-igienica, poichè consisteva nel presentare le punte delle dita, strette ed unite insieme, alla signora maestra che, servendosi dell'ago le punzecchiava a sangue, senza misericordia.

Fra le altre materie, come s'è detto, veniva anche insegnato a far di conto, ossia un po' di aritmetica elementare. Si trattava delle quattro operazioni fondamentali: della somma, della sottrazione, della moltiplicazione e della divisione. Nulla di speciale, quindi. Sembra quasi incredibile, eppure in quei tempi queste quattro semplicissime operazioni costituivano una materia d'insegnamento superiore alle forze della signora maestra. L'aritmetica veniva insegnata da un impiegato, che abitava al secondo piano della casa, e che si pavoneggiava del titolo di contabile, pur essendo un semplice amanuense presso lo studio d'un avvocato. In certi pomeriggi determinati egli scendeva dal secondo piano al primo, dove si trovava la scuola, e sotto gli occhi vigili delle due sorelle, impartiva le sue preziose cognizioni pitagoriche.

Tale la «Scuola Ballarin», che costava la somma discreta di cinque fiorini al mese, e che godeva fama forse della migliore.

***

Ed ora veniamo all'ultimo periodo della scuola, all'epoca della chiusura dell'anno e, come allor si usava, della premiazione.

La distribuzione dei premi, aveva luogo pubblicamente, l'ultimo giorno di scuola, in Rena vecchia e precisamente nella casa di via Seminario n. 2.

Era un evento solenne; assistevano il podestà, il vescovo, i canonici, le autorità in genere ed il popolo. Si chiamavano ad alta voce gli allievi e le allieve che s'erano distinte, sia nelle scuole pubbliche che nelle private: i privatisti avevano dovuto sostenere prima un esame. A mano a mano che gli alunni chiamati si presentavano, veniva loro donato un volume, nel cui frontispizio stava scritto in bei caratteri il nome del premiato e le sue virtù: di solito erano le opere complete del Manzoni. Finita la distribuzione dei premi, un maestro si sedeva al pianoforte ed allora si intonava un canto di ringraziamento. E tutti i marmocchi a piena gola, già preparati da lungo tempo, strillavano le strofette di un coro che principiava con la quartina:

«Al ciel salite, o canti
di gioia e di piacer,
al lieto dì si vanti,
che premia il buon voler!»

Finita la cerimonia, la sala si sfollava e gli allievi, accompagnati dai loro genitori, dovevano ora sottostare ad un'ultima critica, forse la più feroce, alla critica della popolazione, dei conoscenti ed amici, che schierati in due ali lungo il passaggio, commentavano l'esito della premiazione. Segno infallibile era il libro rilegato, che i premiati ostentavano; chi n'era privo veniva subito additato, specialmente dalle maliziose amiche. Per ovviare l'inconveniente di questa critica, racconta la nonna che non poche ragazzine, essendo prive del premio, lo sostituivano con un mattone ben incartocciato, ingannando così la credulità dei curiosi.

***

Abbiamo ricordata la scuola Ballarin, ma oltre a questa v'erano ancor altre scuole private, forse più caratteristiche ancora. Ecco la scuola del «Zonfo» che si trovava in via delle Mura; più che scuola, nel vero senso, un asilo maschile. Altro asilo era quello del Zingerle, conosciuto generalmente sotto il nome stranissimo di «Giardino infantile delle Cavre». Causa di questo nome era la moglie dello Zingerle, di professione levatrice e in pari tempo allevatrice di capre. La sorella d'essa si recava la mattina per tempo in giro, seguito dalle capre per effettuare la vendita del latte che mungeva caldo caldo dalle poppe gonfie delle bestiole, sotto gli occhi degli acquirenti. Da ciò il nome di «cavre», affibbiato dal popolino alla scuoletta.

Anche in via Capitelli s'apriva una di queste scuolette: nella casa che il popolo conosce ancor oggi sotto il nome di casa di Piero del Volto; cioè il n. 17. Questa scuoletta era gestita da una vecchia gibbosa, che possedeva un merlo apprezzatissimo dal suo piccolo gruppo di allievi e che fra l'altre caratteristiche somministrava la merenda in un modo curiosissimo. Verso le dieci del mattino, nella stanza dove i marmocchi si erano sbrigliati già da due ore, faceva il suo ingresso quasi trionfante, in una muta e religiosa attesa dei piccini, un secchio di acqua freschissima. Era quello il momento più solenne. La gobba, che all'ingresso dei bimbi s'era fatta consegnare da essi la colazione, un pezzo di pane, rientrava ora nella camera con i cartocci che restituiva ai proprietari. Ogni bimbo, svolta la propria fetta di pane dalla carta, la doveva presentare alla vecchia, che con gran serietà, quasi compiendo un rito, la intingeva nel secchio per ammorbidirla, restituendola e permettendo finalmente ai bramosi dentini di affondarvisi per mitigare il beato appetito, che è proprio a quegli anni di spensierata gaiezza.

Vecchie scuole, vecchi maestri, vecchia generazione, ormai scomparsa. Sistemi quasi primitivi, atti a quei nostri nonni e bisnonni ch'ebbero della vita un concetto sereno e tranquillo, pur conoscendone tutta la tensione operosa, la terribilità travolgente.

L'arrivo della squadra inglese e le visite di rito

Ieri mattina alle 9 arrivò nel nostro porto la squadra inglese, che salutò la città con i ventun colpi d'uso. Alle salve inglesi rispose colpo a colpo la nostra artiglieria.

Le navi si ormeggiarono con rapida e ottima manovra. Quella che maggiormente attirava l'attenzione dei curiosi era la nave porta-aerei, dalla sagoma dritta, senza alberi, senza ponti e con un fumaiolo basso. La nave si è ormeggiata all'altezza di Barcola, davanti alla diga, mentre l'ammiraglia gettò l'ancora tra il molo dei Bersaglieri e il molo Audace. Gli incrociatori e le altre navi da battaglia sono ormeggiate più al largo. Le navi deposito sono affiancate al molo Bersaglieri e i sommergibili si sono legati al lato del loro deposito «Lucia».

Verso le 10 il comandante della squadra viceammiraglio Hodges si recò in automobile a visitare S. E. Montanari, comandante del Corpo d'Armata, il ten. gen. Pugliese comandante della Divisione, il prefetto gr. uff. Gasti, S. E. il generale di Corpo d'Armata Monesi. Verso le 12 l'ammiraglio si recò in Municipio. Durante le visite era accompagnato dal console d'Inghilterra.

Alle 14.45, salutato dalle salve spettanti al suo alto grado, si recò a bordo della nave ammiraglia, con un motoscafo della Capitaneria, S. E. il comandante del Corpo di Armata ten. gen. Montanari; poco più tardi si recarono a restituire la visita, sempre salutati da colpi di cannone, il comandante della Divisione ten. gen. Pugliese, il prefetto gr. uff. Gasti, ch'era accompagnato dall'avv. cav. Altieri; S. E. il generale Monesi; il gr. uff. Carlo Arch, in rappresentanza del Sindaco e il comandante del porto ten. col. Diciotti.

La squadra è composta da tre unità di battaglia: la «Barham», la «Royalook» e la porta aerei «Hermes», da due incrociatori: il «Dragon» e il «Dauntless», da tre navi deposito: la «Lucia», l'«Adamant» e la «Perthshire», e da quattro sommergibili.

Ieri sera giunse da Portorose con a bordo gli ufficiali della squadra ivi ormeggiata, il cacciatorpediniere «Montreal», che ripartirà oggi all'alba. Gli ufficiali sono venuti a Trieste per partecipare al ballo al Savoia.

Conferenza all'Alpina delle Giulie. Sotto gli auspici del Circolo fotografico, avrà luogo lunedì, alle 20.30, nella sala dell'Alpina delle Giulie una conferenza teorico-pratica sui moderni principi di applicazione della resinotipia, che sarà tenuta dal dott. Botti di Milano. Possono intervenire anche i non soci del Circolo.

L'inaugurazione della colonia marina di Isola. L'atto inaugurativo della nuova colonia marina «Principe Umberto» di Isola d'Istria, istituita dalla Società degli amici dell'infanzia, che doveva aver luogo oggi, è rimandata alla prossima domenica 25 luglio, alle 15, con le stesse modalità.

(Note di cronaca)

La moda odierna

dà grande importanza all'abbigliamento delle signore sulla spiaggia. Dappertutto uno strabiliante sfoggio di accappatoi dai colori smaglianti e dai disegni eccentrici, che dànno all'ambiente una nota gaia e conferiscono a chi gl'indossa un aspetto ed una freschezza giovanile. Ma per ottenere un effetto più completo, bisogna aver anche cura nella scelta del costume da bagno, nè va trascurato il berretto, le scarpe e la cintura. Per provvedervi convenientemente dell'occorrente per la stagione balneare rivolgetevi ai ben conosciuti Grandi Magazzini della ditta Oehler, dove troverete un assortimento ricchissimo e variato, tale da soddisfare anche il gusto più viziato nonchè le le esigenze più modeste.

Per chi va in villeggiatura

Chi è in procinto d'intraprendere un viaggio ed ha quindi necessità di fornirsi di un baule o un cesto da viaggio, d'una valigia in cuoio o in fibra, potrà procurarsi tali oggetti a prezzi molto vantaggiosi presso i grandi magazzini di Renato Cappellani, in Corso V. E. n. 11, dove trovasi inoltre un ricco deposito di bottiglie thermos, involgiabiti, porta ombrelli in tela, cappelliere in fibra, cinture, borsette da signora, ecc. ecc.

Un autocarro della Fabbrica Dreher precipita da una scarpata di 7 metri

Nel pomeriggio di ieri è accaduta una disgrazia automobilistica sulla strada di Britov-(Cave Auremiane)-Bisterza. Come ogni sabato, un camion della Fabbrica di birra Dreher partì per il consueto giro nei paesi del Carso a portare birra e a ritirare i barili vuoti. L'autocarro era guidato dal «chauffeur» Mario Zoch, di 30 anni, abitante in via Cunicoli N. 11, e su di esso si trovava anche il bracciante Francesco Liput, di 28 anni. Verso le 17, erano diretti a Bisterza, quando a una svolta, causa un improvviso guasto allo sterzo o altro incidente non ancora precisato, il pesante autocarro subì un brusco movimento e, oltrepassato il ciglio della strada, rovinò giù dalla scarpata, da un'altezza di circa 7 metri, facendo due o tre capriole. Per un caso veramente miracoloso, il veicolo non finì con tutto il carico nel fiume Bisterza, che corre lì sotto, ma rimase trattenuto da un ripiano, in modo che soltanto le ruote anteriori andarono a finire nell'acqua.

Lo «chauffeur» era rimasto sotto i barili vuoti, mentre 'l Liput era stato sbalzato dal veicolo e fermato a metà dalla scarpata. Qualche istante dopo, però, cadde anche egli e finì sul camion. Senonchè il bracciante, all'infuori di una ferita al ginocchio sinistro e qualche contusione di poco conto, non aveva subito danni, per cui passati alcuni minuti, potè rimettersi dallo stordimento provato e cercar di apportare soccorso al compagno, che era scomparso. Lo trovò, come dicemmo, sotto i barili, svenuto e ferito in più parti, ma facendo uno sforzo, riuscì a trarlo sulla strada, ove attese che passasse qualcuno.

Poco dopo sopraggiunse un ciclista, il quale aveva con sè della tintura di iodio, con la quale medicò alla meglio il Liput e poi lo Zoch, che pur non avendo riportato apparentemente gravi ferite, rimaneva sempre privo di sensi. Subito dopo, il ciclista si recò alla vicina stazione ferroviaria di Lesecce, da dove telefonò alla Fabbrica di birra Dreher, che a sua volta, avvertì la Guardia medica. Sul posto si recò subito il sanitario di turno, che riscontrò lo stato dello Zach molto grave, causa la frattura di alcune costole e di lesioni interne. Trasportato all'ospedale, il povero giovane fu accolto nel quarto reparto, con prognosi riservata.

La Fabbrica Dreher ha inviato sul posto alcuni operai con un autocarro e attrezzi per l'eventuale ricupero del camion, il quale, a quanto sembra, non ha riportato danni irreparabili.

La disgraziata caduta di una massaia

Una gravissima disgrazia è accaduta ieri sera alla signora Annunziata Botta, di 43 anni, abitante in via del Solitario n. 2. La donna, prima delle 20, si recò in una farmacia di via Mazzini dove acquistò una boccetta di acido fenico, di cui aveva bisogno per la pulizia dei letti. Poi, fatte altre spese, si avviò verso casa, tenendo sempre con molta attenzione la bottiglia del corrosivo. Sfortunatamente, quando la Botta fu per varcare la soglia del portone di casa sua, inciampò e cadde protesa in avanti. Le mani ingombre le impedirono ogni movimento, sicchè la disgraziata stramazzò pesantemente sul lastrico, infrangendo la bottiglietta che stringeva nella mano destra. L'acido fenico spruzzò intorno e alcune gocce le caddero sull'occhio destro, producendole acutissimi dolori. L'odore del corrosivo poi si diffuse per l'aria. I passanti, vedendo la donna a terra, s'affrettarono a soccorrerla e molti, non avendo assistito alla sua caduta accidentale, avvertita l'esalazione dell'acido fenico, credettero sulle prime, che si trattase di un caso d'avvelenamento. In breve attorno alla Botta si formò un denso gruppo di curiosi. La disgraziata, a cui bruciava fortemente l'occhio, gridava e smaniava, coprendosi con le mani il viso, quando nello scompiglio della gente che si chiedeva quel che accadesse, i più vicini alla sofferente compresero ciò che era successo, si fecero premura di fermare un'automobile, in cui adagiarono la Botta per farla trasportare d'urgenza all'ospedale Regina Elena.

All'astanteria, la Botta fu esaminata dal medico d'ispezione dott. Novak, il quale le riscontrò ustioni alla cornea e alla congiuntiva. Le poche gocce del corrosivo avevano fortemente intaccato l'organo visivo distruggendone i delicati tessuti fino a mettere in pericolo l'occhio. Il dott. Novak, considerata la gravità delle ustioni, dopo averle prestati i soccorsi d'urgenza, fece accogliere la signora nel quinto reparto oculistico.

I furti cotidiani

Recatosi all'Ufficio anagrafico di via della Sanità, il signor Fabio Turech, nonostante i quotidiani furti di biciclette che dovrebbero ammaestrare convenientemente, lasciò la sua macchina incustodita nell'atrio dello stabile. Quando ridiscese per riprendersela, non la trovò più e, riuscita vana ogni ricerca, poichè colui che se n'era impadronito doveva essere parecchio lontano, si recò al Commissariato di via della Sanità a denunciare il furto.

— Vittima d'un borseggio è rimasto invece il pilota lloydiano Giovanni Simich, di 76 anni, abitante in via Donadoni n. 2. Giunto qui ieri mattina alle 10 con il piroscafo «Palatino», proveniente da Venezia, il pilota si recò un momento a casa sua, dovendo ripartire dopo qualche ora. Per fare più presto, al ritorno, salì su una vettura tramviaria della linea n. 4 per recarsi a bordo. Si trovava sulla piattaforma anteriore ove c'era ressa di passeggeri, quando, giunto il tram lungo la riva di piazza Unità, il Simich volle controllare l'ora. Una dolorosa sorpresa lo attendeva: l'orologio e le catena d'oro erano spariti misteriosamente. Sicuro di essere stato abilmente borseggiato da qualcuno che s'era poi affrettato a scendere, il pilota si recò a sporgere denuncia al Commissariato di via della Sanità.

Ferito gravemente durante un diverbio

Ieri mattina, con l'autolettiga della Guardia Medica, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, il bracciante Francesco Barba, di 30 anni, abitante in Guardiella-Timignano n. 1591. Il giovane, che presentava un'ampia ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra dalla quale aveva perduto sangue abbondantemente, con conseguente commozione cerebrale, ottenne le medicazioni necessarie e poi fu interrogato dal brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo. Il Barba raccontò che poco prima aveva trovato da dire con certo Giovanni Capalicchio, il quale, a un certo momento, lo aggredì con un pesante bastone e gli produsse la grave ferita. Il fatto avvenne alle cave Faccanoni, da dove fu telefonato alla Guardia Medica.

Il ferito non seppe dare maggiori spiegazioni, anche perchè il suo stato piuttosto grave gli impediva di essere interrogato più a lungo. Fu accolto nel decimo reparto e i medici si riservarono la prognosi.

A proposito del processo in Appello per i «Milioni sfumati». Il sig. Rodolfo Kraus è venuto ai nostri uffici per farci rilevare ch'egli non ha mai «preso il volo da Trieste». Egli partì per Milano dove si trattenne alcuni giorni, ma della sua partenza il suo socio, signor Pagan, era stato preventivamente avvertito; anzi il giorno della partenza il Kraus accompagnò sul piroscafo per Strugnano il Pagan e, nel congedarsi, gli ripetè che si assentava e andava a Milano per affari, senza che il Pagan trovasse nulla da ridire. Ritornò immediatamente a Trieste, quando seppe che il Pagan lo aveva denunciato. Infatti anche al dibattimento la difesa del Pagan non fu accolta dai giudici.

Per furto sacrilego. Perchè sospetto autore del furto di un calice, rubato due giorni or sono nella chiesa di San Giacomo, tale Paolo Höller fu Ferdinando, di 52 anni, da Deutsch Brod, fu tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di via Amerigo Vespucci.

Giuocando sulla strada. Alle 15, di ieri, il ragazzo Ottone Olivieri, di 7 anni, abitante in via Ponzianino n. 11, giocava con altri ragazzi nei pressi di casa, quando uno dei compagni gli diede uno spintone. Disgraziatamente, in quel momento passava di là un'automobile e l'Olivieri andò a finire col piede destro sotto una delle ruote anteriori. Lo «chauffeur», probabilmente, neanche si accorse della disgrazia e proseguì la corsa, mentre il povero ragazzo, dolorante, veniva soccorso da qualche presente alla rapida scena. Trasportato in casa, la mamma ritenne che non si trattasse di cosa grave, ma invece i dolori continuarono, sicchè si vide costretta a trasportare il ragazzo con un autotassametro all'ospedale Regina Elena, dove gli fu riscontrata dal sanitario di turno, la probabile frattura del piede, per cui, dopo le prime cure, dovette essere accolto nel IV reparto.

Lesioni accidentali. Ieri, alla Guardia medica ricorsero, per lesioni riportate accidentalmente: Alcide Flumiani, di 20 anni, abitante in via Schiapparelli N. 8, per una lieve lesione all'occhio destro; Angelo Simionatto, di 15 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 2, per una ferita lacera alla mano destra; Pierino Debori, di 6 anni, abitante in via Donota N. 14, per una ferita alla mano destra; Vittoria Olivatti, di 32 anni, abitante in via Molino a vento N. 28, per una lesione alla mano detsra; Silvano Resica, di 5 anni, abitante in via Verzieri N. 7, per una ferita lacera al vertice del capo; Domenico Cherubin, di 33 anni, abitante in via Udine, per una ferita al pollice destro; Giordano Qualis, di 13 anni, abitante in via del Bosco N. 30, per una ferita alla mano destra; Anna Busolini, di 78 anni, abitante in via Pondares N. 3, per escoriazioni alla faccia; Pia Baldini, di 3 anni, abitante in via Ghiaccera N. 5, per una ferita lacera alla fronte; Gino Devescovi, di 38 anni, abitante in via Pauliana N. 4, per una ferita lacera alla mano destra; Duilio Sanzin, di 14 anni, abitante in via dei Mirti N. 10, per una ferita lacera alla coscia sinistra; Armando Cragnatz, di 17 anni, abitante al viale XX Settembre N. 88, per una ferita lacera alla mano destra e Salve Viezzoli, di 27 anni, abitante in via della Tesa N. 4, per una ferita lacera al piede destro.

Inoltre i sanitari di turno dovettero accorrere a undici chiamate esterne.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Edera-Rappresentativa Marina inglese

Sul campo sportivo di San Giovanni verrà disputato il preannunciato match amichevole di foot-ball tra l'Edera Triestina e una squadra rappresentativa della r. Marina da guerra inglese. Per questo importante incontro calcistico, che si inizierà alle 18, un comitato della colonia inglese ha posto in palio una magnifica coppa d'argento e 11 medaglie d'oro.

C. S. Ponziana-U. S. Copparese

Alle 15.30, sul campo di Sant'Andrea, avrà inizio fra il C. S. Ponziana e l'U. S. Copparese il match di ritorno del torneo di qualificazione per la seconda divisione (andata: C. S. Ponziana batte U. S. Copparese per 9 goals a 1).

La corsa ciclistica «Coppa Tabucchi»

Oggi si svolgerà la corsa ciclistica per la disputa della Coppa Tabucchi, organizzata dalla S. S. Vedetta Veloce di Servola sul percorso: Servola, San Sabba, Ponte Risano, Cosina, Divaccia, Senosecchia, Prevallo, Aidussina, Rifemberga, Prosecco, Trieste (Barcola). Ritrovo dei concorrenti nella sala Banelli (Servola) alle 10; partenza ufficiale a San Sabba alle 11.30.

A. S. XXX Ottobre-C. S. Pro S. Giusto

Alle 14.30 sul campo sportivo di Rozzol, avrà inizio una partita amichevole di calcio tra la XXX Ottobre ed il Pro S. Giusto.

Gara di tiro per il campionato triestino

Nello stand sociale di Villa Opicina, avrà luogo una gara di tiro al piattello, indetta dal Circolo triestino dei cacciatori, per la disputa del campionato di Trieste. Alle 8, apertura dello stand; alle 10 inizio della gara.

Il rinvio della corsa ciclistica femminile

La corsa ciclistica femminile, organizzata dal C. S. Icaria, è stata rinviata e verrà disputata, con qualunque tempo, domenica 25 luglio.

Le regate internazionali a vela. Nella regata di crociera svoltasi tra Venezia e Parenzo e alla quale parteciparono i cutters triestini, veneziani e napoletani che corsero nelle regate internazionali di Venezia, della categoria degli 8 metri, primo arrivò il «Giulia», secondo l'«Oriana» e terzo l'«Adriaco».

Nella regata di triangolo svoltasi a Parenzo, arrivarono nuovamente primo il «Giulia», secondo l'«Oriana» e terzo l'«Adriaco». Delle yole prima arrivò la «Nella».

Teatri e concerti

La stagione lirica d'autunno al Politeama Rossetti

L'Impresa Molco e Co. presenta il cartellone per la grande stagione autunnale d'opera al Politeama Rossetti: stagione che, diretta dal gr. uff. avv. V. Molco, assistito dal cav. Adolfo Revere, promette di riuscire, per importanza e varietà del repertorio, non meno che per i nomi degli artisti, fra le più interessanti degli ultimi anni.

Si daranno le opere: «Boris Godunoff» di M. Mussorgski, «Lohengrin» di R. Wagner, la «Traviata» di Verdi, la «Manon» di Massenet, il «Barbiere di Siviglia» di Rossini e la «Lucia di Lammermoor» di Donizetti.

Faranno parte della compagnia di canto, per ordine alfabetico, le signore Bruna Castagna, Ida Conti, Emilia Curiel, Gilda Dalla Rizza, Maria Gentile, Irene Minghini Cattaneo, Maria Polla - Puecher, Alberta Raffaeli, Margrerita Salvi e Ida Zaccherini, nonchè i signori Salvatore Baccaloni, Carlo Bernini, Ettore Cesa - Bianchi, Benvenuto Franci, Piero Giradi, Edmondo Grandini, Albino Marone, Enzo de Muro Lomanti, Leone Paci, Aureliano Pertile, Giuseppe Piliego, Basilio Prodan, Luigi Rossi Morelli, Cristi Solari e Vittorio Vittori. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il m.o Franco Capuana, maestro sostituto Giorgio Sillich e maestro del coro Giuseppe Conca.

La prima rappresentazione si avrà la sera del 7 ottobre con una desideratissima ripresa di quel mirabile capolavoro che è il «Boris Godunoff», nuovo per queste scene, interprete il baritono Luigi Rossi Morelli; l'opera sarà eseguita nella sua integrità e precisamente con la famosa scena della taverna.

Il programma degli spettacoli promette poi immediatamente il «Barbiere di Siviglia» con il celebre baritono Benvenuto Franci, l'indimenticabile «Rigoletto» dell'anno scorso. La «Manon» avrà a protagonista quella deliziosa cantatrice che s'è ormai affermata anche all'estero, la signora Maria Polla - Puecher.

Nella «Lucia di Lammermoor» — che sarà interpretata da Maria Gentile — riudremo reduce dai trionfi della «Scala» e d'America, il divo Aureliano Pertile. Seguirà un'altra grandissima ripresa, quella del «Lohengrin», protagonista il tenore Ettore Cesa Bianchi. La magnifica stagione si chiuderà infine con la «Traviata», interpretata da Gilda Dalla Rizza.

Polidor al Teatro Fenice

Una festa giocondissima durata tre ore, in cui il buonumore più schietto e l'allegria più sfrenata hanno aleggiato incontrastati, ha caratterizzato il ritorno fra noi di Polider, il noto artista cinematografico, che da qualche tempo si presenta a capo di una decorosissima compagnia di artisti del Varietà. Il teatro Fenice era gremito ieri sera di un pubblico sceltissimo, in ogni ordine di posti, che sfidando la ondata del caldo, non si era voluto privare del piacere di applaudire uno dei suoi beniamini. Lo spettacolo, iniziatosi al suono di un jazz-band, diretto con brillante foga dal maestro Giulio G. Carignani, è stato tutto un susseguirsi di sorprese comiche e attraenti, animate dalla verve inesauribile di Polidor, il quale si è fatto in quattro per divertire gli spettatori. Dire che vi è riuscito magnificamente è affermare una verità limpidissima e gli applausi calorosi con i quali il pubblico ha salutato ogni quadro, ne sono una prova inconfutabile.

Lo spettacolo è straordinariamente vario e comprende «skeetch» animatissimi e indiavolati, buoni numeri di canto, magnifiche danzatrici, ottimi danzatori e musici esilaranti e ginnasti abilissimi e attori simpatici e bravi.

Tutti gli artisti hanno riscosso la loro parte di applausi e un successo particolarmente vivo ha ottenuto il bel numero delle ombre in rilievo, che però non tutti gli spettatori hanno potuto gustare, perchè non è stato posto in vendita un numero sufficiente degli appositi occhiali. Speriamo che si provveda per le prossime rappresentazioni.

Oggi alle 15.30 e alle 21 lo spettacolo si ripete. Lunedì alle 21, ultima recita. La direzione raccomanda di prenotare i posti in tempo, dato il nuovo sistema di numerazione.

Varietà e Cinema

L'eccezionale spettacolo al Nazionale. Un successo strepitoso ottenne al Nazionale il grandioso cineromanzo «Sogno di zingara», in cui trionfa l'arte inarrivabile di Gloria Swanson, la stellissima dello schermo internazionale. «Sangue di zingara» contiene scene di insuperabile effetto e dà emozioni vivissime e gioia intensa per la bellezza, il lusso e l'eleganza col quale viene presentato. Questo lavoro che ha ottenuto un successo di primo ordine, chiamerà anche oggi il pubblico delle grandi occasioni.

Nello spettacolo di varietà, i due più piccoli uomini del mondo nei loro esperimenti d'illusione e di disillusione e il bravissimo Piero Baldi, l'attore della canzone, che a giusto titolo può considerarsi uno dei beniamini del nostro pubblico, strappano sempre calorosi applausi e ricevono ininterrottamente manifestazioni di simpatia e plauso.

Ultimo giorno della «Signorina Mezzanotte» con Mae Murray al Teatro Excelsior. Si replica oggi per l'ultima volta la divertentissima film «La Signorina Mezzanotte», che Mae Murray, attrice fra le più simpatiche e più ammirate dal nostro pubblico, interpreta deliziosamente. Nella varietà continua il successone dell'eccellente protagonista John George Russell, il quale fu anche ieri assai calorosamente applaudito per la sua eccezionale bravura e lo schietto godimento che procura all'uditorio. Ammirato sempre l'eccellente equilibrista Vasquez. Prima rappresentazione alle ore 15.

Eden. Continua il gran successo di «Marco Visconti» protagonista il compianto Amleto Novelli. Oggi dalle 15 repliche.

«Avventura romantica» all'Italia prosegue il suo previsto successo. La bella e lussuosissima film è ammirata in special modo per i due valorosi interpreti: Ruth Clifford e Levis S. Stone, veramente deliziosi.

Oggi dalle 16 repliche del capolavoro.

In preparazione «La scuola delle mogli» una vera «pochade» familiare con tutte le caratteristiche di uno scandalo che non esiste! Eroina principale è la bellissima Talmadge...

Cine Edison. Continuano con grandioso successo le proiezioni dell'ultima meravigliosa creazione di Gloria Swanson «Madame Sans Gêne», l'avvincente dramma storico che si replica irrevocabilmente soltanto oggi e domani. Principia alle ore 15. Martedì «Re David» con Edy Darclea.

Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi si replica il magnifico dramma passionale «Carnevale di sangue» con Geraldine Farrar.

Al Garibaldi dalle 15 in poi spettacoli continuati della film di superproduzione «Il capriccio di una notte», protagonista Viola Dana. La grande ventilazione in questo locale le rende il preferito.

«In nome dell'imperatore» al Cine Savoia. L'immortale romanzo di Greville «La via dolorosa di Raissa» portato allo schermo non poteva riuscire che un autentico capolavoro ricco di emozioni passionali. Oggi principio alle 15. I posti L. 1.50, II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia del «Teatro della risata» di Polidor. Ore 15.30 e 21: grande spettacolo variato.

Nazionale. Dalle 15: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Sangue di zingara» con Gloria Swanson.

Excelsior. Dalle 15: Spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «La signorina Mezzanotte» con Mae Murray.

Eden. Dalle 15: Spettacoli di cinema-varietà con la film «Marco Visconti», con Amleto Novelli.

Gran Cine Italia (via Dante. Dalle 16: «Avventura romantica».

Cine Edison. Dalle 16 «Madame Sans Gêne» con Gloria Swanson.

Novo Cine Dalle 15 «Carnevale di sangue» con G. Farrar.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Capriccio di una notte» con Viola Dana.

Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle ore 15: «Lo sparviero del mare» con Wallace Berry.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Signora di qualità» con Virginia Valli.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Navi senza ritorno», dramma commovente.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Sultana» con Mary Odette.

Cine Altieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «Gli assi del radio» superfilm con H. Gibson.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Questa mattina alle 8 i boys sono convocati sul campo sociale per partite amichevoli. La sezione atletica è pure convocata questa mattina sul campo per allenamenti.

Associazione «XXX Ottobre». I calcisti si trovino alle 14 sul campo di Montebello per una partita amichevole con il Pro S. Giusto.

C. S. Pro S. Giusto. Oggi alle 8 le riserve, alle 14 la I.a squadra in campo di Rozzol.

G. C. «Liberi-Forti». La ciclo-turistica si reca domani in gita per Opicina, Senosecchia e Barcola, per assistere all'arrivo dei corridori. Ritrovo alle 6.30.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì sera conferenza del dott. Botti sull'aresinotipia, con esperimenti pratici sotto gli auspici del Circolo Fotografico. I soci sono invitati di intervenire numerosi.

Circolo Sportivo Tergeste. La squadra allievi in campo del Ponziana a S. Andrea alle 12.45, e la I.a squadra alle 14.45 si trovino davanti il Bar Venier (Piazza C. Goldoni n. 12).

C. S. Alabarda. Oggi i calcisti si trovino alle 13.30 sul campo della S. G. T. a S. Sabba.

S. C. Aquila. Oggi il Comitato balli, terrà in sede (Trattoria Quaiatti), l'annunciato festino sociale.

Danza Club. Oggi, tempo permettendo, bagno a S. Nicolò. Partenza alle 13.15. La Sezione danza alle 18 al solito ritrovo.

Gruppo Sportivo del Porto. Oggi alle 7.30 i calcisti della prima squadra sul campo del Ponziana e i boys alle 7 sul campo militare di Cologna. Tutte e due le squadre giuocheranno in partite amichevoli.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 17 per il 18 luglio

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 313; mozzi macchina: 2; mozzi cucina: 151.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 227; marinai: 546; giov. cop. in II: 229; mozzi cop.: 167; fuochisti: 879; carbonai: 524; mozzi macchina: 228; giovani macchina: 50.

Turno Cosulich: marinai: 110; marinai sud: 93; carbonai sud: 79; mozzi coperta sud: 30; fuochisti: 209; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; giov. macchina sud: 23; giov. macchina: 81; giov. coperta: 132; giov. coperta sud: 72; mozzi coperta: 101; fuochisti nafta: 127; fuochisti nafta sud: 40; carbonai: 92; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giov. camera: 154; mozzi camera: 119; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 119.

Totale inscritti al 17: 1491; imbarcati e cancellati: 4; totale inscritti al 18: 1487.

Il movimento settimanale dei piroscafi e le altre notizie di Marina compariranno nel *Piccolo della Sera* di domani.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste, partenza dal molo della Pescheria:

Per Grado, alle ore 8.30, alle 9 e alle 14. Ritorno da Grado alle ore 12, alle 18.45 e alle 19.

Per Isola e Pirano, alle ore 15. Ritorno da Pirano alle ore 19 e da Isola alle ore 19.30.

Per Portorose, (diretto) alle ore 15. Ritorno da Portorose alle ore 19.30, alle 20 e alle 23.30.

Con i piroscafi della Capodistriana, partenza dalla Riva di Piazza Unità, linea Capodistria-Trieste e viceversa:

Partenze da Trieste: 8, 9, 10, 11, 12.5, 14 O., 15.5, (gita al prezzo ridotto di L. 3, andata e ritorno) 16, 18.15, 20.45. Da Capodistria: 5.30, 6.30, 9.5, 12, 13.15, 17 O., 19.30, 21.

Per S. Nicolò-Bagni: coi celerissimi piroscafi della Capodistriana alle ore: 8, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 16, 19, 20.45.

Ritorno da S. Nicolò-Bagni: 6.40, 9.15, 12.10, 13.25, 14, 17.10, 18, 19, 20, 21.30.

In caso di brutto tempo, l'orario verrà ridotto come d'uso.

Con i piroscafi della Muggesana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Linea Trieste-Muggia e Bagno Postogna. Partenza da Trieste ore 8, 10, 12, 14.45, 15.15, 16, 19.35, 21.05; partenza da S. Marco ore 13.15 e 17.

Partenza da Muggia ore 7.05, 9, 11, 13.45, 15.25, 15.50 per Lazzaretto; partenza per S. Marco ore 12.45, 19, 20.30.

Linea Trieste-Bagno Punta Sottile. Partenza da Trieste ore 9, 10.15, 12.30, 13.45, 15.5, 16.35, 19.50. Partenza dal Bagno ore 9.30, 11.45, 13, 14.20, 18, 19.15, 20.30.

Linea Trieste-Lazzaretto Bagno di S. Bartolomeo. Partenza da Trieste ore 8.30, 10.30, 13.30, 19.30.

Partenza da Lazzaretto ore 7, 9.15, 11.30 per il bagno di Muggia, 12 dal bagno di Postogna, 14.5, 19, 20.15.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana per Miramar-Grignano:

Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 9, 9.30, 10, 10.30, 11.45, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 19.

Partenze da Miramar-Grignano alle ore 9.30, 10, 12, 12.30, 13, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18.15, 19, 20, 21.

Con il piroscafo «Monfalcone» per Sistiana: Partenza da Trieste (molo dei Bersaglieri) alle 9 ed alle 13.

Partenza da Sistiana alle 13 ed alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Con la motonave «Spiro Xydias» per Grado: Partenza da Trieste (riva di Piazza Unità) alle 8.15 arr. a Grado alle 9.45. Partenza da Grado alle 12.15, arr. a Trieste alle 13.45. Partenza da Trieste alle 14.30, arr. a Grado alle 16. Partenza da Grado alle 19, arr. a Trieste alle 20.30.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 17 luglio 1926

VENEZIA	43	31	11	16	6
TORINO	48	17	41	23	21
ROMA	66	61	31	50	58
PALERMO	14	5	88	61	66
NAPOLI	39	23	9	38	1
MILANO	72	63	57	13	14
FIRENZE	26	43	62	10	5
BARI	38	11	30	18	43

La Borsa di Trieste

(*C. T.*) Anche l'ottava sotto esame è distinta da una notevole vivacità di movimento e da un buon aumento nei prezzi, seppure dopo un esordio molto fermo si sia avuta in chiusa una certa depressione, dovuta a vendite di sistemazione. In complesso la Borsa ha acquistato una maggiore attività ed ha visto ricomparire alcuni di quelli operatori che si tenevano appartati e che, in provisione di ulteriori oscillazioni, tentano qualche operazione.

Durante l'ottava scorsa e nei primi giorni di quella sotto rassegna si è avuto una febbrile ricerca di titoli, specialmente di navigazione e di sicurtà, da tutte le parti. Il pubblico, in previsione delle oscillazioni della sterlina, si è voltato con fiducia verso i titoli più solidi ed ha iniziato investimenti. Non manca però naturalmente qualche speculazione, che porta al mercato quel tono di vivacità e di elasticità necessarie. Verso la fine della settimana, anche per la vicinanza dell'epoca dei riporti e della liquidazione, si è avuto un momento di maggiore offerta, che ha indebolito i prezzi. Il flottante trova in ogni caso discreto assorbimento, la qual cosa fa sì che la quota conservi la propria posizioni quasi inalterata.

Il mercato dei cambi è sempre molto attentamente seguito, ma anche questa ottava le oscillazioni sono state parecchie e notevoli. La sterlina da un minimo di 141.25 è salita in chiusa ad un massimo di 145. Nella giornata di ieri, però, valeva qualche frazione di meno. Il dollaro oscilla pure abbastanza fortemente e si avvantaggia in chiusa. Il franco francese, invece, sotto l'impressione delle continue lotte per la sistemazione finanziaria, chiude molto più debole dell'esordio.

Nel comparto dei Fondi di Stato il nostro mercato registra pochissimi affari e i prezzi seguono quasi esclusivamente quelli delle altre piazze. Il Consolidato, dopo aver oltrepassato il 93, è ripiegato — chiuse sotto il 92. Più calma è pure la Rendita; meno oscillazioni hanno segnato le Obbligazioni delle Venezie.

I Bancari sono sempre poco attivi e non interessano nessuno.

Delle Sicurtà, che nell'ottava hanno svolto un lavoro molto serio, le Assicurazioni Generali, esordite ferme, raggiunsero il loro limite massimo martedì, per fare quindi un salto indietro e chiudere più deboli, ma sempre a prezzi superiori delle settimane scorse. Quasi le identiche oscillazioni si sono registrate negli altri titoli. Le Riunione Adriatica hanno interessato il mercato i primi giorni della settimana, ma chiudono più calme. Le Sigorta sono pressochè invariate. Si mantengono bene pure le Infortuni, che però sono poco trattate.

Dopo essere stato per tanto tempo trascurato, ha ricominciato a lavorare il comparto delle Navigazioni. Anche questi titoli, esorditi molto fermi, chiudono più calmi, ma mantengono sempre una buona attività. Largamente trattate nell'ottava sono state le Cosulich, le Gerolimich e le Adria. Le Libera mantengono bene il loro prezzo. Sempre ben tenute sono le Istria-Trieste, le Dalmazia e le Oceania. Migliori chiudono le Premuda e più calme le Tripcovich. In complesso si può dire che vi è stato un ottimo mercato attorno a queste carte e che la ricerca era seria.

Sempre trascurati sono gli industriali. Nelle giornate di maggiore vivacità, si è avuto anche in questo comparto qualche movimento, ma in chiusa è ritornato nuovamente calmo senza registrare oscillazioni. Di questo comparto interessano il pubblico quasi unicamente le Cantiere Navale, che sono state discretamente attive; il rimanente è invariato.

Quotazioni dal giorno 12 al 17 luglio 1926

TITOLI	lunedì 12 luglio	martedì 13 luglio	mercol. 14 luglio	giovedì 15 luglio	venerdì 16 luglio	sabato 17 luglio
Rend. 3½%	67.50	68.—	67.50	67.50	67.—	Borsa chiusa
Cons. 6%	91.25	93.40	91.50	91.40	91.90	
Obbl. Ven	67.35	67.45	67.30	67.20	67.—	
B. Tes. set	95.20	95.20	95.20	95.20	95.20	
B. Tes. nov	95.10	95.10	95.10	95.10	95.10	
Bankitalia	2355	2360	2345	2345	2370	
Comit	1323	1321	1320	1320	1333	
B. C. T.	624	624	624	624	624	
Credito	867	866	866	863	870	
B. N. Cred	525	525	525	525	525	
B. Roma	117	117½	118	117	118	
Cred. Pop.	300	300	300	300	300	
Zivno	312	312	312	311	311	
Generali	5120	5250	5055	5030	5020	
Ass. It.	1410	1415	1390	1340	1335	
Infortuni	2710	2760	2690	2670	2660	
Riun. A.	2525	2540	2510	2510	2510	
Riun. B	2520	2550	2490	2490	2490	
Sigorta	415	422	415	415	415	
Adria	235	235	225	222	222	
Cosulich	250	248	243	242	245	
Nav. Dal	215	215	215	215	215	
Gerol.	615	617	595	585	568	
Libera T.	453	458	455	448	446	
Istria-Tr.	308	310	310	310	310	
Lloyd T.	1000	1000	1000	1000	1000	
Lussino	405	401	390	385	385	
Martin.	203	203	203	201	201	
Medit.	356	364	365	362	362	
Merid.	711	712	712	710	708	
Oceania	132	132	132	132	132	
Premuda	500	515	515	515	515	
Tram	158	158	158	158	158	
Tripcovich	305	305	298	290	280	
Ampelea	390	395	395	395	395	
Cant. nav.	152	152	145	143	143	
Cem. Dal.	900	900	900	900	900	
Isonzo	150	153	153	153	153	
Spalato	377	380	380	380	380	
Kerka	295	305	305	203	201	
Siemat	210	210	210	208	208	
S. T. El.-G.	95½	95½	95½	95½	95½	
Gas Roma	845	844	845	840	840	
Ilva	218	227	225	225	226	
Jutificio	480	480	480	480	480	
Off. nav.	90	90	90	90	90	
Pastificio	270	270	270	270	270	
Pilatura	435	435	435	435	435	
St. Tecnico	505	505	505	505	505	
Terni	465	467	467	465	463	
St.Dalmine	135	135	135	135	135	

CAMBI

Londra	143.— / 143.75	143.75 / 144.25	141.25 / 142.—	143.50 / 144.25	144.25 / 145.—
New York	29.40 / 29.75	29.50 / 29.80	29.05 / 29.30	29.50 / 29.75	29.05 / 29.55
Zurigo	570.— / 580.—	572.— / 576.—	563.— / 568.—	565.— / 575.—	575.— / 582.—
Parigi	75.50 / 76.50	75.25 / 76.25	76.— / 76.—	74.25 / 75.—	70.50 / 72.25
Zagabria	52.— / 52.50	52.25 / 53.—	51.25 / 52.—	52.— / 52.75	52.25 / 52.75

Borsa di Ginevra. CAMBI, 17 luglio: Italia 17.475; Francia 12.5375; Inghilterra 25.1175; New-York 5.165; Belgio 12.50; Spagna 81.60; Olanda 207.50; Germania 122.925; Austria 72.925; Svezia 138.35; Norvegia 113.20; Danimarca 136.80; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.30; Ungheria 72.30; Serbia 9.125.

CORRISPONDENZA APERTA

Beppe. Dell'opera «Et ab hic et ab hoc» di Americo Scarlatti sono pubblicati sinora sei volumi presso l'Unione tipografica editrice torinese. Di questi, il secondo e il quarto sono in ristampa. Tra breve ci sarà il settimo e poi seguirà un ottavo, che probabilmente sarà l'ultimo volume della serie. Amerigo Scarlatti è il dott. Carlo Mascaretti, che abita a Roma, via XX Settembre N. 89. — *Gli amici contrastoni.* Dalle pubbliche tavole, proprietari del Palazzo Reinelt risultano, sino al 1847: Koller Steidler, fino al 1876 fratelli de Reya, fino al 1902 Carlo de Reinelt, fino al 1911 Angela de Reinelt, fino al 1918 Riunione Adriatica di Sicurtà, fino al 1923 Weiss consorti, dal 1923 gr. uff. Luzzatti e consorte. — *Pretenzioso.* Un telegramma di cinquanta parole dal Regno per la Jugoslavia, via diretta, costava il 21 giugno u. s. cinquantotto lire.

Fascista. 1) Gli scaglioni per la Libia non partono a date fisse. Il prossimo partirà tra breve. Il secondo seguirà il primo forse a breve distanza. 2) Si percorre la linea adriatica, ossia Trieste, Venezia, Bologna, Ancona, Foggia Battipaglia, Napoli, Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, e per questo tragitto si impiegano quattro giorni non potendo usufruire che dei treni accelerati. Da Siracusa a Tripoli occorrono due giorni di viaggio. 3) I militi libici indossano la divisa kaki e camicia nera. Sono armati di moschetto.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo:

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, della casella istituita nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso, cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste**).

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti poi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

CUOCA capacissima per piccola famiglia offresi. Rivolgersi Zonta 7, II. 84798 A

DONNA anziana offresi a giornata, capace cucito uomo, donna ed altro; ottime referenze. Via Guerrazzi 2A, III, sin. 84726 A

PRESTASERVIZI brava cucinare, lavare, stirare offresi. Via S. Francesco 41, III, porta 21. 84722 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per mattina e dopopranzo. Valdirivo 12, III, Petronio. 41781 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA cercasi da piccola famiglia, buona paga. Barcola Riviera 135, tel. 175. 84611 B

A. CERCANSI nella mattina due camerieri per Portorose, cuoche, domestiche, altro personale. Via Machiavelli 24, pt. 14373 B

CAMERIERA o domestica sappia cucinare cercasi, buon mensile. Indirizzo Piccolo. 84715 B

CUOCA brava, con attestati cerca Consolato argentino. Via Coroneo 19. 41891 B

CUOCA cercasi. Trattoria Devetach, via Toro 16. 84773 B

DOMESTICA cerca famiglia con bambini. Rivolgersi via Gatteri 13, I piano, porta di mezzo dalle 14-15. 41765 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi. Battisti 8, porta 4. 41770 B

DOMESTICA brava tutti lavori, anche cucinare, cerca medico. Campagna vicino tramway Boschetto. Inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo Piccolo. 84669 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, ottimi attestati, cercasi. Boccaccio 20, III, scala destra. 84668 B

DOMESTICA cercasi. Foscolo 15, I p. 41739 B

DOMESTICA per trattoria cerco. Tarabochia 8. 84795 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottimi attestati, cercasi prontamente. Presentarsi 8-10 Viale Regina Elena 25, IV. 84324 B

DONNA servizio cercasi per tutta la giornata. Via G. Caprin 4, I, Simsig. 41748 B

DONNA servizio cercasi prontamente, capace, sana, onestissima, con attestati, buona paga. Alberti, via Paduina 13, magazzino. 41791 B

DONNA servizio per tutti i lavori e lavandaia per famiglia cercansi. Indirizzo Piccolo. 84772 B

CUOCO II cerca Ristorante Colombo. Via C. Battisti 4. 41864 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-11. Coroneo 13, porta 6. 41747 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Istituto 8, III, sinistra. 41834 B

PRESTASERVIZI giovane, due ore mattina, tre pomeriggio, cercasi. Istituto 37A, III. 41811 B

PRESTASERVIZI giovane per la mattina, presso piccola famiglia cerco. Cecilia Rittmeyer 12, III, porta 9. 84793 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, capacissima, con attestati cercasi. Presentarsi lunedì, Giulia 32, III, sinistra. 84825 B

RAGAZZA abile lavori casalinghi, cercasi. Valdirivo 22, terzo, porta 9. 41768 B

RAGAZZA per trattoria, che abbia 18 anni compiuti cercasi. Presentarsi via Panfilo Castaldi N. 1, Trattoria. 41817 B

RAGAZZA per tutti lavori e cucinare, 3 persone, buon vitto e paga, cercasi. Macelleria Polacco, Riborgo 32. 84766 B

RAGAZZA forte, pratica tutti lavori casa, per tutto giorno cercasi. Presentarsi dopo le 10 Gatteri 22, I p., destra. 84756 B

RAGAZZA 14-16 anni per attendere bambino e piccoli lavori di casa. Famiglia Piccotti, via della Guardia 42, IV p. 41882 B

RAGAZZA prestaservizi, pratica, per la mattina cercasi. Via Porta 39. 41872 B

RAGAZZETTA cercasi da piccola famiglia per lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 41819

RAGAZZETTA capace tutti lavori cercasi. Via dello Scoglio 88, Pino. 41873 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 84822 B

RAGAZZETTA aiuto lavori leggeri, escluso dormire, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84735 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. CONTABILE corrispondente, dattilografo, offresi ore serali, qualunque lavoro, miti pretese. Offerte «84767 C» Unione Pubblicit. Trieste. 84767 C

CAPOMURATORE offresi, certificati lunga pratica. Scrivere «84655 C» Unione Pubblicità, Trieste. 84655 C

CAPO-mastro muratore, referenze, lunga pratica, offresi a seria ditta in costruzioni. Offerte «84570 C» Unione Pubblicità. Trieste. 84570 C

CONTABILITA' americana, ore libere. Verso qualunque compenso, tengo a domicilio. Rivolgersi Pirmen, Slataper 26, II. 41741 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, nonchè tedesco, contabile, dattilografo, offresi. Scrivere «84657 C» Unione Pubblicità, Trieste. 84657 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, perfetto, celere dattilografo, primarie referenze. Offresi prontamente. Offerte «84654 C» Unione Pubblicità, Trieste. 84654 C

DISEGNATORE cerca pronta occupazione, presso Ditta, oppure a domicilio. Offerte «84761 C» Unione Pubblicità, Trieste. 84761 C

EX Carabiniere, offresi come guardiano, oppure posto di fiducia, con relativa licenza di porto d'armi. Offerte «84689 C» Unione Pubblicità Trieste. 84689 C

FABBRO-meccanico (rumeno) provetto lavoratore, pratico anche motori ed altro macchinario cerca posto adatto. Alessandro Papp, via Valdirivo 34, III. 41685 C

GIARDINIERE provetto, offresi. Pietro Mileti, Via Cavazzeni 9, II p. 84783 C

GIOVANE ventitreenne offresi quale fattorino per negozio o ufficio. Offerte «84751 C» Unione Pubblicità, Trieste. 84751 C

GIOVANOTTO 23-enne, praticissimo mobili, cerca occupazione deposito mobili, capace dogana, parla 4 lingue. Indirizzo Piccolo. 14016 C

GOVERNANTE capacissima qualunque lavoro, anche direzione casa, referenze. Guerrazzi 2 A, III sinistra. 84737 C

IMPIEGATA dattilografa, bella presenza, conoscenza tedesco, francese, esigenze modeste, offresi. Indirizzo al Piccolo. 41401 C

NURSE italiana, parla tedesco, non giovane, molto fidata, buone referenze, offresi anche provvisoriamente. Devetak, via Ghega 1, I. 41759 C

PITTORE muratore, capacissimo quartieri, offresi occasione. Cesare Battisti 2, portineria. 84774 C

QUARANTENNE proprio mobilio, offresi lavori domestici, presso distinta famiglia, cambio vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 41792 C

RAGAZZO sedicenne, intelligente, volenteroso, offresi praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 24723 C

RAGIONIERE pratico corrispondenza inglese, italiano, contabilità, dattilografia, pratico andamento commercio marittimo, buone referenze e attestati, cerca posto presso primaria Ditta. Offerte «84694 C» Unione Pubblicità, Trieste. 84694 C

SIGNORA contabile, bilancista, corrispondente indipendente, tedesca, cerca impiego. Offerte «41766 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41766 C

SIGNORA distinta desidera occuparsi quale cantiniera, capacissima, versando cauzione. Sub «8553 C» Unione Pubblicità Trieste. 8553 C

SIGNORINA già maestra, offresi per istitutrice o cassiera, parla italiano, tedesco, sloveno e croato. Offerte (sub ufficio postale) S. Daniele del Carso. 41652 C

SIGNORINA licenza Magistrale, licenza Accademia Belle Arti Bologna, occuperebbesi scuola privata, collegio, altrove. Gallignani, via Chiozza 55, I, & Giorni feriali 11-16. 41769 C

SIGNORINA di Pola, brava, onesta, offresi per coniugi vecchi. Indirizzo Piccolo. 14372 C

SPEDIZIONIERE magazziniere trentenne, lunga pratica, capace tutti lavori dogana, Puntofranco, conoscenza lingue, lavoratore indipendente, offresi. Scrivere «41751 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41751 C

STENODATTILOGRAFO tedesco, offresi prontamente. Gentili offerte «84748 C» Unione Pubblicità Trieste. 84748 C

VENTOTTENNE con cauzione 5000 cerca posto fiducia e consegna spaccio magazzino, rivendita. Indirizzo Piccolo. 84785 C

TRENTASEIENNE parla, scrive italiano, tedesco, sloveno, russo, serbocroato, nozioni francese cecoslovacco, conosce lavori ufficio, dattilografia corrispondenza, energico, pratico, indipendente, cerca occupazione. Offerte «41780 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41780 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ACCUMULATORI carica cent. 5-7 per amper. Percovich. Largo Nicolini 2. 8574 CC

IMPRESA edilizia offresi per ristauri, ville alzamenti di case, prezzi miti. Offerte «41622 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 41622 CC

MATERASSAIA abilissima, offresi. Pezzo 16. Corso Garibaldi 25, IV, portineria. 41821 CC

MATERASSAIA abilissima, offresi domicilio, lire 16 pezzo. Malcanton 15, III. 84812 CC

MATERASSAIO offresi domicilio e fuori, lavorazione macchina, prezzo lire 15, scrivere o rivolgersi Chiozza 15. Falegname, Ugo Foscolo 31, Boveri, portinaio. 84665 CC

SARTA per signora, capacissima, qualsiasi lavoro, offresi e prende lavoro in casa. Canova 18, I, p. 5. 41775 CC

SARTA foresta, capace, offresi a giornata. Rivolgersi lunedì: Lavanderia, Foscolo 6. 41806 CC

SARTA offresi a famiglia buona, in campagna, cambio lavoro. Ida Cozzi, via Giulia 5. 84762 CC

SARTA brava, lavora proprio domicilio. Carducci 36, II sinistra. Murri. 84795 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 84835 CC

STIRATRICE Mrak, Ciamician 1, Armeni, lava, stira colli, perfetti, prontamente. 84818 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A A. CASSIERA primaria forza, pratica National-Cassa, ottime referenze od attestati, italiano, tedesco, cerca importante ditta. Offerte con età e pretese sub «84572 D» Unione Pubblicità Trieste. 84572 D

A GARZONA sarta donna cercasi. Via Mazzini N. 38. 23424 D

A. SIGNORINE, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistica, cinematografica, cercansi. Preparazione anche casa propria. Antica «Cinegrafica», sede centrale Roma, Maddalena 42. Filiali: Trieste, Corso V. E. 31; Venezia: Santi Apostoli 4755. 41429 D

APPRENDISTA cercasi. Sartoria Abate, via Roma 24, primo. 84794 D

APPRENDISTA fabbro-meccanico cerca officina ortopedica. Toscano, Piazza Ospedale 6. 84684 D

APPRENDISTI installatori d'acqua e gas, capaci, cercansi. Canera, F. Venezian N. 20. 84606 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via A. Caccia N. 9. 41761 D

ARTISTI, principianti cinematografici cercansi, lunedì, giovedì, dalle 20.30-21.30., Triestefilm. - Tutti principianti riceveranno lezioni gratuite. Giorgio Vasari 7, primo. 14377 D

AUTOGENISTA mezzo lavorante per saldature leggere su lamerini, cercasi. Donadoni 14. 41861 D

AUTOGENISTA specialista calderaio, cerca officina. Inutile presentarsi se non capace. Via Santa Lucia 18. 41900 D

GARZONA sarta donna, volonterosa, cercasi. - Indirizzo Piccolo. 41827 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Roma 3, III. 41850 D

GIOVANE pratico calzature cercasi. Via Udine 2, calzoleria. 84671 D

GUANTI. Esperta venditrice cercasi. Offerte con referenze ed età «41793 D» Unione Pubblicità, Trieste. 41793 D

MEZZO lavorante autogenista cercasi. Fumis, Coroneo 29. 41870 D

OPERAIE apprendiste età 14-15 anni cerca Stabilimento Salto, via Media 5. 41566 D

PARRUCCHIERI per signora, provetti, cercansi per Sala Toeletta Longega. Scrivere al direttore prof. Guido, Udine, via Belloni 2. 5736 D

RAGAZZETTA pratica per a-jour, con paga, cercasi. Via Foscolo 28, quinto, porta 13. 41862 D

RAGAZZI due, età non inferiore 16 anni, per servizio buffete, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 41810 D

RAGAZZO robusto per magazzino carbone cercasi. Tor S. Piero 18. 84834 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Via Giuliani 25. 84672 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Rivolgersi Manzoni 20, porta 13. 41779 D

RAGAZZO per pulizia cercasi. Presentarsi Ristorante interno Stazione centrale. 41615 D

SIGNORINA corrispondente serbo-croata ed italiana, cerca primaria ditta. Offerte «41797 D» Unione Pubblicità Trieste. 41797 D

SIGNORINA con buone referenze, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca per venditrice importante casa mode. Indirizzo al Piccolo. 41856 D

SIGNORE alcune, o signori intelligenti e di buona presenza, trovano occupazione facile e molto lucrosa. Presentarsi lunedì e martedì dalle 10 alle 12 a Gorizia, Piazza E. De Amicis N. 13, II. 41796 D

STALLIERE per una stalla di vacche cercasi. Indirizzo Piccolo. 41867 D

STENODATTILOGRAFA, perfetta corrispondente italiano tedesco cerca primaria ditta. Offerte sub «84583 D» Unione Pubblicità, Trieste. 84583 D

«VENDEUSE» abilissima 25-35, bella presenza, cercasi urgentemente da primario negozio confezioni signora, biancheria uomo. Esigesi pratica articolo perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese; ineccepibili referenze. Scrivere: Cassetta 83 T., Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5723 D

VENDITRICE che parli tedesco, cerca Calzaturificio Montanari, Capo di Piazza 1. Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 11. 84676 D

VENDITRICE ramo calzature cercasi. Calzoleria Muratti, via Muratti N. 1. 84724 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. CAMERA ammobiliata, ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte Unione Pubblicità Trieste, «84645 E». 84645 E

AMMOBILIATA, eventualmente con salotto, ingresso scale, luce elettrica, cercasi prontamente. Scrivere «41407 E» Unione Pubblicità, Trieste. 41407 E

AMMOBILIATA ingresso libero, luce, pulizia, cura vestiti, cerca distinto signore stabile, dal 1.o agosto. Offerte, indicando pretese, «84720 E» Unione Pubblicità, Trieste. 84720 E

CAMERA ammobiliata grande, per signore solo, possibilmente con uso bagno, cercasi prontamente. Offerte «84575 E» sub Unione Pubblicità, Trieste. 84575 E

CAMERA vuota, ingresso libero, uso ufficio, cercasi prontamente. Offerte «41836 E» Unione Pubblicità, Trieste. 41836 E

CAMERA decente, pulitissima, ingresso scale, cerca impiegato parastatale stabile, serio, solo presso onesta famiglia, per 1.o, 15 agosto. Offerte «84741 E» Unione Pubblicità, Trieste. 84741 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano giovani coniugi distinti. Scrivere «41764 E» Unione Pubblicità, Trieste. 41764 E

CAMERETTA ammobiliata, non ingresso libero, cerca signorina presso distinta famiglia. Offerte «84801 E» Unione Pubblicità, Trieste. 84801 E

CAMERETTA con focolaio, pure cameretta con cucina, cerca pensionato. Scrivere, con pretese, «41895 E» Unione Pubblicità Trieste. 41895 E

MATRIMONIALE comodo cucina, massima pulizia, cercano distinti coniugi senza figli. Scrivere «84713 E» Unione Pubblicità Trieste. 84713 E

STANZA ingresso scale, cercasi per signore stabile. Scrivere «41771 E» Unione Pubblicità, Trieste. 41771 E

STANZA, centro, possibilmente ingresso libero, luce, uso pianoforte, cercasi, primo agosto. Offerte «Unione Pubblicità Trieste «84595 E». 84595 E

STANZE vuote, due, eventualmente tre, per abitazione, anche in villa, cerca signore distinto presso distinta famiglia. Offerte sub «41742 E» Unione Pubblicità Trieste. 41742 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A A. CAMERA ammobiliata, soleggiata al mezzogiorno, arieggiata, parchetti, luce, massima pulizia, cure vestiario, vitto sano, presso distinta piccola famiglia, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 23, III, destra. 1926 F

A A. AMMOBILIATE affittansi, da uno a due letti, eleganti, luce elettrica, presso persona sola; escluso donne. Ind. Piccolo. 41851 F

A A. STANZA matrimoniale, bellissima, con annesso salotto, comodo cucina; esclusi bambini, affittasi; visitare dalle 10-12 ant. Indirizzo Piccolo. 41825 F

A A. STANZE (due) centralissime, uso ufficio, ingresso scale, affittansi. Ind Piccolo. 84711 F

A. AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Battisti 8, porta 11. 41822 F

A. CAMERA bene ammobiliata, eventualmente buon vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Rossetti 43, I, sinistra. 41828 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, comodo cucina, diverse per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 14373 F

A. CAMERETTA ammobiliata, donna anziana, affittasi. Rivolgersi Battisti 13, I. 84944 F

AMMOBILIATA, elegantemente, luce, affittasi a distinto signore presso coniugi soli, Rapicio N. 6, II, porta 6. 84749 F

AMMOBILIATA, 2 letti, luce, pulitissima, affittasi a due signori. Foscolo N. 31, III, porta 12. 41763 F

AMMOBILIATA, centrica, comfort, luce, pulitissima, affittasi a distinto. Via Slataper 6, III. 41738 F

AMMOBILIATA, entrata quasi libera, luce, centro, pulizia scrupolosa, affittasi dal 21; ispezionabile dalle ore 10 in poi. S. Nicolò 28, III. 84677 E

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, affittasi distinto signore. Roiano, Montorsino N. 13, terzo. 84673 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a distinto signore. Galleria 6, IV, destra. 84719 F

AMMOBILIATA elegante, pulizia, affittasi prontamente distinto signore. Ruggero Manna 12, porta 2. 41841 F

AMMOBILIATA centrica, pulitissima, affitta famiglia non mestierante a signore anziano distinto, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 84755 F

AMMOBILIATA matrimoniale, affittasi prontamente, escluso cucina. Coroneo 17, I, destra. 14376 F

AMMOBILIATA due letti, luce, pulitissima, eventualmente comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41903 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi distinta persona. Vidali 9, I. 41847 F

AMMOBILIATA affittasi signore serio. Via Fabio Severo 35, I, destra. 41846 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi, XX Settembre 87, porta 8. 41865 F

AMMOBILIATA, vitto, presso distinta famiglia. Slataper 2, IV. 41860 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Via Piccardi 7, porta 6. 44833 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi prontamente. — Ginnastica 32, p. I. 41886 F

AMMOBILIATA, pulitissima, chiara, luce, affittasi prontamente. Piazza Valle 1, I. 41879 F

AMMOBILIATA, pulitissima, soleggiata, affittasi. S. Vito 9, porta 18. 84814 F

BARCOLA, Riviera, affittasi stanza ammobiliata e cucina. Ind. Piccolo. 41877 F

CAMERA d'affittare. Via Slataper N. 15, primo. 41753 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via S. Maurizio 10, I, destra. 41746 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Solitario 13 porta 16. 84718 F

CAMERA letto, salotto, bene ammobiliato, luce, soleggiato, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 53, II, 6; visitare lunedì. 84712 F

CAMERA spaziosa, due letti, affittasi prontamente. Udine 18, interno 10. 41745 F

CAMERA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi. Luigi Ricci 5, porta 19. 41802 F

CAMERA, salotto, luce, ingresso libero, affittansi, vicinanze piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 41820 F

CAMERA ammobiliata, con luce, per due amici, affittasi. Piazza S. Caterina N. 2, primo. — 41809 F

CAMERA ammobiliata affittasi a serio distinto giovane. Via Ginnastica 22, I, destra, Fiorin. 84750 F

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, comodo cucina, affittansi. Via Luigi Galvani 5, porta 9; esclusi mediatori. 84742 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signore stabile. Castaldi 8, III. 41859 F

CAMERA grande, due letti, anche per pochi giorni affittasi. Ind. Piccolo. 84856 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi a due amici. Madonna Mare 12, porta 18. 41876 F

CAMERE (due) uso studio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84702 F

CAMERE (due) ammobiliate, luce, una ingresso libero, l'altra a signorina dabbene, affittansi. Viale XX Settembre 33, IV, sinistra. — 41845 F

CAMERETTA ammobiliata, ariosa e soleggiata affittasi a persona per bene. Via Ospitale N. 2. 84656 F

CAMERINO con luce, affittasi persona dabbene. XXX Ottobre 15, II, porta 9. 41750 F

CAMERINO con letto affittasi prontamente ad onesto operaio. Ind. Piccolo. 41782 F

CAMERINO con letto, affittasi. Galileo Galilei 10, pt. (sinistra). 41758 F

CAMERINO affittasi, adatto per due amici operai. Via Foscolo 10. 84790 F

CAMERINO, con vitto, affittasi prontamente. Via Tommaso Luciani 4, V, porta 14. 41864 F

CAMERINO ammobiliato, arioso, chiaro, vitto, affittasi persona dabbene. Salita Gretta 10, IV p., in fondo. 84843 F

COMPAGNO di stanza, cercasi. Via Canova 20, III, p. 10. 41852 F

LETTO affittasi a giovane operaio per bene. — Riborgo, androna della Scala 4, III. 41849 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente comodo stanza pranzo, affittasi prontamente distinte persone. Via Brunner 4, I, destra. — 41812 F

MATRIMONIALE grande, bene ammobiliata, luce, comodo cucina, affittasi. Tor San Lorenzo 1, mezz. 84771 F

MATRIMONIALE da pranzo e comodo cucina, affittasi. Via S. Lazzaro 15, III. 84602 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi coniugi soli. Tigor 8, scala destra. 84732 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, ingresso libero, affittasi ufficiale, signorina. Indirizzo al Piccolo. 84715 F

MATRIMONIALE, comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11. 84810 F

MATRIMONIALE elegante, ariosa, pensione, casa signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo 41870 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Via Machiavelli 12, III. 41749 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza S. Caterina 2, II; escluso donne. 41744 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi. Lazzaretto 31, IV. 84706 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, solo subinquilino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 84693 F

STANZA bene ammobiliata, luce, presso distinta famiglia, affittasi prontamente a distinto signore o signorina. Lazzaretto vecchio 35, III, scala prima. 84662 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi a signore serio. Piazza Borsa 9, IV, sinistra. 84705 F

STANZA matrimoniale, bellissima, con comodo di cucina, affittasi presso piccola distinta famiglia a coniugi senza figli; visibile 14-16. — Via Tor S. Piero 12, III, porta 17. 84730 F

STANZA pulitissima, luce, affittasi. Venti Settembre 93, I; dalle 8-14. 41777 F

STANZA mezzanino, posizione centralissima, ingresso libero, per ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84759 F

STANZA ammobiliata, ariosa, per due amici, affittasi. Via E. Toti 4, I. 41829 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a due distinte persone. Gatteri 50, III. 41818 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, luce, soleggiata, affittasi a signore distinto. Ugo Foscolo 37, I, porta 7. 84758 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Passeggio S. Andrea 40, III. 84797 F

STANZA ammobiliata, affittasi una persona; escluso donne. Ferriera 29, I, destra. 41853 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Rivolgersi: via Milano 13, portinaio. 84802 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinta persona. Battisti 20, III, porta 18. 84847 F

STANZA ammobiliata, affittasi a persona distinta. Via Ruggero Manna 16, II piano, porta 11. 41865 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi, unico subinquilino. Via Giulia 73, II. — 41880 F

STANZA ammobiliata, ariosa, luce affittasi a distinto signore presso piccola famiglia. Piazza della Borsa 4, V. 41874 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 84851 F

STANZE due, uso ufficio, primo piano, ingresso libero, posizione centrica, affittansi. Informazioni Galli 4, terzo, presso Schiozzi. 84637 F

STANZE (due) ammobiliate, affittansi per villeggiatura. Barcola riviera 99. 84691 F

STANZE (due) uso ufficio, ingresso libero, II, affittansi. Piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 71783 F

STANZE (due) ammobiliate, luce, con o senza vitto, affittansi. Alfieri 4, porta 6. 41826 F

STANZE (tre) vuote, per ufficio, centro, affittansi prontamente. Carducci n. 12, portineria, dalle 10-12. 84791 F

STANZE (due) uso ufficio, primo piano, ingresso libero, posizione centrica, affittansi. Informazioni: Gallina 4, III, presso Schiozzi. — 14637 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Bramante 10, porta 16. 41823 F

STANZINO chiaro, adatto lavoro o ripostiglio, affittasi. Ind. Piccolo. 41816 F

STANZINO affittasi presso signora sola; esclusi signori. Scorcola-Coroneo 702, I. 84754 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. BERLITZ School, Via Torrebianca N. 21, Trieste. Insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 434 G

A A A A A. «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo via Trenta Ottobre). Apertura agosto corsi seguenti: preparazione esami riparazione, qualsiasi materia, ammissione, passaggi ad altra scuola, esami prossime sessioni per Istituto tecnico (ragioneria), complementari, commerciali, industriali, nautica, fisico-matematica, ginnasio, liceo, cittadine, elementari. Consigli, informazioni, iscrizioni giornalmente. Pagamento globale comprendente eventuali lezioni supplementari, sorveglianza nello studio, che viene totalmente compiuto nella scuola stessa, lasciando libero l'allievo da ulteriori occupazioni scolastiche. 05326 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso: 3 mesi; 1 mese pratica dattilografia. Ginnastica 46. 84827 G

AUTORIZZATA scuola danza: Sala Olimpia, Istituto 15. Seralmente lezioni, principianti dalle 18-22. Private a tutte le ore. Maestro Giosafatto. 13462 G

CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi; garantiti, metodi facili, celerissimi, lezioni violino. Viale Venti Settembre 12, terzo. 41869 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata: una lira lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. — 41839 G

ESAMI di riparazione qualunque materia scuole medie, prepara scrupolosamente Istituto «Minerva», Paduina 4. Lezioni singole, riunite. Professori regie scuole medie. 84746 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Spagnolo, inglese. Mister Joyce, Scuola «Audace», Lavatoio 5. 05326 G

FRANCESE. Prof. Antonio Charles, ex docente universitario, impartisce lezioni, prepara a qualunque esame. Prezzi estivi. Chiozza 26. 41071 G

INGLESE, francese, tedesco insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, terzo. 41787 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale, accelerato. Largo Sartorio Sartorio N. 5, quarto, angolo via Carducci. 14369 G

LICENZA scuola cittadina, ultima sessione ottobre 1926. Corso preparatorio già iniziato presso Istituto «Minerva», Paduina 4. Tariffa ridotta. 84746 G

MACCHINISTI navali: E' uscita la terza edizione «Raccolta problemi per gli esami», Antonio Petrich. Fabbri 8. 84707 G

PROFESSORESSA di lingue: istruisce. - Viale XX Settembre 45, porta 7. 84687 G

RADIOTELEGRAFIA. La Primaria Scuola per Ufficiali Radiotelegrafisti di via Valdirivo 12, secondo, saggiamente diretta dal noto e valente insegnante Kresciak Pietro, dato il numero considerevole di brevettati (15 di prima e 9 di seconda classe) avuti in pochi mesi di vita della scuola, apre nuove iscrizioni. Durata minima del corso: mesi otto. L'insegnamento viene impartito da ufficiali radiotelegrafisti di prima classe, nonchè dal direttore signor Kresciak. Dato che quasi mensilmente si hanno dei nuovi brevettati, la scuola è a conoscenza di tutte le novità di esami. La scuola è inoltre provvista di un mezzo kw. trasmittente e ricevente R 104 V C, gentilmente concesso dalla Compagnia Internazionale Marconi. E' aperto pure un corso preparatorio per gli esami di licenza cittadina, sessione ottobre. Massimo interessamento per l'imbarco dei brevettati presso la Compagnia Marconi ed armatori liberi. Quota mensile per principianti lire 150; per quelli provenienti da altre scuole e comunque già avviati nella materia lire 100. 14356 G

RIPARAZIONI, ammissione medie, assistenza studio, assumono due insegnanti abilitati. Offerte: «41883 G» Unione Pubblicità, Trieste. — 41883 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni di matematica, eventualmente altre materie. Via Sanità 14, porta 11 8559 G

TEDESCO ed inglese, metodo speciale, accelerato. Largo Sartorio 5, angolo via Carducci. 14369 G

UNIVERSITARIO triestino, ragioniere, dà lezioni di matematica e ragioneria e prepara ad esami. Referenze: Gatteri 33, porta 12. 27472 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COPERTINA bianca, ricamata, carrozzino bimbi smarrita vicinanze stazione centrale. Mancia portandola via degli Stella 1, custode. — 84838 H

POLSINI paio amidati, bottoncini dorati monogramma G. O. smarrito, dimenticati in treno. Trattandosi caro ricordo, generosa mancia portandoli. Indirizzo Piccolo. 41556 H

250 lire smarrite da garzone povero. Pregasi gentile rinvenitore portarle verso mancia al Piccolo. 41905 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti 2-3-4 camere, accessori, due in villa, altri ammobiliati, diversi scambi, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 84813 I

A. APPARTAMENTO camera, cameretta o 2 camere, vuoto oppure subaffitto, cercano coniugi soli. Offerte «84846 L» Unione Pubblicità, Trieste. 84846 L

A. APPARTAMENTO 6 stanze al mare, altro 4-3 stanze, diversi piccoli, in diverse posizioni, affittasi. Battisti 13, primo. 41372 I

ALLOGGIO vuoto, due stanze, stanzino, cucina, accessori, comfort, centro, via Carducci, affittasi da agosto due persone, lire 300 mensili. Offerte Cassetta 93 Unione Pubblicità, Udine. 5727 I

APPARTAMENTI 3-5 stanze vuoti, ammobiliati subaffitto; altro due stanze, cucina vuoto, affittansi. Battisti 13, I. 84844 I

APPARTAMENTI due, cinque stanze, centralissimi, vuoti, affittansi. Informazioni Galatti 14, terzo. Dopo le otto. 41838 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, libero, piazza Vico, affittasi. Visibile 9-12. Indirizzo Piccolo. 84842 I

APPARTAMENTO due camere, altro una accessori affittansi. Informazioni Galatti 14, terzo. Dopo le otto. 41838 I

APPARTAMENTO quattro stanze, comfort, soleggiato, affittasi rilevando mobili. Visitare lunedì. Ginnastica 58, II, 6. 84712 I

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, stanzino, cucina, accessori, comfort, centro, via Carducci, affittasi da agosto due persone. Lire 300 mensili. Offerte Cassetta 93 Unione Pubblicità Udine. 5725 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, ogni comfort, affittasi con parziale prelevamento mobili. Via Aleardi 2, II, destra, dalle 11 alle 16. 84663 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, altri 4, 5 stanze, vuoti, due in subaffitto, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 14373 I

DROGHERIA antica (Huber) Corso G. Garibaldi affittasi prontamente, escludendosi intermediari. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Torre bianca 27. 82742 I

GARAGE e boxes separati affittansi. Mondolfo, Settefontane 1, II. 84787 I

LOCALE vuoto per piccola industria, con acqua, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41881 I

LOCALE vuoto, adatto per qualsiasi genere, posizione di passaggio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41805 I

LOCALI grandi in via Ferriera, pianoterra, primo piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 41798 I

MAGAZZINI vario uso, Riva Grumula, via Lazzaretto, affittansi. Rivolgersi Gasperutti Erminio. Economo 2. 84807 I

MAGAZZINO adatto negozio o garage, comfort moderno, affittasi prontamente. Telefono 23-93. 84699 I

MAGAZZINO Via Carducci 22, affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 41756 I

MAGAZZINO interno. Corso G. Garibaldi, affittasi per il 24 agosto. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Torrebianca 27. 37422

MAGAZZINO Cinc. arredato, con annesso dietro, gas, acqua, affittasi. Via Ferriera 17. 41033 I

NEGOZIO angolo Corso G. Garibaldi, affittasi prontamente, escludonsi intermediari. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Torrebianca 27. 22474 I

NEGOZIO vuoto, bene arredato, per qualunque genere, affittasi causa altri impegni. Visitare 9-17 Donadoni 10. Scalimi. 41871 I

PORTINERIA con camera camerino e cucina, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 84780 I

PORTINERIA scambiasi per quartiere. Informarsi via S. Caterina 2, portiere. 84743 I

PORTINERIA camera, cameretta cucina, acqua, gas, luce, paga 80 mensili, scambio uguale o più grande. Indirizzo Piccolo. 41814 I

PORTINERIA centro, adatta pensionato, con camera, camerino, cucina, acqua, luce, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 84659 I

QUARTIERE tre camere, camerino, bagno, splendido, vista incantevole, affitto minimo, affittasi; vendita mobilio completo. Offerte sub «84853 I» Unione Pubblicità Trieste. 84853 I

QUARTIERE due camere cucina, terreno coltivabile, dintorni, scambiasi con camera cucina città. Indirizzo Piccolo. 41857 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi causa partenza. Rivolgersi via Petronio 22, I, Secolo. 84780 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, casa nuova, vuoto, affittasi. Scrivere «41784 I» Unione Pubblicità, Trieste. 41784 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi prontamente causa trasferimento. Offerte «84728 I» Unione Pubblicità. Trieste. 84728 I

QUARTIERE due camere, camerino, bagno, centro, pigione 3000, affittasi. Offerte «41785 I» Unione Pubblicità. Trieste. 41785 I

QUARTIERI due, camera camerino cucina, posizione centrica, scambiansi con uno più grande. Bonomo 1, Nordio. 84664 I

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, ammobiliato, soleggiato, affittasi due persone, anno anticipato, paraggi Rossetti. Offerte «84832 I» Unione Pubblicità, Trieste. 84832 I

QUARTIERINO ammobiliato, adatto sposi, comfort, terrazza, pigione minima, affittasi prelevando mobilio. Rossetti 23, V, visitare 16-19. 84740 I

STANZA cucina scambiasi con due, tre stanze. Stavan, Emo Tarabochia 5, 22. 41824 I

STANZE 3, bagno, corridoio, cesso, acqua, luce elettrica, giardino, cucina, primo piano scambiasi con camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 41831 I

STANZE (due) indipendenti, un salone, paraggi Stazione Centrale, uso ufficio, affittansi, agosto Indirizzo Piccolo 84568 I

STANZE due vuote, cucina, accessori, centro, via Carducci, affittansi da agosto, due persone, Lire 300 mensili. Offerte Cassetta 93 Unione Pubblicità, Udine. 5728 I

UFFICIO centralissimo, completamente arredato, vera occasione cedesi, affittasi prontamente Indirizzo Piccolo. 84563 I

VILLINO 4 stanze, camerino, cucina, bagno, massimo comfort, posto per garage affittasi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 84693 I

VILLINO rimesso nuovo, 4 stanze, comfort, 150 mensili, contratto 3 anni, scambiasi con due tre camere più centro. Offerte «41734 I» Unione Pubblicità, Trieste. 41734 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

ABITAZIONE con terreno d'intorno, indifferente se poco o assai, verso buon pagamento, cerca giardiniere. Offerte «84692 L» Unione Pubblicità. Trieste. 84692 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, posizione centrale, cercasi subito oppure 24 agosto. Offerte «41668 L» Unione Pubblicità Trieste. 41668 L

APPARTAMENTO tre a cinque stanze, camerino, bagno, comfort, casa signorile, cercano coniugi soli, pronto, oppure agosto. Inquilini stabili. Offerte «41527 L» Unione Pubblicità Trieste. 41527 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, decoroso, indipendente città, immediati dintorni, disposto anticipi, prestiti, rilievo mobili, acquisto muri. Non tratto agenzie, escludo speculatori. Massime referenze, minimo disturbo, cerco stabilmente affitto. Scrivere dettagliatamente: Gisoletti, Via Franca 1. 84782 L

CAMERE due, cucina, cerca famiglia due persone. Walter, Gatteri 18, quarto. 41740 L

CASETTA giardino, 4 stanze accessori, oppure in villa, vuoto, cercasi subito, oppure agosto. Offerte «41813 L» Unione Pubblicità, Trieste. 41813 L

MAGAZZENO vasto, posizione centro, cerco per garage. Cervellini. Muratti 4. 41404 L

MAGAZZINO o parte magazzino cercasi vicino stazione. Offerte prezzo «84736 L» Unione Pubblicità, Trieste. 84736 L

QUARTIERE con campagna cercano coniugi soli, servizio effettivo. Offerte «84695 L» Unione Pubblicità, Trieste. 84695 L

QUARTIERE 3 camere, paraggi Ospedale, affitto un anno anticipato, cercano coniugi soli. Offerte «41786 L» Unione Pubblicità, Trieste. 41786 L

QUARTIERE. Cercasi persona disposta prender affitto, metà spese. Offerte «41833 L» Unione Pubblicità, Trieste. 41833 L

QUARTIERE ammobiliato, tre camere, bagno, cerco per fine luglio in subaffitto. Offerte sub «84733 L» Unione Pubblicità, Trieste. 84733 L

QUARTIERE 2-3 camere cercasi pagando anno anticipato o spese. Offerte «41843 L» Unione Pubblicità. Trieste. 41843 L

QUARTIERINO per coniugi soli cercasi, pagansi spese. Garanzia di stabilità. Offerte «84661 L» Unione Pubblicità. Trieste. 84661 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. COMPERO tappeti persiani, turchi, anche comuni, porcellane, vasi giapponesi, oggetti diversi, antichità. Regina, Beccherie 13, Portizza. 14363 M

AGGREGATO motore trifase 7/5 HP. con unità dinamo corr. cont. 65 Volts 0.5 Amp. vendesi. Dalsasso. Mazzini 3. 41887 M

APPARATI fotografici 4 1/2-6 Tenax-Goerz-Kodak vende Fotografia Padovan, via Imbriani 14.

APPARATO fotografico Goerz-Dager vendesi occasione. Petronio 7, II D. 84760 M

ARMONICA due file, 12-25, nuova vendesi. Gretta di sopra 277. 84679 M

BANCO da falegname, vendo. Indirizzo al Piccolo. 41840 M

BARCHE a vela e motoscafi da 6 a 30 persone vendonsi. Muggia 16, Stener. 84666 M

BAULE, sedia uso scala, oggetti diversi vendo. Mazzini 46, I. 84341 M

BIBLIOTECA intera o singoli volumi, italiani, tedeschi, francesi, letteratura, belletristica, opere tecniche vendonsi. Esclusi rivenditori. Interessati sono pregati di scrivere «84667 M» Unione Pubblicità. Trieste. 84667 M

BULDOG femmina, pura inglese, vendesi. Piazza della Borsa 11, III. 84688 M

CANE giovane, bravo guardia, regalasi in campagna. Offerte «84316 M» Unione Pubblicità, Trieste. 84816 M

CANE lupo originale, con attestati, vendo. Via dell'Istria 4, interno. 14375 M

CANE giovane per guardia, regalasi a persona di cuore. Geppa 10, primo, destra. 84823 M

CANE lupino, 18 mesi, vendesi lire 120. Petronio 28, I, sinistra. 84701 M

CANI lupi, puri, mantello nero, vendonsi. Offerte «84753 M» Unione Pubblicità, Trieste. 84753 M

CARRETTI 2, quattro ruote vendonsi. Via Arcata, Caffè Popolare, 15. 41832 M

CARRI grandi due, uno piccolo uso zaia, uno scalone da botti vendonsi. Via Tesa 42. 84830 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Boccaccio 3, porta 6 84665 M

CARROZZELLA pieghevole, con folo, bianca, vendesi. Pietà 35, porta 12. 41773 M

CASSAFORTE corazzata, primaria marca, N. 4, due porte, vendesi lire 1800 trattabili. Via Beccheria 5, Sabbe. 8570 M

CHITARRA vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 84840 M

CULLA nuovissima, vaschetta zinco per bambini, cortinaggi rossi ottimo stato vendo Indirizzo al Piccolo 41743 M

GHIACCIAIE uso famiglia, per latterie vendonsi. Via Donatello 529, Anesi. 84710 M

GRAMMOFONO Columbia, buonissimo stato dischi vendonsi. Piazza Donota 3, II. 41762 M

ICA stereoscopica completa, come nuova, radio quattro valvole vendo. Indirizzo Piccolo. 84697 M

LETTINO per bambini vendesi. Via Udine 40 (latteria). 8572 M

LOCOMOBILE vapore Ruston Proctor venti HP, ottimo stato, vendesi. Scrivere Pocci, Casella Postale 38 Centro, Trieste. 41776 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi. Indirizzo Piccolo. 8566 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendonsi giornata, qualunque prezzo. Via Beccherie 3, primo. 84852 M

MACCHINA Singer e focolaio economico vendonsi. Via S. Vito 2, botteghino. 84729 M

MACCHINA cucire Singer originale, cinque tiretti, rientrante, vendesi. Giulia 73. 84793 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, vendesi. Via Tesa 16, primo piano. 84785 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6, I, sinistra. 8571 M

MACCHINA cucire Singer, rientrante, vendo. Corso Garibaldi 14, porta 23. 41769 M

MACCHINA scrivere Mignon 350, Williams 650, Smith Premier 950, Underwood 1600 vende Mueller, Ireneo sei. 41897 M

MACCHINA scrivere Mercedes 1250, Star 480. Tarabochia cinque, porta venti. 41897 M

MACCHINA Singer 180, sarto 450 trattabili vendo, Giuliani 14, I. 41856 M

OROLOGIO bronzo, parete, vendo. Indirizzo al Piccolo. 84697 M

PARAVENTO, specchio, trecante girevole, adatto sartoria, modisteria e fioraia artistica vendonsi. P. Diacono 6, I. 84896 M

RADIO accessori vendonsi occasione, prezzi miti. Percovich, Largo Niccolini 2 8575 M

RADIOTELEFONO 4 valvole, accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84820 M

REGOLATORE, cortinaggi vendonsi. Via Giov. Orlandini 253, p. 6. (Ponziana). 84815 M

SCAFFALI, scansie, vera occasione vendonsi. Via Mazzini 18, I. 84690 M

TAPPETI otto e sedici metri quadrati vendonsi prezzo occasione. Weissmann, Revoltella 17. 41894 M

TEGOLE, tavelle usate da vendere. Via Scorcola 5, giorni feriali 8-12. Tel. 36-76. 41795 M

TELA lino, 6 asciugamani lino, ecc, anteguerra vendonsi. Mazzini 46, terzo. 41905 M

TORNIO piccolo, una pompa d'installatore e diversi ordigni vendonsi. Rivolgersi via Cattedrale N. 3, II piano. 84839 M

TRAVI, porte, grilie, legnami, rovere, parafanghi, carro, ordigni da muratore vendonsi. Tor S. Piero 18. 84834 M

VALIGIA cuoio, servizio tè cinese, 12 persone, vendonsi. Corso Garibaldi 21, II, destra. 84660 M

VASI porcellana per gelati, capacità 12 litri, vendonsi. Banco Caffè S. Marco. 41865 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8 41473 M

VESTITI da uomo vendons. Felice Venezian 23, pianoterra. 84739 M

VESTITO uomo, signora, vendo. Indirizzo Piccolo. 84697 M

VESTITO uomo, media statura, grigio, quasi nuovo vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 84837 M

VIOLINO vendesi. Piccardi 15, portineria. Dalle 9 in poi. 41803 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. A. COMPERO vestiti, fraks, smokings, grammofoni, dischi, macchine cucire pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 84805 N

A. AL magazzino Turk, San Lazzaro 10, vendonsi camere matrimoniali, massiccie, con psiche, o lavamano, 1600 in poi. 1000 N

A. LIBRI usati, romanzi, scientifici, compero. Scrivere Krasna. Caffè Mocca. 8568 N

CARRETTINO a due ruote (sessola) cercasi. - Pellanda, via Geppa 6, telefono 29. 84828 N

CUNETTA per bambini cercasi. Conti 40, secondo, Bonci. 84709 N

LIBRI usati acquistansi. Offerte «84317 N» Unione Pubblicità Trieste. 84817 N

MACCHINA scrivere «Underwood» occasione, acquisterei. Offerte «84696 N» Unione Pubblicità, Trieste. 84696 N

MOTORE elettrico, bilancia 10 kg., acquisto, purchè funzionamento perfetto. Offerte «41894 N» Unione Pubblicità Trieste. 41894 N

PICCOLO attacco Steyerwagen, mulo od asino trottatore, cercasi. Scrivere «41696 N» Unione Pubblicità Trieste. 41696 N

SCALA di ferro a chiocciola acquistasi. Maiolica 4, bandaio. 41735 N

VASCA bagno, scalda bagno, cercansi. Raffineria N. 3, porta 21. 41736 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A A A. ACQUISTO mobili, stanze complete, salotti, studii, pezzi singoli, casseforti, pianini, specchi. Negozio «Regina», Beccherie 13 (portizza). 14358 NN

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, spegnevasi ieri a sera, munita dei conforti religiosi, l'esistenza di

Francesca Nemz

d'anni 83

Le dolenti famiglie DRIOLI e MAZZORANA ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 18 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 22 di via San Michele.

Trieste, 17 luglio 1926.

UNA PRECE!

Si prega di essere dispensati dall'invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

Questa mane si spense serenamente, munito dei conforti religiosi, nelle braccia dei suo cari

Matteo Pischianz

d'anni 65

lasciando nel più profondo dolore la consorte ANTONIA nata ZAMPERLO, i figli RODOLFO (assente), MATTEO, CARLO, ANTONIA, VITTORIA e ANITA, in unione alle nuore, ai generi e ai nipoti che dànno parte di tale sventura ai parenti e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno lunedì 19 corr., alle ore 9.30, partendo il convoglio dalla casa N. 898 di Roiano-Scala Santa (Moreri).

Trieste, 17 luglio 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III, N 47

A A A. COMPERO mobili, comuni, lussuosi; camera pranzo, letto, pezzi singoli, mobili ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbe 14374 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, salotti, vendo anche facilitazione pagamenti. Gatteri 19, Colautti. 84779 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montaguari, Chiozza 39. 41692 NN

A. PIANINO germanico, tre pedali, stupendo, vendesi rara occasione. Regina, Beccherie 13. 14363 NN

BIBLIOTECA, libri, altri mobili vendonsi. Via Chiozza 42, quarto, destra. 84781 NN

CAMERA portepiene, specchi fino terra, cassetti interni, ordinata per lire 8000, vendo metà prezzo, causa partenza. Via Cristoforo Cancellieri 37 41831 NN

CAMERA letto nuova, cristalli, lucida, vendesi prezzo occasione. Tommaso Luciani 12, p. 4. 84737 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, di noce, vendesi prezzo irrisorio Corso Garibaldi 29, p. 6. 41892 NN

CAMERA matrimoniale chiara, nuova, vendesi metà prezzo, occasione. P. Diacono 6, primo. 84826 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, psiche, suste, materassi, vendo 1850. Scuola nuova 1. 41905 NN

CAMERA porte piene, lussuosissima, ordinata, lire 6400, vendo causa partenza, 3600. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 14374 NN

CAMERA pranzo, specchi, cristalli magnifici, vendesi. Visitare ore 8-10. Indirizzo al Piccolo. 41902 NN

CAMERE pranzo ultimo modello, finissimo, altre matrimoniali, occasione, vendo. Scalinata 10 8577 NN

CAMERE pranzo, mogano, palissandro, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CUCINA nuovissima vendesi, rara occasione. - S. Maria Madd. inf. 104, famiglia Sincich. 84796 NN

CUCINE lussuose, marmi, prezzo reclame, anche senza pittura. Ferriera 16. 8576 NN

DIVANOLETTO 350, ottomane 255, brande 46, materassi lanino, vegetale 65, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 84764 NN

DIVANO letto Machnich, peluche, nuovissimo, camera pranzo, verdo, Anastasio 10, II, sinistra 84808 NN

LETTINO ottone, carrozzella, cagnetto, vendo, Commerciale 6, primo, sinistra. 41767 NN

LETTINO bianco e sedia pieghevole, per bambini, da vendere. Via Piccardi 15, terzo, p. 17. 41899 NN

LETTINO ferro con rete metallica vendesi. Gaspara, Stampa 8, Zotti. 84819 NN

LETTO, suste, sgabello, lavamano, vendesi. Rivenditori esclusi. Canova 9, porta 18. 41837 NN

MATRIMONIALE da pranzo, cucina, lussuose, luce, ariose, massima pulizia, centro, affittansi, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 84850 NN

OCCASIONE: vendesi stanza matrimoniale mogano tinto, lavorazione massiccia, forte. Via P. P. Vergerio 232, Blasina. 41680 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Petrof», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 41663 NN

PIANINO nero «Maager Sohn» voce sonora, 4000. Via Sanità 16 41757 NN

PIANINO nero «Geissler Zeitz» perfetto. lire 3300, Via Santà 16 41767 NN

PIANINO nero «Albert» lussuoso, voce splendida 4800. Via Sanità 16. 41754 NN

PIANINO nero «Gerstenberger Liegnitz», lire 4600. Straoccasione. Via Sanità 16. 41754 NN

PIANOFORTE perfetto 950, pianino, vendonsi, scambiansi. Via Commerciale 13, II. 84848 NN

PIANOFORTE perfetto, incrociato occasionissima, vendesi. Piazza San Giovanni 4, I, p. 12. 84721 NN

PIANOFORTE «Bechstein», da concerto, vendesi lire 11.600. Via Sanità 16. 41754 NN

PIANOFORTE Mignon «Proskowetz», incrociate, armonioso, lire 6500. Via Sanità 16. 41754 NN

PIANOFORTE nero «Kern» lungo 170 cm., 3000, occasionissima. Via Sanità 16. 41757 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese, nero, lungo 150 cm., 1400. Via Sanità 16. 41757 NN

QUARTIERE scioglìesi causa trasferimento; vendonsi stanza matrimoniale e pranzo, divano, quadri ecc. Informazioni via Roma 17, latteria. 41778 NN

SALOTTO elegante, quasi nuovo, con grande fioraia, vendesi occasione. Viale Regina Elena N. 15. 84831 NN

SALOTTO stile XI, splendido, 11 pezzi, costo lire 10.000, vendesi prezzo irrisorio. Toro 8, II, destra. 00779 NN

STANZA matrimoniale legno faggio, rara, massiccia, sempre nuova, suste, materassi, fornimento completo, in stoffa rossa, vendo 3500 irriducibili. Ginnastica 63, I, Naglich. 84615 NN

STANZA matrimoniale bellissima, frassino fiorato, acero, vendesi causa partenza. Zovenzoni 1, terzo, sinistra. 84800 NN

STANZA pranzo, salottino, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 8567 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. CORONE oro, argento, dentiere compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 41241 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTO oro, brillanti, compero pagando benissimo. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 41794 O

A. A. BRILLANTI corone argento, platino, oro, compera oreficeria Signoretto. Corso Vitt. E. III 2. 84380 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 127 O

CARTA archivio, stracci, ferramenta, metalli, acquistansi. Via Milano 29. 84854 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via del Pane 2, telef. 11-54. 1742 O

CUCINE diverse e stanze da letto, vendonsi a prezzi ribassati, causa trasloco. Ditta G. Kleinmann, Mazzini 5. 41759 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi ecc., regolarizzansi con le pillole Agomen. Flacone lire 13.50. Farmacia Borzani. Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

LENZUOLA due piazze 240x270 ricamate, prima 98, ora 75, semplici 42, soltanto per 3 giorni. Deposito biancheria. Via Roma 13. 41768 O

MACCHINE da cucire, ricamare, brevettate, 30 anni garanzia, vendo prezzi ottimi. Sconto speciale a rivenditori. Ritiro usate. Liaci, Riborgo 9. 41790 O

PARTITA un vagone polvere tabacco (scopature) vendesi in blocco. Scrivere «84517 O» Unione Pubblicità Trieste. 84517 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, scelta Biblioteca circolante. Via Spiridione 1. 41878 O

SPECIALISTA in ghiacciaie, piccole e grandi, e celle per impianti frigoriferi. Via Donatello n. 529. Anesi. 84710 O

TINTORIA Boegan. Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 84686 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI attivi, cerca Ditta in manifatture, presentarsi lunedì. Corso Cavour 19. Magazzino legnami. 84648 P

PIAZZISTI e viaggiatori giovani per articolo introdotto, cercansi. Scrivere «41830 P» Unione Pubblicità, Trieste. 41830 P

PRODUTTORI tutti rami assicurazioni, cerca primaria Società, verso buonissima cauzione. Offerte «84821 P» Unione Pubblicità, Trieste. 84821 P

READY-READ brevettato novità: adattabile qualsiasi macchina scrivere. Dattilografi raddoppiano velocità, precisione. Elimina errori, ripetizioni, grandissima fatica risparmiata. Agenti concessionari Tre Venezie, Carnaro, cercansi. Via Saunicolò 2, III. 84706 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. STUCCHI corsa, nuovissima, accessori, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 84714 Q

A rate: auto, moto, cicli, macchine agricole industriali in genere, indumenti personali, vestiti, calzature, ombrelli, ecc. Istituto Credito Machiavelli 10. 84737 Q

AUTOMOBILI d'occasione, vendite e permute. Cesare Battisti 14, Trieste. 40900 Q

BICICLETTA da corsa Legnano, vendesi. Via S. Maurizio n. 3, I. 41752 Q

BICICLETTA Legnano corsa, buon prezzo, vendesi. S. Maurizio 3, I. 84662 Q

BICICLETTA mezza corsa, nuovissima, vendesi, occasione. Via Enrico Toti 17. Trattoria. 41803 Q

BICICLETTA marca francese, vendesi. Via Udine n. 22. 41807 Q

BICICLETTA mezza corsa, altra usata, 170, vendesi. Via Bosco 50, terzo destra. 84776 Q

BICICLETTA lussuosa, altra quasi nuova, viaggio, vendesi occasione. Via Pallini 1, primo. 84775 Q

BICICLETTA mezza corsa, occasione, vendesi. Tiziano 2, latteria. Ore 8-12. 84789 Q

BICICLETTA corsa Wolsich con tubolari riserva, vendesi prezzo occasione. Viale di Rozzol 613. 84804 Q

BICICLETTA corsa, buonissimo stato, vendesi. Dalle 9-12. Marzari. Via S. Lazzaro 10. 41896 Q

BICICLETTE della gran marca Peugeot, vendo a ottimi prezzi e facilitazioni pagamento. Agenzia. Liaci. Riborgo 9. 41790 Q

BICICLETTE nuove, vendonsi occasione Via Gatteri 50, II. 84759 Q

HENDERSON vendesi occasione lire 3800. Bosco 54. 41943 Q

MOTO carrozzella Indian, perfetto stato, vendesi. Roiano, Via Querce 24, laterale via Mirti. 41800 Q

MOTO James 5 HP, occasione. Via Settefontane 9, Vidali. 84829 Q

MOTOCICLETTA Nekarsulmer, altra Bianchi, seminuove, vendo. Bosco 28. 41904 Q

MOTOLEGGERA Frera, vendo o scambio con Bianchi. Tor S. Lorenzo 10. 84778 Q

MOTORE stazionario a benzina, 10 HP, cercasi. Offerte «84736 Q» Unione Pubblicità, Trieste. 84736 Q

RIMORCHIO a 2 ruote, originale, «Graf von Stieff», gommato a nuovo, vendesi. Zerial, via Settefontane 250. 84678 Q

SALMSON vetturetta di lusso, agenzia presso garage ed officina meccanica Levi e Pressel. Si assume qualsiasi riparazione auto, con garanzia. Occasione vendesi camion 15 Ter. gommato. Via Raffineria 4. Telef. 2436. 84674 Q

VETTURETTA Stuberbacher, piena efficienza, 5 mantelli nuovi, vendesi. Dalle 11-12. Deverdis. Caffè Tommaso. 84765 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO o pensione, prenderebbe consegna affitto, persona di mestiere, con lunga pratica, referenze e cauzione. Trattasi seriamente. Offerte «41755 R» Unione Pubblicità, Trieste. 41755 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, vendo occasione, lire 1600. Indirizzo Piccolo. 41760 R

CAFFE' mensa famiglia, causa dispiacere famigliare, vendesi a prezzo irrisorio. Via Malcanton 19. 84731 R

CAFFE' Popolare vendesi. Ottimo affare. Informazioni: Malcanton n. 18. Barbiere. 41898 R

CESSIONI quinto statali. Assistenza amministrativa. Istituto Credito. Via Caterina 2. 84716 R

DITTA protocollata, cerca 30-50.000 lire, per sfruttare nuovo lavoro. Interesse, utile e valore lira assicurato. Scrivere «84752 R» Unione Pubblicità, Trieste. 84752 R

NEGOZIO commestibili, erbaggi, vendesi. Incasso 450 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 41901 R

NEGOZIO erbaggi, commestibili, occasione vendesi. Rivolgersi via del Monte 11. 84700 R

NEGOZIO commestibili, vendesi a Barcola, posizione centrale, lavoro assicurato, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 84777 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, latte e generi diversi, bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 41863 R

PISTORIA vendesi. Informazioni via S. Caterina 2, portiere. 84744 R

SPACCIO vini darebbesi in consegna. Indirizzo al Piccolo. 84803 R

TRATTORIA con giardino, gioco bocce, cedesi. S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 84763 R

TRATTORIA centrica, posizione adatta per pensioni, darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 84803 R

6000 al 20 per cento, per tre mesi, verso cambiale garentita, quartiere, polizza vita. Scrivere «41804 R» Unione Pubblicità, Trieste. 41804 R

12.000; 20.000; 30.000; 50.000; 100.000; 150.000 disponibili per prime intavolazioni, stabili città. Hildwein, Vasari 17. Dalle 14 alle 16. Tel. 1549. 8573 R

15.000 lire cercansi primo rango 10 per cento, direttamente, possesso Capodistria. Caffè Friuli, Kremser. 84713 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALBERGO con 14 stanze, utile giornaliero lire 130, vendesi occasione per 60 mila lire. Indirizzo Piccolo. 84603 S

CASA nuova, adatta per qualunque industria, tutto recintato, cento metri, fuori Muda Capodistria, vendesi oppure affittasi. Informazioni osteria «Alla Tappa». 84238 S

CASA, villa, saldoprezzo 20.000, fondo città, compera privato. Offerte «84703 S» Unione Pubblicità, Trieste. 84703 S

CASA Rozzol, città, ottimo stato, rendita annua lire 3900, aumentabili, vendesi lire 32.000. Indirizzo Piccolo. 84675 S

CASA San Giovanni, bellissima, otto vani, grande campagna, lire 70.000, vendesi causa impegni occasione. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 41875 S

CASETTA vuota vendesi, lire 6000. Via delle Lodole 12, primo. 84670 S

CASETTA 3-4 stanze, giardino, paraggi S. Giusto, Rossetti, acquisto. Offerte con prezzo, scrivere «41774 S» Unione Pubblicità. Trieste. 41774 S

CASETTA giardino, vista mare, perfettissimo stato, villetta nuovissima, massimo comfort, vendonsi prezzi mitissimi. Scrivere «41835 S» Unione Pubblicità Trieste. 41835 S

CASETTA qualunque stato, vicinanze città, compero. Scrivere «41858 S» Unione Pubblicità Trieste. 41858 S

CASETTA 4-5 locali, con campagna, acquistasi. Offerte dettagliate «84745 S» Unione Pubblicità Trieste. 84745 S

OCCASIONE: vendesi prontamente grande caseggiato centro, 25 quartieri, 5 piani, due entrate, 400.000. Esclusi mediatori. Rivolgersi via Milano 4, primo, sinistra. 84698 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18

VILLA, giardino, tutto comfort, appartamento sette vani liberi, vendesi oppure permuterebbesi casa rendita 60.000 contanti, eventuale differenza. Liskovich, Ginnastica 9, buffet. 41787 S

VILLE due, nuove, via La Marmora, ciascuna composta di quattro camere, cameretta, camerino da bagno, cucina, dispensa, alta e vastissima cantina, comfort moderno, giardino metri quadrati 432, disponibili prontamente, vendonsi. Rivolgersi Amministrazione Foresti, via M. R. Imbriani 6. 41818 S

Dopo lunghe sofferenze, spirò questa mane

GIACOMO MONARO

d'anni 50, orefice

Costernati, ne dànno l'annuncio la moglie Nina, i fratelli Domenico, Antonio, Ferdinando, la sorella Virginia mar. Sauli, la figlia adottiva Irene Baricolo, nonchè i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 luglio 1926.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

Dopo breve e penosa malattia si spense oggi alle 16, nelle braccia dei suoi cari

Gregorio Del Mul

d'anni 43, capomastro muratore

Affranti da indicibile dolore, la consorte Giovanna, la madre Maria, i figli Silvio, Olimpia e Italia, il fratello Carlo, le sorelle Adele, Genoveffa ed Elisa, le due ultime assenti, ne dànno il triste annuncio ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 18.30, partendo dalla via Vervizie N. 760.

Monfalcone, 17 luglio 1926.

Giovanni Krassnigg

d'anni 38

dopo brevi sofferenze spirava nel bacio del Signore ieri a sera, lasciando nel dolore più profondo i desolati genitori Giovanni e Teresa, le sorelle Luigia e Giuseppina, il fratello Gustavo con la consorte Anna, i quali, a nome anche di tutti gli altri parenti, partecipano l'immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno lunedì 19 corr., alle ore 15, movendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 luglio 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

MARIUCCIA GHERDOL

d'anni 6, dopo brevissime sofferenze spirava nel bacio del Signore, ieri a sera.

Gli addolorati genitori Giovanni e Maria, il fratello e le sorelle, in unione alle congiunte famiglie Gherdol e Bencich, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 18 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 1123 di Rozzol in monte.

Trieste, 17 luglio 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N 47

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente ringraziamo tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore e onorarono la memoria della nostra indimenticabile

MAMMA

Speciali ringraziamenti agli impiegati, capi d'arte e operai delle Officine Metlicovitz, nonchè alla signora Angela Maffioli e famiglia Giomondi, per le loro prestazioni.

Famiglie: Dragovina, Marz e Snebel

VILLINO o casetta, 5-6 locali, più accessori, acquisterebbesi dintorni città. Scrivere offerte: sub: «Marigio» fermo posta. Piazza della Borsa. 84478 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A S. Cristoforo nel Trentino, sul lago di Caldonazzo, villeggiatura amena, a prezzi favorevoli. Hotel S. Cristoforo, Pensione specialmente adatta per famiglie 82727 T

NUOVO Albergo Italia, Villasantina (Carnia), Passeggiate, pineta, boschi, acque sulfuree e ferruginose. Radiotelefono, biliardo, pianoforte. Prezzi modici. 5582 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

MATRIMONIO ricche straniere, facoltose signore tedesche desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori anche senza patrimonio. Stabrey, Berlin, Stolpischestr. 48. 13102 U

MATRIMONIO ricche straniere; facoltose signore tedesche desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori anche senza patrimonio. Stabrey, Berlin, Stolpischestr. N. 48. — 13102 U

PROFESSIONISTA, cinquantenne, lavoro stabile, cerca vedova, scopo matrimonio. Offerte: «84763 U» Unione Pubblicità, Trieste. 84763 U

PROFESSIONISTA, trentacettenne, cerca vedova o ragazza scopo matrimonio. Offerte, seriete: «84784 U» Unione Pubblicità, Trieste. — 84784 U

QUARANTACINQUENNE, bella presenza, elegante, appartamento centrale, grande industria, cerca signore benestante, scopo matrimonio. Offerte: «84685 U» Unione Pubblicità, Trieste. 84685 U

SIGNORA distinta, vedova, con quartiere, piccolo capitale, cerca matrimonio signore età, distinto, bella presenza, pari condizioni. Offerte: «41842 U» Unione Pubblicità, Trieste. — 41842 U

VEDOVA agiatissima, sola, sposerebbe distinto, colto signore, sessantenne, commerciante, capitano, adeguate condizioni. Scrivere: «41893 U» Unione Pubblicità, Trieste. 41893 U

VENTIQUATTRENNE, serio, privo conoscenze, desidererebbe conoscere signorina 18-20.enne, scopo matrimonio. Offerte inanonime N. 36939, Unione Pubblicità Trieste. 36939 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ABAT-jour artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, primo. 41375 V

AMIANA anche così gli occhi riflettono luce divina. Tanto mia. 14361 V

ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 794 V

CHIROMANTE infallibile, predizioni, oroscopi, anche corrispondenza affrancata. Prof. Sonias. Calle Specchieri 447 A, Venezia. 41799 V

CIMICI scarafaggi ecc., distruggiamo nelle abitazioni, con garanzia. Vendita Perolin-Cimitan. Stabilimento disinfezioni. Rossetti 2. 41844 V

COLORI ad olio, tinte diverse, lire 6 chilogr. Grande assortimento stampi, vende drogheria Dobiasio. Via Venezian 20. 84849 V

CONTINENTE attenderò oggi al solito luogo, ora convenuta. Tanti. 41801 V

GINO. Sei uomo senza carattere. Tu mi sai bene. 14360 V

INES perchè non scrivi. Hai dimenticato? Attendo ansioso. Narciso? 14370 V

L. CARLO inconseguentemente nascosto misterioso. Perchè diffidente? Scrivi «Fede». Avvisami quando ritirare. Hai ricevuto cartoline, mandate all'indirizzo sbagliato. Indimenticabile, Fenice. 14360 V

L. Vi vedrò volentieri, fissate un incontro per lettera. Saluti Gino. 84747 V

LEVATRICE diplomata Università Padova, iniezioni. XX Settembre 60, I destra. 84680 V

LEVATRICE riceve giornalmente consultazioni gravidanze. Accoglie gestanti, segretezza. Madonnina 10, secondo. 84809 V

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria; tel. interurbano 20-64. 41537 V

MAGLIERIA su misura e pronta, ultima creazione. Prezzi mitissimi. Brunner 3, I destra. 41863 V

MAURIZIO: saluta dolce amica, immutato affetto. Telefono. 84717 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. S. Maurizio 10, I. 41889 V

PARRUCCHIERA perfetta, ondulazioni, tinge, lavorazione capelli, prezzi bassissimi, Corso Garibaldi 31, II. 41772 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stips», Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 V

PROFESSORE grafologo, chiromante, proveniente principali città d'Europa, riceve giornalmente consulti. Piazza Goldoni 10, porta 12. — 14306 V

TOMBA perpetua, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 84704 V

TU non vuoi rispondere, ora sono convinto che non era che un capriccio. L. N. 84734 V

TUTTI coloro che hanno un proprio quartiere possono ricevere un credito iniziale di L. 150, in generi di manifatture, pagabili ratealmente. Ditta G. Kleinmann, Mazzini 5. 41759 V

16 dicembre. Oggi non potrò vederti. Il mio pensiero però gira a te intorno, curioso e tenace, sfiorandoti appena, facendosi tanto piccolo nella speranza di poter esser tenuto nella fossa delle tue due mani, le tue piccole mani adorabili, che attendo, vibrante d'impazienza, che cerco, che voglio. Portamele presto e portami presto il tuo sorriso e la luce gioiosa dei tuoi grandi occhi. Tutto tuo. 84531 V